

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 1 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 15 a parola minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

PICCONI CONFERMA A EINAUDI DI ACCETTARE L'INCARICO

Decisa la formazione di un governo di democristiani, liberali e repubblicani

Tale soluzione è stata possibile in seguito ad un accordo fra i quattro partiti democratici - I social-democratici si asterranno anche col voto contrario dei socialisti - Il nuovo governo si presenterebbe alla Camera entro il 18 c.m.

ROMA, 9.

La crisi governativa italiana, la quale si trascina da più di un mese, si è finalmente risolta. Il presidente designato, on. Piccioni, è stato ricevuto stamane dal Presidente della Repubblica on. Einaudi al quale ha comunicato ufficialmente che accetta l'incarico di formare il governo. L'on. Piccioni è giunto a Caprarola alle 9 di stamane e si è incontrato con il Capo dello Stato e con i suoi famigliari. Egli era accompagnato dal figlio, dott. Leone, e dal suo segretario particolare. L'on. Piccioni ha ascoltato la messa insieme al Presidente della Repubblica, alla moglie del presidente e dal segretario generale alla presidenza avvocato Carbone. Alle 9,45, terminato il rito religioso, il Presidente della Repubblica e l'on. Piccioni si sono appartati intrattenendosi a colloquio per un'ora. Alla fine del colloquio l'on. Piccioni ha fatto la seguente dichiarazione ai giornalisti: «Le laboriose consultazioni di questi giorni si sono concluse con un atto reciproco di buona volontà, inteso a dare al paese, dopo questa lunga vicenda post elettorale, un governo che si propone la ferma salvaguardia delle istituzioni democratiche, il più positivo impegno sociale per il bene del paese e l'attivo sforzo per il mantenimento della pace. Di conseguenza, sono venute dal Presidente della Repubblica per togliere la riserva posta nell'incontro di domenica scorsa, e per dichiarare di accettare senz'altro l'incarico di formare il nuovo governo, il che potrà avvenire in uno dei prossimi giorni». L'on. Piccioni è stato quindi trattenuto a colazione dal Capo dello Stato. Si prevede, negli ambienti di Montecitorio, che il governo potrà essere costituito entro martedì o mercoledì prossimi, e che potrà presentarsi al Parlamento il 18 corrente, presumibilmente prima alla Camera poi al Senato. La soluzione della crisi si è avuta praticamente nel colloquio di ieri mattina tra i rappresentanti dei quattro partiti di centro durante il quale sono state risolte le principali difficoltà della situazione. Nel pomeriggio si sono avuti colloqui separati dell'on. Piccioni con i rappresentanti degli stessi partiti e quindi una nuova riunione a quattro a Montecitorio. In serata poi si è avuta una riunione della direzione della DC alla quale è intervenuto anche l'on. Piccioni. L'accordo, a quel che sembra, è intervenuto tra i quattro partiti nel senso della costituzione di un possibile governo costituito da democristiani, liberali e repubblicani al quale i socialdemocratici si sono impegnati di dare il proprio voto favorevole anche se il partito socialista deciderà di votare contro. E' stata l'accettazione di

questo principio da parte dell'on. Saragat che ha praticamente permesso la conclusione dell'accordo. Un tale governo avrebbe in ogni caso una maggioranza parlamentare preconstituita, seppure assai ridotta. Naturalmente ora comincia la fase delicata consistente nella scelta degli uomini e nella definizione del programma di tale governo. Su questo secondo argomento si svolgerà domani una riunione della direzione del partito socialdemocratico alla quale l'on. Saragat riferirà sul proprio operato. Anche se in alcuni elementi socialdemocratici permangono dubbi sulle ga-

ranzie che l'on. Saragat ha ottenuto sul programma sociale del nuovo governo si rileva che il suo operato sia servito ad allontanare comunque la minaccia di un governo monocoloro orientato verso destra e a rendere possibile, anche se eventualmente, lo sblocco della situazione del partito socialista. Anche domani si riuniranno gli organi direttivi del PRI e del Partito Liberale. Il nuovo governo potrà disporre di una maggioranza parlamentare sicura di 303 voti contro i 287 delle opposizioni. In caso di astensione dei socialisti i voti della opposizione scenderebbero a 212.

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

Terminato l'esame del bilancio della Somalia

Le interessanti conclusioni di alcuni membri dell'Assemblea - Calorosa dimostrazione di simpatia al Rappresentante dell'Amministrazione Gr.Uff. Inserra

Nella seduta di sabato mattina il RELATORE comm. Ciccotti legge ed illustra la rubrica 14: «Servizi Giudiziari e Carcerari» e quindi il Vice Presidente ADEN ABDULLA dà i chiarimenti in somalo.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il Cons. Terr. ABDI BULLE ADEN il quale chiede alcuni chiarimenti che gli vengono forniti dal PRESIDENTE.

Lo stesso Cons. ABDI BULLE ADEN fa alcune raccomandazioni onde evitare che alcuni autoctoni, addetti al servizio Carcerario, facciano preferenze fra i detenuti.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN propone che il servizio delle guardie carcerarie venga esteso anche alle Carceri dell'interno, proposta alla quale si associa il Cons. MAHALLIM OMAR.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri indica che l'Ufficio Affari Legislativi sta studiando la possibilità di estendere appunto il servizio delle guardie carcerarie anche nell'interno.

Il Cons. MAHALLIM OMAR rivolge alcune domande circa i Cancellieri autoctoni che hanno recentemente vinto il concorso, ed il PRESIDENTE indica che dell'argomento potrà parlarsi quando si discuterà l'ordinamento del Personale.

Il Cons. DAHER SET GIAMA afferma che, per quanto a sua conoscenza, le guardie non fanno diversità di trattamento fra i detenuti. Raccomanda

soltanto la vigilanza sull'igiene. E' del parere che tutti i detenuti debbano lavorare. Dello stesso parere è il Cons. ICO' HASSAN BAHARO'.

Il Cons. IMAN OSMAN ALI si associa ai colleghi che hanno raccomandato vigilanza sull'igiene e sul trattamento in genere dei detenuti. Propone un aumento degli assegni alle guardie carcerarie.

Dopo alcuni chiarimenti forniti al Cons. SCEK HAGI ABDULLAH SCEK MOHAMED, da parte del Vice Presidente ADEN ABDULLA e da parte del RELATORE comm. Ciccotti, la rubrica è messa ai voti e tutti si dichiarano favorevoli.

Si passa quindi alla rubrica successiva n. 15 concernente le «Spese per i reparti ed i servizi militari».

Il Cons. ARSCE AU MUSSA fa alcune considerazioni sulla necessità e sulla utilità dei reparti militari.

Il Cons. IMAN OSMAN ALI chiede di conoscere quale è la differenza tra lo stipendio massimo percepito da un ufficiale somalo e quello minimo di un ufficiale italiano.

Gli risponde il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, indicando che la categoria degli ufficiali somali è di recente istituzione e quindi questi hanno il trattamento economico dell'aspirante. L'Amministrazione esaminerà in seguito il trattamento definitivo da usarsi.

Prende la parola il Cons. ALI SCIDO ABDI il quale premette che farà alcune osservazioni di carattere generale sull'intero bilancio e precisamente sulla parte riguardante le spese. Egli dichiara che l'Amministrazione si è preoccupata evidentemente di ridurre le spese di carattere pubblico, in maniera tale da poter sperare di raggiungere possibilmente il pareggio. «Per concretare tale piano già intrapreso dall'Amministrazione» prosegue il Consigliere «non mi sembra che sia necessario solo il rimpatrio del personale del Ministero, ma è necessaria anche la riduzione di tante regole burocratiche, come giustamente osservò il collega avv. Bona in una precedente seduta. Sarebbe un grave danno se, allo scadere del termine dell'Amministrazione Fiduciaria, risultassero ancora sul bilancio del futuro Stato Somalo degli oneri gravosi. Noi abbiamo bisogno di una amministrazione

Il Ministro Spinelli Segretario Generale dell'Amministrazione

Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana, in corso di registrazione, il Dr. Pier Pasquale Spinelli, è stato nominato Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, con rango e titolo di Ministro Plenipotenziario.

La notizia che il Ministro Canino, sino a questo momento in congedo ordinario, non riprenderà — perché a sua richiesta destinato ad altro incarico — il suo posto di Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, notizia che rattristerà connazionali e funzionari che ne avevano apprezzato le doti di ingegno e la particolare umana comprensione dei vari problemi e delle varie situazioni, è temperata dal fatto di sapere che è stato chiamato ad assumere le funzioni di Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia il Ministro Pier Pasquale Spinelli. La sua profonda conoscenza della

Somalia e dei suoi vari problemi che data dal settembre 1950, epoca nella quale fu destinato all'A.F.I.S. come Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, la sua partecipazione come rappresentante Speciale dell'Amministrazione ai lavori del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, la sua particolare conoscenza del mondo extra-europeo (nella sua carriera ha vissuto lungamente a Cuba e in Estremo Oriente) sono la migliore garanzia perché l'opera iniziata possa continuare a svilupparsi con una logica coerenza e senza colpi d'arresto.

Il «Corriere della Somalia», con il ben tornato fra noi, porge al Ministro Spinelli i migliori auguri di buon lavoro.

Una rivelazione di Malenkov sulla bomba ad idrogeno

MOSCA, 9.

Le due camere del Soviet Supremo si sono riunite in assemblea plenaria oggi allo scopo di concludere il dibattito sul bilancio e di passare al voto. Nel corso delle ultime battute della discussione si è avuto un inatteso discorso del primo ministro Malenkov che, sebbene dedicato fondamentalmente ai problemi economici, conteneva la seguente sensazionale rivelazione: l'URSS sarebbe a conoscenza dei segreti relativi alla costruzione della bomba a idrogeno.

Malenkov non ha specificato tuttavia se l'URSS già possiede la bomba H ma si è limitato a dire che gli occidentali non sono più i soli a detenere il primato a tale riguardo.

Gli scioperi in Francia

Il ritiro e la distribuzione della posta effettuati dai soldati — Nuova azione di carattere generale prevista dalla Confederazione Socialista

PARIGI, 9.

Il Journal Officiel ha pubblicato questa mattina un decreto con il quale si annuncia la mobilitazione di alcune categorie di ferrovieri. Con un altro decreto è stato mobilitato il personale addetto ai telefoni e ai telegrafi nei centri urbani ed ai cavi sotterranei per le linee a grande distanza. La situazione degli scioperi era stamane la seguente: mentre si rilevava una relativa efficienza del traffico ferroviario nelle stazioni di Parigi, nonché dei servizi di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, nei servizi postali e telegrafici la situazione è tuttora immutata. Domani il ritiro e la distribuzione della posta verranno effettuati dai soldati.

La centrale sindacale, Force Ouvrière e la confederazione francese dei sindacati cristiani, hanno invitato infatti i propri iscritti a proseguire lo sciopero generale «fino al successo dell'azione in corso». I dirigenti sindacali dei ferrovieri, dei pubblici dipendenti e dei lavoratori dei trasporti in comune si riuniranno domani. La confederazione socialista Force Ouvrière ha dichiarato a tal proposito in un comunicato, che «qualora il governo si rifiuti di revocare i propri decreti legge sarà decisa una nuova azione di carattere generale». Il comunicato rileva che il previsto impiego della truppa da parte del governo pregiudicherebbe il successo dell'agitazione. La segreteria del partito socialista francese ha dato comunicazione alla segreteria del partito socialista del fatto che il gruppo parlamentare comunista ha richiesto, in una lettera inviata al presidente Herriot, l'immediata convocazione dell'Assemblea Nazionale «in seguito all'ampiezza assunta dal movimento di sciopero». Poiché per la convocazione dell'Assemblea è necessario che almeno un terzo dei deputati ne faccia richiesta, il partito comunista chiede al partito socialista di inviare una richiesta analoga poiché in tal caso il quorum necessario sarebbe raggiunto.

NORD-SUD-EST-OVEST

GORIZIA, 9.

Tre giovani jugoslavi sono riparati in territorio italiano nel settore di confine della Casa Rossa di Gorizia. Si tratta degli operai disoccupati Giulian Ieric di 18 anni da Lubiana e del contadino Duka Koruza da Gabriele.

ROMA, 9.

L'agenzia «Tass» annuncia da Pyongyang che il tribunale supremo della Repubblica popolare di Corea ha condannato a morte nove degli undici imputati di attività terroristiche e di spionaggio.

WASHINGTON, 9.

Il Presidente Eisenhower parte oggi per almeno tre settimane di vacanze nel Colorado. Il suo discorso di Seattle, frattanto, continua a essere oggetto di commenti vari negli ambienti politici di Washington.

ROMA, 9.

Nei giorni 6 e 7 corrente il generale di S. A. Aldo Urbani capo di S. M. dell'aeronautica militare ha effettuato una visita alle basi del Veneto.

CONCLUSA IERI A BADEN BADEN

Risultato molto soddisfacente alla "conferenza dei sei"

BADEN BADEN, 9.

La conferenza dei sei ministri degli esteri dei paesi firmatari del piano Schuman si è conclusa ieri con un risultato molto soddisfacente in quanto è stata constatata la comune volontà di procedere alla realizzazione della comunità politica europea al più presto possibile. Al termine della conferenza è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale constata unanimemente la necessità di creare una comunità poli-

tica europea i paesi dell'Europa occidentale dichiarano di voler proseguire con fermezza e senza indugi i loro lavori verso la creazione di una tale comunità politica. Il comunicato conclude dichiarando che i ministri si torneranno a riunire il 23 settembre, con l'incarico di elaborare proposte in vista di una nuova conferenza dei ministri degli esteri che si svolgerà all'Aja il 20 ottobre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

I FESTEGGIAMENTI PER IL "NEIRUS,"

L'omaggio all'Autorità da parte dei Murosada

Nel quadro dei festeggiamenti per il «Neirus», sabato i Murosada hanno percorso le strade di Mogadiscio per l'omaggio all'autorità.

Le stessa numerosa folla che il giorno precedente aveva gremito i marciapiedi, in occasione del corteo degli Abgal ha assistito sabato al passaggio della cabila dei Murosada, non inferiore in numero e in entusiasmo a quelle che l'hanno preceduta.

A dare l'idea dell'importanza della manifestazione basti dire che il corteo in città ha sfilato per ben cinque ore e mezzo, vale a dire dalle 13 alle 18,30.

Già la cabila si era riunita in località Dainile, a 15 Km. da Mogadiscio, nella Residenza di Afgoi, nelle giornate del 3 e 4 agosto. Quella di ieri, quindi, è stata la giornata conclusiva delle manifestazioni dei Murosada.

La partenza è avvenuta da Uardiglei. Di qui il corteo è sceso in città percorrendo la via Antonio Cecchi, via Cardinal Massaia, l'Ospedale De Martino, la zona di Beitelras, via Duca degli Abruzzi.

I gruppi armati di lancia e scudo che avanzavano a notevole distanza l'uno dall'altro, offrivano un magnifico spettacolo d'ordine, eseguendo le tradizionali danze accompagnate da canti.

Il primo gruppo è giunto alla Residenza alle 16,15. A ricevere l'omaggio dei capi erano il Commissario del Benadir dr. Olivieri, il Residente dr. Zucardi Merli ed il Ten. Rossi Comandante la Compagnia Carabinieri.

Ogni gruppo giunto davanti alle autorità sostava alcuni minuti per porgerle il tradizionale saluto, e proseguiva, poi, lungo il percorso stabilito.

Oggetto di particolari manifestazioni sono state le case dei maggiori esponenti della cabila. Hanno partecipato al corteo le seguenti sottocabile: For Ulus (Rer Illivi, Rer Dagusa, Rer Habar Eno), Septi (Rer Abdalla, Rer Abicar, Rer Aianvenne).

Fra le personalità somale sono stati notati:

Uguz Tarambi Uguz Mumin; Seek Ahmed Gioule; Osman Diblave; Ali Hassan; Mohamed Siad Heif; Mahamud Bol Diblave; Abdulle Uarsama; Hassan Hiloule; Nur Digo; Barre Uguz; Mahallim Iusuf; Dilaho Giumale; Auale Giumale; Ghesel Giumale; Mohamed Ossoble; Hagi Mohamud Siad Fodle; Nur Roble Gaal; Ali Hobel; Mahamud Barise Afe; Garun Mohamed; Geto Uehelie; Seek Mahamud Cadi; Seek Ahmed Isiao Farah; Seek Mustafa Seek Maio; Mohamed Ali Garad; Jaie Addo; Mohamed Mahamud Fidsce.

L'attività dell'Aero Club della Somalia

L'Aero Club della Somalia, sorto da appena qualche mese, e del quale è Presidente Onorario S. E. l'Amministratore, sta svolgendo una intensa attività che probabilmente sfugge al gran pubblico.

Il Consiglio Direttivo si occupa attivamente dell'organizzazione di conferenze, dei corsi di pilotaggio e di quant'altro necessario per rendere efficiente ed operante l'organismo.

L'idea del volo è evidentemente connessa all'idea del rischio. Il volo è ritenuto un appannaggio esclusivo di una élite. L'Aero Club si propone appunto di rimuovere, tra l'altro, idee preconcette, per cercare di far comprendere come, oggi, nell'era degli aerei supersonici, che annullano le distanze, il volo non deve rappresentare, almeno entro determinati limiti, il privilegio di pochi, ma può invece essere praticato da molti. In tutti i Paesi civili l'aereo è divenuto un mezzo di trasporto usuale. Le statistiche indicano chiaramente che, in rapporto alla frequenza dei voli, gli incidenti aerei sono in misura inferiore a quelli che si registrano nel campo automobilistico ed anche in quello ferroviario. Le linee aeree trasportano oggi milioni e milioni di passeggeri. Ciò è indice di sicurezza e di comodità. Anche nel campo turistico — settore cui l'Aero Club per la Somalia intende dedicare particolari cure — l'aereo va assumendo una popolarità sempre crescente.

Recentemente, con felice accostamento, onde farne risultare le differenze, nei cinematografi di Mogadiscio sono stati proiettati, a cura del Comando dell'Aeronautica della Somalia, due cortometraggi molto significativi: uno era dedicato alla presentazione, nelle varie fasi di una giovanissima donna che consegue il brevetto di pilotaggio; l'altro riguar-

dava ben altra cosa, e cioè, i grandiosi apparecchi a reazione. Ognuno, che avesse veduto i due cortometraggi, può rendersi esattamente conto della differenza essenziale esistente fra le due attività. Nel primo caso, non sono evidentemente richieste eccezionali doti fisiche o di preparazione culturale e tecnica. Nel secondo caso, quello degli aerei a reazione, si entra naturalmente in tutt'altro campo. Qui, è vero, sono necessarie doti fisiche particolari; preparazione culturale e tecnica, coraggio. Ma non si richiede a tutti di addestrarsi per diventare piloti di aerei supersonici.

L'Aero Club si propone di svolgere essenzialmente azione intesa a diffondere la conoscenza del volo, per inculcare, soprattutto nei giovanissimi, uomini e donne, l'amore per questa attività, per l'aereo-modellismo che è una porta aperta alla futura complessa attività aviatoria. Che la frequenza delle varie attività dell'Aero Club contribuisca poi a formare e sviluppare una vera e propria coscienza aviatoria è evidentemente lo scopo essenziale cui mira l'organismo, onde creare i piloti ed i tecnici di domani, ma non si pretenda che tutti debbano divenire, si ripete, piloti eccezionali. Ognuno, secondo le proprie disposizioni, secondo le proprie esigenze professionali, potrà dedicarsi all'attività che aderisce alla propria personalità.

L'utilità pratica, oltre che sportiva, dell'uso dell'aereo in Somalia non è necessario venga sottolineata.

Le distanze sono notevoli e talvolta si devono percorrere piste non troppo agevoli, specie durante la stagione delle piogge.

L'utilità ricreativa poi è di primissimo ordine. Vi sono in Somalia zone turistiche che non hanno nulla da invidiare a qualsiasi altro paese del mondo.

La diffusione della pratica del volo turistico può e deve rientrare fra le attività economiche del Paese, perché, oltre a contribuire alla più profonda conoscenza dei luoghi, sviluppando l'interesse e l'amore per questa terra, può dare movimento a centri lontani, mediante l'organizzazione di carovane di visitatori che potrebbero trascorrere agevolmente qualche piacevole giornata di riposo e di svago in località attraenti.

L'Aero Club della Somalia ha già registrato moltissime iscrizioni e molte altre sono in corso. Come già annunciato è imminente l'arrivo di due aerei «L5», destinati ai corsi di pilotaggio ed in correlazione avranno, a giorni, inizio le conferenze ed i corsi di istruzione.

Gli interessati dovranno quindi affrettarsi e prendere i necessari contatti presso la Segreteria dell'Aero Club, Palazzo Mediterranea.

Il Consiglio Direttivo dell'Aero Club sta organizzando un gran ballo che si terrà il 22 agosto al Circolo «La Lucciola» e vedrà riuniti soci, simpatizzanti e invitati.

Durante il ballo saranno sorteggiate premi, le cui modalità di assegnazione saranno indicate al momento opportuno.

L'inizio dell'anno scolastico alla Scuola Elementare del Villaggio Arabo

Nella terza decade dello scorso luglio, alla Scuola Elementare del Villaggio Arabo di Mogadiscio, vi è stato un incontro d'inizio d'anno scolastico con gli alunni e le famiglie degli alunni. Erano presenti molti familiari e molti notabili, tra i quali: Ali Mohamed Bin Quer; Ahmed Salim, capo degli Hadramut; Nassir Ali Obeiso, capo degli Yemeniti, e vari capi cabila.

Gli alunni e le alunne della scuola femminile si sono disposti in ordine nell'atrio della scuola ed hanno cantato in arabo e in italiano. Subito dopo il piccolo Ali Mohamed, alunno della prima classe, ha recitato con garbo parole di propositi per il nuovo anno. Dopo di lui, gli alunni di quinta. Ali Sall Scerif e Sulaiman Ali Bin Quer hanno letto due discorsi, rispettivamente in italiano e in arabo, esprimendo, a nome di tutti, volontà e impegno di studiare nel corso dell'anno scolastico teste iniziati.

Il Direttore della Scuola, Dr. De Chiara, si è poi intrattenuto a parlare di alcuni punti fondamentali di vita scolastica: ordine e pulizia dei fanciulli nella scuola e fuori; necessità della frequenza; collaborazione tra la famiglia e la scuola.

COMMISSARIATO REGIONALE DEL BENADIR

Si porta a conoscenza del pubblico l'elenco dei numeri telefonici corrispondenti ai vari Uffici e Servizi alloggiati nella palazzina di questo Commissariato:

- N. 260 - Ufficio del Commissario
- » 371 - Ufficio del Segretario del Commissariato.
- » 376 - Ufficio del Giudice Regionale del Benadir.
- » 244 - (3 suonate) Ufficio Amministrazione e Cassa del Commissariato e della Residenza di Mogadiscio.
- » 494 - Ufficio della Sezione LL. PP. del Commissariato.
- » 219 - Ufficio del Residente di Mogadiscio.
- » 235 - Ufficio del V. Residente di Mogadiscio.
- » 244 - (2 suonate) Segreteria della Residenza di Mogadiscio.
- » 236 - Segreteria del Commissariato per lo Sport in Somalia.

Per comunicazioni riguardanti lavori di minuto mantenimento agli edifici demaniali (esclusi: Villa Italia, palazzo Afs, palazzo LL. PP. e Case INCIS) telefonare alla Sezione LL. PP. del Benadir N. 494 nei giorni feriali, esclusivamente dalle ore 7 alle 13.

Si raccomanda vivamente a tutti gli interessati di specificare, nelle chiamate alla Centrale Telefonica, il numero dell'Ufficio o Servizio con cui si vuol parlare.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 5, 8, 11, 13 e 17 agosto p. v., reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA «AGRICOLA DI GENALE»

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria dei soci

Per domenica 23 agosto 1953 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa in prima convocazione e per il giorno 30 agosto 1953 alla stessa ora in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
- 2) Relazione del Collegio dei Sindaci;
- 3) Approvazione del bilancio esercizio 1952-53 chiuso al 30 aprile 1953;
- 4) Nomina di due consiglieri;
- 5) Nomina del Collegio sindacale;
- 6) Varie.

Tutte le deleghe e procure di rappresentanza per l'Assemblea devono essere depositate alla Segreteria della Società entro il giorno 18 agosto 1953.

L. Chiattellino

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 10 agosto 1953

Temperatura massima	27,7
Temperatura minima	23,3
Vento prevalente SW	Km-ora 10,5
Maree per il giorno 11 agosto 1953:	
Alta marea	ore 05,09 ed ore 17,12
Bassa marea	ore 11,03 ed ore 23,36

La Commissione Liquidazione Arretrati Militari Somali ha terminato i lavori

Si rende noto che sotto la data del 10 Agosto 1953, essendo stati conclusi i lavori di liquidazione in tutto il Territorio, la Commissione Liquidazione Arretrati Militari Somali è stata sciolta.

DELEGAZIONE DELLA C.I.S.L. IN SOMALIA

L'Assemblea Generale Straordinaria, convocata il 2 agosto u. s., ha eletto il nuovo Comitato Direttivo, che risulta così composto:

Presidente: Negrotto di Cambiaso avv. Ademaro;

Segretario Sindacale: Vecchio rag. Luciano;

Segretario organizzativo: Raffaelli Renzo

Segretario alla previdenza e assistenza: Miglio dott. Francesco;

Membri delle tre sezioni: Sanna Ernesto, Saccani Giorgio, Marene Alberto, Pavano Giuseppe, Donadon Carlo, Simeoni Romolo, Sanna Antonio, Acquaviva Gino, Corno dott. Cesare.

Movimento del porto

PREVISIONI partenze del giorno 11 corr. P.f.o. «RISANO» (bandiera italiana) per Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le avventure di Capitano Blood».

CINEMA CENTRALE — «Fiesta d'amore e di morte».

CINEMA EL GAB — «Cielo giallo» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «La fiammata» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La vita a passo di danza» in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Spartaco».

Annunci Economici

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori freschi italiani.

DA ALIMENTARI PETETTI, tutti i giorni arrivi di verdura e frutta locale. Grande assortimento di pomodori, melanzane, peperoni, insalata tenera, coste, spinaci, indivia ed odori. Prezzi di assoluta concorrenza.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito locale ad uso ufficio o magazzino.

«AI MAGAZZENI PATRIA» tutto per tutti. Nuovi arrivi sedie legno per giardino, tela per sdraio pura canapa extra, biciclette per uomo, donna e ragazzi.

VENDO 1100E come nuova. Telefonare 332.

AFFITTASI appartamento moderno con bel giardino in via B. Franchetti. Rivolgarsi Hagi Abdulla Scirua, via M. Rava.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

La

“Ferida,”

بيو فرید

Acqua minerale naturale: acroterma, ipotonica, alcalino-bicarbonata, leggermente ferruginosa.

SI PRESENTA DA SE'

Provatela! Confrontatela con le migliori acque italiane e poi.....

per la sua bontà, per le sue virtù terapeutiche e per la vostra salute, userete acqua

“Ferida,”

Sorgente e confezione in Merca

F.lli M. e P. REGIS

Esclusivista per la vendita — B. Dalmonte, Corso V. Emanuele, 9 - Tel. 455 - C. P. 358

La Famiglia Tortato prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Boero per la perdita della sua adorata

MAMMA

La Famiglia Hagi Muragi prende parte al dolore del signor Boero Francesco per la perdita della

MAMMA

Romé Raimondo, anche a nome della Soc. An. N.A.I.E.T., prende viva parte al lutto che ha colpito il Comm. Francesco Boero con la perdita della

MAMMA

CAPONE Enrico e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Boero Francesco per la perdita della sua cara

MAMMA

CAPONE Gino e famiglia si associano al dolore che ha colpito l'amico Boero Francesco per la perdita della sua cara

MAMMA

Ariberto Forlani partecipa al profondo dolore che ha colpito l'amico carissimo Francesco Boero per la scomparsa della sua adorata

MAMMA

Gino Massimini prende vivissima parte al grave lutto che colpisce il caro amico Francesco Boero con la perdita della

MAMMA

La Famiglia Maragliano prende viva parte al dolore che ha colpito il Comm. Boero per la perdita della cara

MAMMA

La Famiglia Tundo partecipa al dolore che ha colpito l'amico Boero per la scomparsa della sua cara

MAMMA

La Famiglia Vannini prende parte al dolore che ha colpito il Sig. F. Boero per la perdita della cara

MAMMA

La Famiglia Rindi partecipa al dolore del Comm. Francesco Boero per la perdita della sua

MAMMA

Il consiglio direttivo della CROCE ROSSA ITALIANA (Comitato per la Somalia) partecipa vivamente al dolore che ha colpito il suo Presidente per la perdita della adorata

MAMMA

avvenuta in Genova il 6 corr.

La Ditta Fratelli Behani partecipa al dolore che ha colpito il sig. Francesco Boero per la morte della sua

MAMMA

Guidoni Giuseppe prende parte al dolore del sig. Francesco Boero per la perdita della

MAMMA

La Famiglia RUSSO Salvatore partecipa al dolore che ha duramente colpito l'amico Francesco Boero per la perdita della

MAMMA

La Banca d'Italia partecipa al lutto che ha colpito il proprio funzionario Comm. Francesco Boero, per la perdita della

MAMMA

Il Dott. Cosmo De Vincenzi e dipendenti, partecipano al grande dolore che ha colpito il Comm. Francesco Boero per la perdita della sua

MAMMA

UN ALTRO ITALIANO D'ORIGINE CONTRO ROCCO MARCIANO

Per La Starza, sangue ciociaro l'occasione viene una volta sola

E' il caso di dire: "Ci siamo!". Il 24 settembre prossimo — cioè fra quarantacinque giorni — La Starza incontrerà Marciano per il titolo mondiale dei massimi.

Così gli sportivi italiani avranno la soddisfazione di vedere il massimo alloro pugilistico mondiale conteso fra due loro connazionali. Sarà forse questo il motivo dominante del match tra Marciano, detentore del titolo, e La Starza, sfidante, giacché nulla lascia prevedere che Rocco sia disposto a cedere così presto e facilmente la propria cintura. Visto sotto un profilo rigidamente tecnico, il match dovrebbe servire di chiarificazione, dovrebbe mostrare ai critici due momenti di giudizio per il futuro.

FARE IL PUNTO

Si tratterà, in effetti, di vedere a che punto Marciano saprà disimpegnarsi allorché si troverà a confronto con un tecnico autentico quale è Rolando La Starza, e fino a che punto quest'ultimo potrà resistere all'ormai famoso "calcio del mulo" del rivale. Marciano ha un'arma segreta, il suo micidiale pugno, che dovrà, come al solito, impiegare con efficacia almeno una volta nel corso di quindici riprese.

La Starza giocherà a non farsi prendere. Soltanto se la sua abilità, se la prontezza dei suoi riflessi e la riserva di fiato saranno chiaramente superiori all'aspettativa e alle ultime dimostrazioni, Marciano vedrà vacillare sotto i piedi il proprio piedistallo, che per altro appare ancora saldissimo.

Contro questa che dovrebbe essere la previsione più esatta, sta però l'unico precedente ufficiale: l'incontro che i due italo-americani sostennero il 24 marzo del 1950. E' vero che nell'album d'oro di Marciano questo match non resta segnato come uno dei più brillanti, giacché è anzi uno dei pochissimi che egli non risolse con il tradizionale K.O., ma è anche vero che quella sera La Starza si batté brillantemente, perse con decoro ai punti e impressionò tanto favorevolmente la stampa ed i critici, che questi insistettero per una pronta rivincita — la quale peraltro non ci fu mai — in quanto La Starza, a loro avviso, aveva dimostrato di poter battere Rocco.

Si trattò di un avvenimento basilare per l'avvenire dei due pugili, un combattimento selettivo dal quale doveva uscire colui che si sarebbe fatto sotto per il titolo. La sorte favorì Marciano, ma questi ora si ritrova tra i piedi l'ex avversario; e quella rivincita che allora non si fece finalmente si farà.

I DUE RIVALI

D'altro canto, non sono pochi i fattori che depongono a favore di una chiara vittoria del campione del mondo. Marciano in questi tempi è maturato, ha temprato la propria fibra al fuoco di cento incontri, ha fatto, come vuol dirsi, il callo al ring, e non è oggi, in definitiva, un pugile da incontrarsi con molte speranze di farla franca. Oseremmo dire che per La Starza la scelta di un periodo di tempo così inopportuno vorrà dire la fine di una pur brillante carriera. Marciano è ora al culmine della propria potenza, e lo ha dimostrato ridicolizzando addirittura qualcuno che si chiamava Walcott.

La Starza, di contro, è rimasto quasi tagliato fuori, è vissuto troppo lungamente ai margini delle grandi contese pugilistiche, non si è temprato né assuefatto, e ciò senza tener conto delle sue ultime mediocri prestazioni. Il match fra i due italiani avrebbe potuto effettuarsi benissimo fra un paio d'anni. La Starza avrebbe dovuto attendere che sulle ossa e sul morale di Marciano passasse qualche sia pur lieve "batosta", qualche incidente di quelli che apparentemente non contano nulla ma che in realtà lasciano nel fisico e nella carriera di un pugile delle piaghe pericolose, quasi insuperabili. Purtroppo, però, l'età gioca ancora una volta a favore di Marciano, poiché La Starza ha due anni più del rivale e non può permettersi il lusso di far pesare più del necessario l'attuale lieve diavolo di anni.

Prescindendo, comunque, da quello che sarà il risultato dell'incontro maturato attraverso una lunga serie di anni e di avvenimenti, per gli italiani resta la grande soddisfazione di vedere due loro connazionali impegnati in una lotta da giganti sul tetto della massima categoria pugilistica.

Mentre, infatti, il detentore della cintura di campione, Rocco Marciano, nonostante che in America abbia deformato il suo nome, è figlio, com'è noto, di un calzolaio di Ripa Teatina, lo sfidante, Rolando La Starza è figlio di un macellaio di Monticello d'Esperia, in provincia di Frosinone. Papà

La Starza al principio di questo secolo, come Pierino Marcheggiano, lasciò il paesello natio in cerca di nuove terre e di lavoro. Tra le storie dei due emigranti esiste un'analoga sorprendente, analogia che del resto ha altri riscontri nei casi di Joey Maxim, figlio del molisano Berardinelli, o di Juan Emanuel Fangio, figlio di un muratore di Castiglione Marino, nel teatino.

PICCOLA STORIA

Marco La Starza, padre di Rolando, lasciò Monticello d'Esperia allorché compì i suoi ventidue anni. A ventidue anni, nei tempi andati, un uomo era già maturo per prendere moglie, per avere figli e andarsene a cercar lavoro all'estero. I figli che, poi, gli nacquero in America, furono a turno: Jerry, Maria e Rolando. Il primogenito nacque poco dopo lo sbarco, ed il padre sentì il bisogno di chiamarlo così, Jerry, in omaggio all'entusiasmo per la nuova terra. Poi l'entusiasmo passò, sopravvennero le nostalgie ed i ricordi, ogni volta che in casa La Starza il gramofono suonava il vecchio motivo ciociaro: "Aridamme lu fazzulettone che t'agge purtate da Frusimone", e così i figli che vennero dopo si ebbero il loro nome all'italiana.

Tutti sanno che prima di Rocco in casa Marcheggiano c'era il fratello maggiore che faceva il pugile. In casa La Starza non mancava qualcosa del genere, perché fu appunto Jerry a introdurre nelle mura domestiche i primi guantoni e le prime "bracioline" da applicarsi sugli occhi tumefatti. Del resto le bracioline si addicevano all'ambiente, perché Marco nel frattempo aveva aperto una grossa macelleria nel Bronx, il quartiere degli italiani a New York.

Quando a Jerry furono passate le velleità giovanili ed abbracciò la carriera militare che lo ha condotto ad essere ufficiale pilota dell'aviazione a-

mericana; quando, a sua volta, la sorella Maria sposò ed andò a stabilirsi a New Jersey, Rolando, che era un po' il "cuoco" di casa oltre a rappresentarlo — sempre in casa — la "cultura" ed i bei modi, sentì prudersi le mani per la prima volta. Poi giunse la guerra, e Rolando fu costretto, suo malgrado, a troncargli gli studi presso il collegio CNY ed a vestire la divisa americana, con la quale sbarcò a Salerno, combatté nei pressi di Roma, passò a bordo di un carro armato per la città di suo padre e visitò molte altre città italiane, parlando sempre italianissimamente.

Come già Marciano, egli sostenne da militare i suoi primi incontri. In precedenza era stato suo fratello Jerry a trasmettergli la "passione" ed a condurlo per la prima volta in palestra. Quando tornò a casa, nel 1947, riprese gli studi, che in seguito condusse regolarmente a termine, e decise di vedere cosa valesse nell'arte di dare dei pugni. Voleva soltanto un esperimento, e quando gli misero di fronte, sul ring, il colossale Dave Glanton, egli, là per là, se la vide brutta. Ma poiché ormai c'era... E così Glanton finì l'incontro al tappeto dopo sei riprese soltanto.

Allora Jimmy De Angelis, inconfondibilmente italiano, anzi abruzzese malgrado il nome mimetizzato, divenne suo "manager" e gli disse: "Ti ricorderò con la cintura di campione del mondo".

Qualcosa della profezia sta in questi giorni avverandosi. Ma la sera del 24 settembre Rolando e Jimmy dovranno ricordare che per loro il vecchio gramofono di casa suona l'antica canzone popolare: "Tu, questa notte o mai più".

*KATSUJI YAMASHITA, il forte nuotatore hawaiano, ha migliorato il primato olimpico sui metri 1500 stile libero, durante una riunione avvenuta a Tokio, realizzando il tempo di 18' 27" 4/10. Il record precedente, detenuto da Knono fin dalle olimpiadi di Helsinki, era di 18' 30" 1/10.

Gli "Harlem Globetrotters", sport-spettacolo di pallacanestro

Si sono ripresentati in Italia gli "Harlem Globetrotters", gli allegri ghiramondo della pallacanestro, i runambolici negri che lo sport del «basket» trasformano in arte in caricatura, in parodia, in un grottesco spettacolo. I «globetrotters» sono la ormai ben nota compagnia di negri buontemponi, ed al tempo stesso magnifici atleti che hanno portato al più alto livello tecnico la pallacanestro.

Questo sport nacque nel 1891: bastò soltanto un'ora al giovane dott. James Naismith per scrivere le regole di un nuovo gioco che si adattasse alla pratica della palestra durante la cattiva stagione, in un collegio scolastico. Per canestri furono usati due cestri per le pesche, e da tale fatto il gioco derivò il nome di «basket-ball». In americano, «basket», significa appunto canestro.

Nel 1897 fu disputato il primo campionato americano, l'anno successivo la pallacanestro comparve in Europa e nel 1906 venne addirittura giocata al Madison Square Garden di New York una gara con atleti montati su pattini a rotelle. Nel 1950, tre anni fa cioè, si svolse il primo campionato del mondo maschile, vinto dall'Argentina.

In Italia la pallacanestro comparve nel 1907 e le regole furono tradotte in italiano dalla professoressa Nomi Peciolini, maestra di ginnastica, assieme al padre, alla «Mens Sana» di Siena. Nel 1918 fu disputato a Lecce un primo campionato regionale, vinto dalla «Palestra Ginnastica Fiorentina», e nel 1922 fu disputato il primo campionato nazionale vinto dall'«Assi» di Firenze.

Poiché i punti nella pallacanestro si segnano facendo entrare il pallone nel cesto situato a m. 3,05 da terra, i «globetrotters» hanno risolto la situazione schierando una squadra di giganti. Dukers, per esempio, raggiunge m. 2,12, Gipson i m. 2,04, Clifton i m. 2,02 e Gagner i m. 2,01, e soltanto quattro hanno come statura minima i m. 1,90. Waler Dukes, il più alto della compagnia, ha ventiquattro anni, è nato a New York e si dice che voglia stabilirsi in Italia — la «bella terra del mondo», dichiara entusiasta — al termine delle sue prodezze sportive, per studiare medicina. Per Dukes la vita è piena di problemi che invece non tralasciano gli altri uomini: in tram rischia spesso di toccare il soffitto, negli alberghi devono andare alla ricerca per lui di letti

fuori del normale, quando entra in una stanza deve sempre prendere bene le misure per non sbattere la testa nello stipite della porta. In compenso dura ben poca fatica per posare la palla dentro il canestro. Lo chiamano il «gratifiacelo d'ebano», ed è anche stilisticamente uno dei più abili attaccanti di tutti i tempi.

Altra attrazione è Oca Tatum, gran giocatore e grande attore. Emette stridule grida, inventa fantasiosi passaggi, poi, quando meno te lo aspetti, segna da lontano con un tiro che da solo provoca risate ed applausi. Tatum, nello scorso inverno, riservò ai suoi spettatori un numero fuori programma: una rovinosa caduta lo lasciò al suolo dolente. Il pubblico rideva a crepapelle. Ed invece quella sera Tatum non scherzava: gli si erano rotte due costole! Sembrava che dovesse lasciare lo sport, ma questa estate la comitiva dei «globetrotters» lo elenca ancora più vispo di prima. Della compagnia dei magni negri fa parte, anche il dinoccolato Wetter, il veloce Hillard; quelli più bassi, poi, sfruttano la minore statura sgusciando via furtivamente con incredibile agilità.

I maghi della pallacanestro sono giocatori professionisti, e prendono il nome di «Harlem Globetrotters» dal famoso quartiere negro di New York. Insieme ad una squadra professionistica bianca, la «United States Stars», girano il mondo in un'unica carovana agli ordini dell'allenatore e, potremmo dire, impresario: Abe Saperstein.

L'anno scorso, durante una partita giocata a Parigi, il loro gioco venne accusato di esibizionismo e di preziosismi da palcoscenico; una brava squadra di atleti — dissero i francesi — li avrebbe battuti facilmente. I «globetrotters» accettarono la sfida, ed affrontarono la squadra nazionale francese vincendo per 80 a 0.

In Italia fecero la loro prima apparizione nel 1950, e fu subito chiaro che i loro spettacoli, oltre a divertire il pubblico, avevano anche la virtù di far interessare allo sport della pallacanestro molte persone che prima neppure lo conoscevano. Per questo le maggiori società sportive si disputano la loro esibizione, e tanto Roma quanto Firenze e Milano nella scorsa quindicina hanno date vere maree di folla per ammirare i prestigiosi del «basket».

Campionato Italiano di Calcio 1953-54

Il termine di chiusura delle liste di trasferimento dei giocatori è già scaduto, e — salvo qualche eccezione derivante da piccole questioni di dettaglio che saranno regolate nel giro di

poche ore con il beneplacito delle autorità federali — ecco gli acquisti ufficialmente annunciati e destinati alla «rosa» delle prime squadre della SERIE A:

SOCIETA	GIOCATORE	RUOLO	PROVENIENZA
Atalanta	Biagini II	mezz'ala	Lucchese
	Annovazzi	mezz'ala	Milan
Bologna	Bonafin	centravanti	Venezia
	Pozzan	mezz'ala	Verona
Fiorentina	Pivatelli	mezz'ala	Verona
	Nolli	mezz'ala	Cremonese
Genoa	Valentinuzzi	interno	Venezia
	Gren	mezz'ala	Milan
Inter	Bacci	mezz'ala	Bologna
	Gratton	mezz'ala	Como
Juventus	Vidal	ala sinistra	Penarol di Montevideo
	Molinari	mediano	Parma
Lazio	Bennike	mezz'ala	Spal
	Larsen	interno	Lazio
Legnano	De Angelis	mezz'ala	Venezia
	D'Ambrosi	mediocentro	Salernitana
Milan	Cardoni	portiere	Livorno
	Toncelli	ala sinistra	Catania
Napoli	Martini	mezz'ala	Pro Patria
	Serantoni	centravanti	Piacenza
Novara	Vincenzi	terzino	Reggiana
	Cavalli	portiere	Juventus
Palermo	Montico	interno	Udinese
	Angelini	ala sinistra	Udinese
Roma	Macor	terzino	Infusella
	Travia	interno	Pro Patria
Sampdoria	Ricagni	mezz'ala	Huracan
	Oppezzo	mediano	Sampdoria
Torino	Settembrini	mediano	Pro Patria
	Lofgren	mezz'ala	Udinese
Triestina	Vivolo	centravanti	Udinese
	Fontanesi	ala sinistra	Como
Udinese	Burini	ala destra	Spal
	Furiassi	mediano	Milan
Verona	Soerensen	mezz'ala	r. c.
	Moro	mezz'ala	Juventus
Venezia	Bergamaschi	mezz'ala	Spal
	Darin	ala sinistra	Milan
Venezia	Turrini	ala ambidestra	Mantova
	Bugatti	portiere	Spal
Venezia	Ferraro	mediocentro	Chieti
	Ciccarelli	interno	Pro Patria
Venezia	Musci	ala sinistra	Andria
	Del Bene	terzino	Adrano
Venezia	Masoni	ala sinistra	Napoli
	Calcaterra	mezz'ala	Pro Patria
Venezia	Marzani	attaccante	Torino
	Colombi	attaccante	Spal
Venezia	Tessari	portiere	Roma
	Lucchesi	ala destra	Roma
Venezia	La Rosa	centravanti	Triestina
	Ghiggia	ala destra	Penarol di Montevideo
Venezia	Pedrazzoli	mezz'ala	Aosta
	Piancastelli	portiere	Alfonsine
Venezia	Bettini	centravanti	Palermo
	Venturi	terzino	Fiorentina
Venezia	Moro	portiere	Sampdoria
	Celio	mediano	Milan
Venezia	Zaramella	centravanti	Pordenone
	Colanaghi	terzino	Grosseto
Venezia	Hansen	interno	Juventus
	Tortul	mezz'ala	Taranto
Venezia	Baldini	centravanti	Como
	Pin	portiere	Udinese
Venezia	Mari	mezz'ala	Atalanta
	Testa	centravanti	Atalanta
Venezia	Bertoloni	ala sinistra	Pro Patria
	Marcora	terzino	Pro Patria
Venezia	Biagioli	centravanti	Fiorentina
	Franceschina	centravanti	Biellesse
Venezia	Boscolo	ala ambidestra	Triestina
	Borriero	portiere	Alessandria
Venezia	Lucentini	ala destra	Fiorentina
	Jensen	centravanti	Danimarca
Venezia	Ganzer	mediano	Padova
	Orzan	mezz'ala	Pro Gorizia
Venezia	Beltrandi	terzino	Fiorentina
	Zamboni	portiere	Brescia
Venezia	Puccioni		Inter

*BENITO LORENZI, la forte mezz'ala della «Inter» si è fidanzato ufficialmente. La futura signora Lorenzi è la signorina Marisa Frosini di Cesenatico. La cerimonia del fidanzamento ufficiale dovrebbe aver luogo molto presto, se è vero che Lorenzi ha già acquistato il tradizionale anello, che sarebbe costato due milioni e mezzo di lire.

*LUIGI BECCALI, l'ex grande podista italiano che strabillò gli americani vincendo i classici 1500 metri piani alle olimpiadi di Los Angeles del 1932 e detentore di diversi records, è arrivato in Italia per trascorrere un breve periodo di riposo nella sua Milano. Beccali si è stabilito da 14 anni a New York, dove esercita il commercio d'importazione. La popolare figura sportiva è accompagnata dalla moglie e dalla figlia dodicenne.

*ALFREDO BINDA non rassegherà le dimissioni da C. T. della U.V.I. come era stato annunciato dalla stampa dopo il Giro di Francia. Egli ha dichiarato che se un giorno gli venne in mente di dire che si sarebbe dimesso, fu soltanto perché si sentiva in vena di scherzare. Brutto scherzo che ha servito solo ad inasprire la campagna polemica contro di lui.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

ALBANI è primo a Grottarossa prova di selezione per i "mondiali",

Brutta esibizione di Coppi e di Bartali - Fra i dilettanti successo d'autorità di Fabbri seguito da Ciolli

Sul circuito di Grottarossa a Roma si è svolto ieri il «Gran Premio Chinotto Neri», gara di selezione per i campionati del mondo ciclisti professionisti su strada. La gara si è conclusa in volata con la vittoria di Albani, seguito da Gismondi, Rosello, De Filippis, Fornara, Astrua, Baroni e Maggini, tutti classificati con il tempo del vincitore, il quale ha corso i 270 chilometri alla media oraria di km 36,719. Bartali si è ritirato e Coppi è giunto distaccato.

La gara è stata dominata dagli otto corridori primi arrivati i quali hanno compiuto di conserva gli ultimi 150 chilometri mentre il gruppo ha tentato invano di raggiungerli. La corsa si è praticamente risolta all'ottavo giro, e cioè dieci giri prima dell'arrivo. Su una breve rampa che si trova nei pressi della via Cassia, Astrua si è staccato dal gruppo seguito da Gismondi, Fornara, Albani e De Filippis e quindi anche da Rosello, Baroni e Maggini. Fausto Coppi, il quale spera che a Lugano insieme a lui vada anche Milano, invitava il suo gregario ad accodarsi al gruppo: dopo un giro e mezzo però Milano veniva appiattato da una foratura. Gli otto corridori procedevano alla media di 40 chilometri e ben presto raggiungevano e superavano due corridori che erano fuggiti in precedenza, Corrieri e Sartini.

Intanto dal gruppo si staccavano De Rossi, Benedetti e Minardi nonché Grosso i quali raggiungevano Milano. Bartali, sorpreso dalla fuga degli otto e dal rincalzo dei cinque cercava di scuotere il gruppo, ma Coppi e Petrucci bloccavano i suoi tentativi.

Verso la fine della gara Bartali si ritirava per un guasto alla catena. Coppi è arrivato 27.0 a circa 7' 30" dal vincitore.

La gara riservata ai dilettanti, svoltasi sabato su 180 chilometri ha segnato il successo d'autorità del romano Fabbri, seguito da Ciolli, i quali hanno staccato gli avversari a metà percorso per contendersi da soli la vittoria sul traguardo, che ha veduto il seguente ordine d'arrivo:

- 1) Fabbri in ore 4 37' alla media di circa 39 km.
- 2) Ciolli a due macchine.
- 3) a cinque minuti è giunto il gruppo che Zucconelli ha battuto in volata.

"Ferrari" e "Maserati" in vista del Gran Premio d'Italia

Le officine della Ferrari e della Maserati lavorano senza sosta in vista del Gran Premio Automobilistico d'Italia, prova valevole per il campionato del mondo guidatori in calendario a Monza per il 13 settembre. Entrambe le Case presenteranno appunto a Monza nuove macchine «formula 2».

La Ferrari ha mostrato al tecnico la macchina che ha provato ad Imola, sul nuovo autodromo, guidata alternativamente da Ascari, Farina e Villorosi, alla presenza dello stato maggiore della Casa con a capo Ferrari, l'ing. Lampredi e Forni.

L'ultima creazione della casa di Maranello ha dato risultati più che promettenti e non ha denunciato difetti. Se non sono noti i tempi ottenuti nella prova riservata, si sa tuttavia che la velocità raggiunta è stata elevata e che la messa a punto della macchina si può dire perfetta.

Anche la Maserati presenterà al Gran Premio d'Italia una nuova macchina completamente trasformata e che sembra sia stata già provata con esito più che soddisfacente. La casa del «Tridente» sarebbe ritornata ai quattro cilindri a sedici valvole, toccando la cilindrata e modificando profondamente il telaio che è bassissimo, più ampio e più stabile. La macchina, senza il pilota, pesa 530 chilogrammi. La Maserati dovrà ora

risolvere il problema della quarta guida. Sebbene si spera che Gonzales, contrariamente al responso dei medici, possa presentarsi in gara anche a Berna (l'argentino ha riportato a Lisbona una lesione quasi identica a quella riportata a Monza, nel giugno 1952, da Fangio, cioè alla spina dorsale, attualmente ingessata) si deve pensare in tempo ad una eventuale sostituzione. Dopo che è tramontata la soluzione Lang, la Maserati sceglierebbe senza dubbio un giovane pilota italiano.

Il circuito di Senigallia

Il nono Circuito Automobilistico di Senigallia si è svolto ieri alla presenza di un folto pubblico. Tra gli spettatori era il corridore argentino Fangio, il regista Roberto Rossellini, il quale, come è noto, è un appassionato automobilista. La prima gara della giornata è stata quella della categoria 750 cmc., che è stata vinta da Casella su «Star-guellini», alla media di km. 129,793.

E' seguita la gara della categoria 1100 che è stata vinta da Sgorbati su «Osca» alla media di km. 144,238.

La classifica della categoria oltre 2000 cmc. è stata la seguente:

- 1.) Paolo Marzotto su Ferrari 4500 alla media di km. 159,758 (nuovo re-

cord della gara: precedente record di Villorosi con la media di 150,700);

- 2.) Bordoni, su Gordini;
- 3.) Carini, su Ferrari;
- 4.) Maglioli, su Ferrari;
- 5.) De Oliveira (Portogallo) su Ferrari;
- 6.) Scotti, su Ferrari;
- 7.) Roberto Bonomi (Argentina) su Ferrari, a un giro.

Villorosi è stato in testa per alcuni giri ma è stato costretto al ritiro da un guasto.

Lo svizzero Ruesch ha capottato ma è uscito indenne dal pericoloso incidente.

Un ameno invito alla «Juventus»

La torinese «Juventus» riceve in questi giorni moltissimi inviti dall'estero, ma l'ultimo proveniente dalla Repubblica Popolare Romana, è stato piuttosto curioso. Infatti la società calcistica bianconera è stata sollecitata a partecipare con la propria squadra ad un torneo internazionale a Bucarest. Fin qui nulla di eccezionale; ma il caratteristico è che quella competizione non è affatto di calcio, bensì di lotta greco-romana.

La direzione bianconera, piuttosto imbarazzata, ha pensato in un primo momento di mettere su una rappresentativa di lottatori; ma poi l'idea è stata scartata. Il presidente Agnelli ha commentato: «Va bene che nell'ultimo

campionato sono successi parecchi fattacci sui campi italiani, ma per ora siamo fermi al pugilato, e alla lotta greco-romana non ci siamo arrivati».

Il Gran Premio dell'Ulster

Circa 140 concorrenti parteciperanno il 26 settembre prossimo al Gran Premio Motociclistico dell'Ulster, sul circuito di Dundrod, presso Belfast. Tra gli elementi di grande interesse della manifestazione è da enumerarsi la prima comparsa dell'ex campione mondiale e vincitore della prova per la categoria 500 cc nel 1951, Geoffrey Duke, quale rappresentante della Gilera. Nella stessa gara Bandirola correrà con la MV Agusta, mentre Lorenzetti piloterà una Guzzi e Ferri una Mondial. E' quasi sicuro che a fianco di Bandirola si allineerà anche Ubiali, sempre su MV Agusta. Un aspetto nuovo si avrà nella corsa per motocarrozzette che avrà come passeggeri delle donne.

Danimarca-Islanda 4 a 0

In un incontro internazionale di calcio disputatosi ieri a Copenaghen alla presenza di 20.000 spettatori la Danimarca ha battuto la nazionale islandese per quattro a zero.

Nuovo record del giavelotto

Durante un incontro atletico svoltosi a Pasadena (New York) presso l'Università «John Muir» lo studente americano Bud Eld ha lanciato il giavelotto a 80 metri e 41 centimetri superando così il record mondiale che è di 78 metri e di 69 centimetri, il quale era stato stabilito dal finlandese Nikkanen nel 1938. Eld appartiene ad una società di San Francisco. E' stata già inviata la richiesta di omologazione del nuovo record mondiale. Eld si era classificato quarto alle olimpiadi di Helsinki con metri 68,42.

OCCHIAIE SUL MONDO

*STEFANO NYERS, la prestigiosa ala sinistra dell'Inter, ha lasciato definitivamente la squadra nerazzurra in conseguenza di gravi disaccordi con giocatori dirigenti, e si è trasferito a Belgrado dove entrerà a far parte di qualche squadra jugoslava. La moglie e la figlia seguiranno il loro congiunto nella nuova residenza non appena la signora Nyers avrà venduto l'appartamento di Milano.

*FRANCIA E SPAGNA hanno già provveduto alle prime designazioni di corridori per il prossimo campionato del mondo su strada. La Francia ha già scelto cinque degli otto corridori professionisti che dovranno essere di scena a Lugano, e questi cinque sono: Raffaele Geminiani, Louis Bobet, Jean Robic, Antonin Rolland, Stefano Mallejac. La Spagna, dal canto suo ha chiamato Bernardo Ruiz, Pedro Santamario Corales, Lorono José, Serra Alfredo e Massip Emanuel.

*LA CARRERA MESSICANA effettuerà la sua quarta edizione dal 19 al 23 novembre p. v. e sarà suddivisa in quattro categorie, e cioè: la categoria sport, la categoria turismo internazionale, la 1600 cc. sport e la categoria per serie americane. Fino ad oggi sono stati offerti per questa competizione premi per 101 mila dollari. La corsa avrà inizio nei pressi del confine con la Guatemala e si concluderà a Ciudad Juarez, al confine con il Texas, dopo aver attraversato tutto il Messico.

Brufatto, Riccio e Rubino si affermano nella riunione ciclo-motoristica

La riunione ciclo-motoristica organizzata dall'Associazione Motociclistica sul Lungomare Cristoforo Colombo ha ottenuto un ottimo successo. Notevole il numero dei concorrenti, ottima l'organizzazione.

Ciclisti: Brufatto

Si presentano alla partenza venti corridori, e precisamente: Brufatto Carlo, Brufatto jr., Sarasino, Fornasari della S. S. San Giorgio, Podiani Wolfgang, Figarazzi, Cerato, Casamento, Duclò Abdalla, Scerif Jusuf del Corpo di Sicurezza, ed i «liberi» Abdulcadir Mohamed, Scotti, Mohamed Ali, Belmonte Otello, Belmonte Italo, Maklò Salad, Omar Mudei, Amso Hassan, Podiani Fulvio e Martini. Giri del circuito da percorrere 15 per complessivi km. 18,750.

La gara prende immediatamente un tono vivace, nonostante nei tratti ascendenti il forte vento contrario costituisca un grosso fastidio da rimontare. Una particolare animosità è rivelata da Figarazzi, Abdulcadir Mohamed, Belmonte Otello che si alternano al comando fra scatti e volatine. Dal grosso del plotone si staccano le figure di secondo piano, e dal 2° al 4° giro si verificano anche i ritiri di Fornasari, Scerif Jusuf, Mohamed Ali e Podiani Fulvio, chi per guasti alla bicicletta, chi perché si sente il fiato troppo grosso. Al 5° giro c'è il primo traguardo a premio. Scatta Belmonte Italo, ma Podiani Wolfgang lo supera d'impeto e vince di tre buone lunghezze. Poiché Belmonte, operando il primo scatto della volata si produce uno strappo muscolare, è costretto ad abbandonare definitivamente la lotta. Dal 6° al 9° giro il gruppo di testa resta formato da Belmonte Otello, Sarasino, Brufatto Carlo, Figarazzi, Podiani Wolfgang, Cerato, Abdulcadir Mohamed, Casamento, mentre si verifica il ritiro di Martini all'inizio del 9°.

Al 10° giro c'è il secondo traguardo a premio, e anche stavolta è Wolfgang Podiani che ha la meglio su Carlo Brufatto che dà l'impressione di non essersi impegnato troppo, ma che purtut-

tavia non ha permesso ad Abdulcadir Mohamed di rimontarlo. Al 13° giro il gruppo di testa perde Otello Belmonte che un incidente costringe a terra; poi al 14° si ha la decisione della corsa. Carlo Brufatto, che ha condotto una gara molto giudiziosa, scatta soppiantando ogni avversario del plotone che si sgrana. All'inseguimento si getta Wolfgang Podiani, ma contro l'impetuoso finale del giovane bianco-celeste non c'è nulla da fare, e Brufatto compie l'ultimo giro velocemente, mentre si ritirano Figarazzi, Casamento e Cerati.

- Ordine di arrivo:
- 1.) BRUFATTO CARLO, della S. S. Giorgio, che compie i km. 18,750 in 39' 21" alla media oraria di km. 28,800;
 - 2.) Podiani Wolfgang, del Corpo Sicurezza, in 39' 39";
 - 3.) Sarasino, della San Giorgio, in 39' 41";
 - 4.) Abdulcadir Mohamed, libero, in 39' 43";
 - 5.) Brufatto jr., della San Giorgio, in 40' 02";
 - 6.) Duclò Abdalla, del Corpo Sicurezza, in 40' 06";
 - 7.) Amso Hassan, a 1 giro;
 - 8.) Maklò Salad a 1 giro;
 - 9.) Scotti P. Luigi, a 1 giro.

Micromotori: Riccio

Si allineano in gara: Volpi, Camerra, Riccio Antonio, Mohamed Osman, Scerif Salim, Abdullahi Seek, Ali Mohamed, Mamò Belettà e Said Osman. E' in linea anche Saverio Quartucci, ma poiché il suo «micromotore» è un qualcosa di più di un «micromotore» e la perizia di Quartucci nota, la giuria, a seguito di una specie di pronuncia-mento di alcuni concorrenti, decide di farlo partecipare alla corsa fuori gara. Disposizione che Quartucci molto cordialmente accetta.

Niente di emozionante in questa gara. La lotta si è limitata a Riccio ed a Volpi che hanno preso la testa, staccando subito notevolmente ogni altro avversario. A partire dal 1° giro, sui 15 da percorrere Volpi e Riccio si sono al-

ternati al comando, poi all'11° Riccio prende vantaggio per vincere d'autorità su Volpi.

- 1.) RICCIO ANTONIO, su Micromotor, che percorre i 15 giri del circuito, pari a km. 18,750, in 24' 58" 9/10 alla media oraria di km. 46,400;
 - 2.) Volpi Renzo su B.M.G. in 25' 21";
 - 3.) Ali Mohamed su B.M.G. in 25' 23" 8/10;
 - 4.) Camerra Sergio su «Micromotor» in 25' 27";
 - 5.) Said Osman, a 1 giro;
 - 6.) Abdullahi Seek, a 2 giri.
- I concorrenti Mohamed Osman, Scerif Salim, Mamò Belettà non hanno terminata la corsa per cause varie; mentre Quartucci ha chiuso la sua prestazione fuori gara al 9° giro.

Motoscooters: Rubino

Questa corsa ha interessato e divertito insieme, in quanto se una parte dei concorrenti s'è data da fare per raggiungere agonisticamente il primato assoluto della categoria, un'altra, pur avendo accresciuto il numero dei partecipanti, ha inteso adattare la sua presenza ad una opportuna propaganda, non trascurando però di tener presente la massima: «non è consigliabile correre a pancia vuota». Così questi ultimi gareggianti mentre hanno cercato di divorare nel miglior modo possibile i 20 giri del circuito e digerire i 25 chilometri totali di percorrenza, speciale rifornimento a base di quarti di pollo arrosto e birra fresca, al fine di non far soffrire con traballamenti le paffutelle pancette di cui facevano «spicco» in particolare modo Ferraresi, che hanno battuto una media oraria di 40 chilometri all'ora.

La lotta per il primato assoluto della categoria motoscooter si è in effetti rivelata fra Negrente, Rubino, Ciccolella e Quartucci. Ma Rubino si è trovato diretti avversari, e con una marcia progressiva e sicura ha compiuto i 20 giri costantemente in testa, per finire

vincitore con forte vantaggio.

- 1.) RUBINO GINO su Lambretta, che ha percorso i 20 giri pari a km. 20 in 30' 45" alla media oraria di km. 49,050;
- 2.) Negrente Antonio su Vespa in 35' 55";
- 3.) Ciccolella su Lambretta, in 36' 56" 3/10;
- 4.) Valletta su Lambretta in 31' 44" 5/10;
- 5.) Quartucci su Lambretta in 41' 48";
- 6.) Versiglia su M.V. in 31' 47";
- 7.) Gilberti;
- 8.) Biolatto;
- 9.) Romano;
- 10.) Gatto;
- 11.) Aveni.

La giuria ed il banco dei cronometristi non ci hanno fornito precisi ragguagli circa la classifica di Tundo, di Azan, di Ferraresi, di Cék, di Capriani e di Scotti; ma qualcuno del pubblico ha tenuto ad assicurarsi che gli automezzi da essi pilotati, postisi in allarme per la notata continua crescita di peso dei rispettivi piloti, non credano cosa migliore di andare più avanti. Chissà, tante volte...

Il pubblico ha gustato questa manifestazione con schietta cordialità.

IN ALLENAMENTO

S.C. Polizia Som.: A.C. Mogadiscio:

Partita di scarso interesse e di non troppo impegno. Netta superiorità tecnica e tattica della Polizia che ha svolto un gioco assai svelto. La Mogadiscio è apparsa ancora lontana da quello stato di rendimento necessario per fare della buona strada, e riteniamo non errare troppo azzardando il pensiero che molti uomini non sanno al loro posto nei ruoli cui da qualche tempo si esibiscono. Da qui molte azioni sfasate e senza convinzione. I goal sono stati segnati nel primo tempo: all'8' e al 15' dalla Polizia, al 31' dalla Mogadiscio; poi nel secondo tempo al 15' ed al 31' ancora dalla Polizia.

I PROGRESSI DELLE RICERCHE AMERICANE

Ha compiuto novant'anni l'Accademia delle Scienze USA

Quindici minuti per uno studio di dieci anni - Il primo incarico affidato dal Presidente Lincoln per uno studio sulla proprietà del vapore - I problemi dell'energia atomica

WASHINGTON, agosto.

L'Accademia Nazionale Americana delle Scienze, che ha sede in uno degli edifici più solenni e suggestivi della capitale, ha compiuto il 3 marzo scorso il suo novantesimo anno di vita. Alla vecchia e gloriosa istituzione creata dal Presidente Abraham Lincoln e al Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ne costituisce una emanazione altrettanto gloriosa, l'America deve — indirettamente — il costante progresso in ogni campo della sua vita industriale e i suoi successi militari, il benessere della sua popolazione; deve il perfezionamento del proiettile-razzo, del radar, delle armi atomiche; la scoperta dell'atombina. L'impiego su larga scala del plasma sanguigno, i progressi nelle ricerche per la lotta contro il cancro; il perfezionamento della tecnica edilizia, dei trasporti, delle grandi autostrade continentali; e i cento articoli che rendono comoda e attraente una moderna abitazione americana.

Tra i componenti effettivi dell'Accademia furono in passato, il grande biologo Louis Agassiz, il fisico Alexander Dallas Bache, nipote di Benjamin Franklin, il matematico Benjamin Pierce, e molti altri; fra i suoi membri attuali figurano i più illustri ospiti del nostro tempo: Einstein, Conant, Oppenheimer, Compton, e la maggiore autorità odierna in fatto di raggi cosmici, il Dr. Robert Millikan. Presidente dell'Accademia è il biofisico Detlev Frenkel, rettore dell'Università di John Hopkins, di Baltimora e per molti anni direttore della sezione di fisica medica della Fondazione di Ricerche Johnson dell'Università della Pennsylvania. Presidente del Consiglio delle Ricerche è il geloso William Rubey, che fu per molti anni collaboratore dei Servizi Geologici governativi.

Unica fra le organizzazioni finanziate con contributi di enti privati di studio e di beneficenza, l'Accademia ha per norma costituzionale il privilegio e il dovere di fungere da organo consultivo del governo, del quale tuttavia non costituisce in alcun modo una emanazione. L'attività di consulenza è completamente gratuita. L'Accademia non ha mai gestito fondi in proprio, pur amministrate più di una volta speciali fondi governativi destinati a programmi di ricerca e di produzione.

I servizi resi al governo americano nel corso della lunga storia dell'istituzione sono numerosi. Il primo incarico affidato all'Accademia dal Presidente Lincoln subito dopo la sua costituzione fu il compito di un'inchiesta sui pesi, le misure e le coniazioni delle monete, cui seguì più tardi uno studio sulle proprietà di dilatazione del vapore. Agli inizi del secolo l'Accademia compì un'inchiesta nazionale che diede il via a tutta la legislazione americana sulla conservazione del patrimonio forestale. Da allora l'Accademia ha fornito al governo centinaia di consulenze nei campi più disparati, dalle congiunzioni dei pianeti alle differenze strutturali delle fibre animali all'energia atomica per scopi difensivi e per impieghi di pace.

Oltre all'attività di consulenza, l'Accademia ha però altri tre compiti fondamentali: coordinare e guidare le ricerche scientifiche; promuovere nuove ricerche; ridurre al minimo le distanze, e i tempi, fra scienza pura e scienza applicata. Per queste tre attività l'Accademia e il Consiglio possono considerarsi l'anima dell'iniziativa scientifica americana. Uno dei maggiori programmi governativi di maggiore importanza scientifica superiore, quello per la concessione delle borse di studio della Commissione per l'Energia Atomica, ricade sotto la responsabilità diretta del Consiglio. Il programma garantisce lo stanziamento e l'amministrazione di fondi per borse di studio da assegnarsi a studenti e laureati per il perfezionamento in fisica atomica, biologia e scienze mediche, ed è inteso a formare la generazione degli scienziati atomici di domani. Esso è però l'ultimo di una nutrita serie del genere, iniziata nel '19 con la costituzione di borse di studio Rockefeller per il perfezionamento nelle varie specialità di fisica e chimica, cui seguì nel 1922 l'istituzione di borse di medicina e biologia. Negli ultimi cinque anni i programmi di studio amministrate dall'Accademia e dal Consiglio, finanziati con stanziamenti di fondazioni private, società per azioni ed enti governativi, hanno permesso la concessione di oltre 1.000 borse di studio a laureati di tutte le specialità. I programmi sono integrati con altri fondi assegnati da industrie singole o raggruppate per il compimento di ricerche scientifiche in determinati settori della produzione nazionale. Il Consiglio ha così promosso ricerche particolari per molte delle maggiori aziende industriali del paese, servendo talvolta anche dei laboratori gestiti in proprio.

Anche l'Accademia compie per conto di terzi ricerche presso i suoi laboratori appositamente attrezzati; tra questi è da ricordare il laboratorio dell'Ente Ricerche sulla viabilità (Highway Research Board) istituito nel 1952 e specializzato nello studio dei problemi scientifici connessi col funzionamento e la sicurezza delle autostrade continentali (azione del gelo sul manto stradale, logorio dovuto al passaggio di automezzi con carichi pesanti ecc.).

Fra i finanziatori di tali ricerche figurano l'Ufficio governativo della Viabilità, l'Associazione Nazionale proprietari di autostrade, e i vari uffici dei singoli Stati e territori.

Altro campo in cui l'Accademia è intervenuta creando un apposito ente è quello dell'edilizia; rispondendo a una necessità particolarmente sentita dalle aziende del ramo, molto numerose ma di dimensioni relativamente piccole, l'Accademia ha creato l'Ente Consultivo per le Ricerche nel campo edilizio (Building Research Advisory Board) che ha il compito di coordinare i programmi di ricerca delle singole aziende, e di effettuare le ricerche per conto di queste. L'attività del BRAB si è

notevolmente estesa di pari passo con le nuove necessità: in collaborazione con la Commissione per l'Energia Atomica e con l'Istituto americano di Architettura, il BRAB ha promosso ricerche nel campo della costruzione di fabbriche e laboratori in cui vengono impiegati materiali radioattivi.

L'Accademia delle Scienze si riunisce in seduta plenaria a Washington una volta all'anno, solitamente per una settimana, in primavera. Per l'occasione vi convengono da tutti gli Stati Uniti i nomi più illustri della chimica, della biologia, dell'ingegneria industriale, della fisica, dell'astronomia. Le norme che regolano queste riunioni di uomini insigni, dalle quali molte volte nasce una nuova scienza, sono precise, e implacabili: la durata di ciascun intervento è limitata a 15 minuti, salvo voto formale della maggioranza in favore di una proroga. La presentazione di una relazione scritta, o la votazione su una norma di procedura, non possono durare più di cinque minuti.

E 15 minuti sembrano davvero poca cosa, per condensare i risultati di uno studio che può aver richiesto dieci anni.

PRESENTATO AL CONGRESSO DI ASTRONAUTICA

Il progetto per un viaggio dalla Terra alla Luna

Tre scienziati inglesi illustrano le tre fasi del piano

ZURIGO, 8.

Proseguono i lavori del congresso internazionale di astronautica. Nella seduta di ieri tre scienziati londinesi, i proff. Alan Dixon, Kenneth Gattand e Anthony Kugnesch, hanno illustrato ai loro colleghi di undici nazioni un particolareggiato progetto per un viaggio dalla Terra alla Luna, che dovrebbe avere luogo in tre fasi diverse.

La prima consisterebbe nel lancio di un razzo alato, con tre uomini d'equipaggio, che dovrebbe portarsi alla altezza di 800 km dalla crosta terrestre e lì rimanere girando intorno al globo. Parti prefabbricate, in alluminio, di una gigantesca astronave sarebbero quindi fatte pervenire mediante razzi radiocomandati, ai tre pionieri, i quali, poi manterrebbero l'apparecchio sidereo proprio ai limiti dell'atmosfera terrestre. L'astronave, completata e attrezzata di enormi serbatoi di carburante speciale (ossigeno liquido e acido nitrico), sarebbe quindi spinta fuori dell'orbita terrestre, per entrare in quella della luna, dando inizio alla seconda fase del viaggio. Da quel momento essa assumerebbe il carattere di satellite permanente della Terra e della luna senza mai scendere su nessuna delle due. Dopo una serie di prove con missili senza equipaggio, avrebbe infine luogo la terza fase del viaggio, quella del satellite artificiale alla luna a bordo di un razzo. I tre uomini in «tuta spaziale» scenderebbero sulla luna, da dove poi farebbero ritorno all'astronave sospesa negli spazi interplanetari. Per il definitivo ritorno del satellite artificiale sulla Terra verrebbe utilizzato un aliante a razzo munito di speciali freni.

I tre scienziati hanno posto in rilievo le immense difficoltà che si frappongono alla costruzione del loro progetto, in particolare il pericolo che il satellite artificiale possa essere colpito e distrutto da meteorite.

Di solito le meteorite si disintegrano nel loro violento contatto con l'atmosfera terrestre, ma esse costituiscono un tremendo pericolo per i viaggiatori interplanetari che si trovassero oltre i limiti di tale atmosfera.

87 mila litri di benzina nel battiscavo di Piccard

NAPOLI, 7.

Sono terminate a Castellamare di Stabia le operazioni di carico di 87 mila litri di benzina superleggera nel battiscavo di Piccard. Il quantitativo di car-

burante, circa 60 tonnellate, basterebbe per compiere 80 volte il giro della Terra in motoscooter all'altezza dell'equatore. Il peso dell'essenza oscilla tra 0,680 e 0,695 kg. per decimetro cubo, è inferiore cioè a quello dell'acqua in una misura compresa tra 305 e 320 grammi per decimetro cubo. Per raggiungere le caratteristiche dello speciale carburante la società che l'ha prodotto in uno stabilimento dell'Italia meridionale ha dovuto superare difficoltà non lievi.

La collezione numismatica di V. Emanuele III sarà esposta a Palazzo Barberini

ROMA, 9.

La grande raccolta di monete che appartiene a Vittorio Emanuele III sarà ordinata in un'aula dell'ultimo piano di palazzo Barberini. La collezione fa parte della raccolta del museo numismatico, che entro il mese di ottobre si trasferirà da palazzo Antici-Mattei a palazzo Barberini. Una volta sistemata la collezione, si troverà il modo di esporla nella maniera più efficace e nello stesso tempo più sicura.

La complessa peregrinazione di una bimba da Zurigo a Milano

MILANO, 8.

La complessa peregrinazione di una bambina da Zurigo a Milano ha avuto ieri sera il suo epilogo con la riconsegna ai congiunti, dopo avere mobilitato una intera famiglia e la Interpol. Nei giorni scorsi la bambina Silvia Matteotti di 6 anni veniva affidata alla stazione di Zurigo dalla propria mamma a un viaggiatore diretto a Milano per consegnarla ai nonni. Essendo partita la bambina con un treno differente da quello preannunciato, i nonni, dopo alcune ore di attesa ritornavano a Dro (Trento) loro località di residenza. Mentre la bambina veniva riconsegnata all'Istituto di Nazareth, riceveva interessata la Interpol che rintracciava la madre a Zurigo. Ieri sera giungeva da Berna una zia della bambina prelevandola e consegnandola a un proprio fratello, frattanto avvertito, che accompagnava la ragazza a Dro dove i nonni avevano trascorso parecchi giorni in ansietà.

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

CRONACA DI MOGADISCIO E DELL'INTERNO

L'8° anniversario della fondazione dell'Unione Patriottica Somala

MERCA, agosto.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Merca una cerimonia per solennizzare la ricorrenza dell'VIII anniversario della fondazione dell'Unione Patriottica Bimalia e Lega Nazionale Somala, che, dal 26 luglio scorso, ha assunto la denominazione di «Unione Patriottica Somala».

Alla cerimonia è intervenuto il Residente dott. Claffardoni, il Sultano Abdurrahman Ali Issa, il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirif Abdi Nur, altri esponenti di partiti politici, capi e notabilità ed un folto numero di invitati, di iscritti e di simpatizzanti.

Poco prima della celebrazione della ricorrenza, l'«Unione Patriottica Somala», presenti tutti gli esponenti, con a capo il Presidente Ussen Osman Hassan ed il Vice Presidente Ali Mahallim Abiker, aveva approvato l'ordine del giorno seguente:

«Consapevoli delle responsabilità che in un futuro non lontano ci attendono, allorché la Somalia sarà proclamata Stato indipendente, intendiamo preparare il nostro popolo al grave compito che l'attende:

— Il partito si chiamerà «UNIONE PATRIOTTICA SOMALA» e, come dice chiaramente il suo nome, esso vuole unire gli spiriti e le energie di tutti i somali nel comune intento di lavorare seriamente per la formazione di una coscienza nazionale.

Il partito riafferma la sua fede nei principi democratici che debbono informare i rapporti fra le persone ed i popoli e credere fermamente che il futuro Stato Somalo potrà vivere solo se i suoi cittadini saranno preparati e degni di partecipare a quelle libere istituzioni politiche che dovranno governare il nostro popolo;

— a tale scopo il nostro partito formula un programma di azione politica che si riassume nei seguenti punti:

- 1) Collaborare lealmente e sinceramente con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana nel compito che questa si è assunta di fronte alle Nazioni Unite, di avviare il nostro popolo all'autogoverno ed all'indipendenza;
- 2) Favorire con ogni mezzo l'istruzione perché questo è il sicuro fondamento sul quale potrà basarsi il progresso civile ed economico del nostro popolo;
- 3) Valorizzare ed intensificare il lavoro intellettuale e manuale perché il nostro partito ritiene che solo il lavoro intenso e costante potrà dare al nostro popolo quel benessere che è presupposto essenziale di ogni progresso sociale;
- 4) Incoraggiare, perciò lo sviluppo delle attività economiche, e soprattutto agricole, atte a favorire la produttività del lavoro;
- 5) Riunire tutti i somali desiderosi di lavorare per la pace e per la tranquillità del nostro paese;
- 6) Promuovere ogni forma utile di assistenza sociale».

L'Unione Patriottica Somala è diretta da: Ussen Osman Hassan Presidente; Ali Mahallim Abiker, Vice Presidente.

Alla cerimonia celebrativa, il Presidente Ussen Osman Hassan ha pronunciato il seguente discorso:

«Signore e Signori,

Noi celebriamo oggi l'ottavo anniversario della fondazione della nostra organizzazione politica già «Unione Patriottica Bimalia» e «Lega Nazionale Somala» che da oggi si denomina «Unione Patriottica Somala», per meglio rispondere all'importanza, alla diffusione ed all'estensione, assunta dalla nostra associazione, nel territorio di Merca e negli altri centri della Somalia.

Nella mia qualità di Presidente dell'Unione Patriottica, mi permetto di porgere, unito a quello degli altri associati, il mio cordiale saluto alle illustri personalità dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e alle autorità e graditissimi presenti, tutti ospiti altissimi, che hanno voluto onorarci della loro presenza. Sarò quanto mai indistintamente, da parte di tutti, un fraterno aiuto, per il raggiungimento dei fini e degli scopi cui tendiamo, per assicurare il florido avvenire della nostra amata Patria, ciò che ci porterà, nel non lontano 1960, alla costituzione del nostro futuro Stato libero ed indipendente della Somalia, di cui già si hanno sicuri presagi, e che, sotto i migliori auspici, sarà prospero e fecondo.

E' doveroso, per noi somali, di attendere, con ogni impegno ad occuparci degli interessi dello Stato, che sono poi quelli generali della comunità, pensando una buona volta, e per sempre, di pensare unicamente ad agire egoisticamente per interessi personali, cosa che, purtroppo, spesso

prevale, sul benessere della generalità. E' superfluo far rilevare che ciò danneggia enormemente il progresso dello Stato.

Noi dobbiamo lavorare per migliorare in tutti i settori della produzione.

«Mi domando quali provvedimenti si potrebbero prendere, per ottenere una sistemazione economica migliore. Si provveda, anzitutto, ad abolire dal bilancio tutte le spese superflue e, con tali risparmi, si dia sviluppo alla costruzione di strade e piste; si scavino nuovi pozzi nelle località, che ne sono prive; si sovvenzionino i braccianti ed i dirigenti rurali, per indurli ad appassionarsi ai lavori dei campi e si costruiscano ambulatori dove non esistono. Si istituiscano scuole elementari e di artigianato, per dare il modo e la possibilità alla gioventù somala di istruirsi e di rendersi utile così al progresso».

In conclusione la nuova generazione della Somalia ha l'arduo compito di seguire le nuove vie del progresso; con buona volontà e disinteresse, deve applicarsi con impegno per raggiungere le mete prefissate. I nostri giovani devono seguire scrupolosamente le massime prescritte, per raggiungere lo scopo di rendere fertile questo Territorio, attualmente, per la maggior parte, deserto. Per mettere in opera ed in pratica esecuzione tale progetto, parte del Territorio dovrà, dai coltivatori, essere trasformato in colture agricole praticate con criterio in sostituzione di quelle praticate fino ad oggi irrazionalmente.

Non mi dilungo oltre, e, domandandovi perdono per avervi trattenuto troppo, con questa illustrazione del nostro programma, che spero abbia incontrato il vostro consenso, concludo con il grido:

«Evviva la Somalia!
Evviva l'Italia!».

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione al «Collegio per i figli dei militari somali» sono pregati di trovarsi il giorno 18 agosto alle ore 7,30 a Mogadiscio — Hamar Geb Geb — presso il Collegio «Generale Ferrara» per essere esaminati.

Dovranno portare al seguito tutti i documenti dei quali sono in possesso e le pagelle scolastiche.

FALLIMENTO VACCARI GIUSEPPE

Avviso

Sono disponibili per la vendita, sia in blocco che per lotti, motori, blocchi cilindro, relitti auto, pezzi di ricambio ed attrezzature varia già esistenti nell'Officina Meccanica G. Vaccari.

L'inventario relativo potrà essere esaminato nello Studio del Curatore (tel. 44) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Si invita pertanto chi ne abbia interesse a presentare offerta scritta, indirizzata al rag. Ermete Borg - C.P. 86 - Mogadiscio.

Armi-Munizioni

BERETTA

fuochi e pistole per
Caccia
Tiro
Difesa
Sport

Prima fabbrica italiana d'armi 1680-1953

FIOCCHI

cartucce per
Caccia
Tiro
Difesa
Sport
Polveri J.K.6

IMPORTATORE — S.A.I.E.M.A.
Croce Sud — MOGADISCIO

AGENTI:
Lombardi Comm. Alessandro - MERCA
Balboni Livio - CHISIMAO
Sconti particolari ai grossisti e rivenditori

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

tro giorno il collega avv. Bona, mi associo pienamente a lui».

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri indica all'Assemblea che il Consigliere ALI SCIDO ABDI ha, in poche parole, chiare e concise, espresso la sua opinione sull'intero bilancio in discussione, provando di essere ben preparato. Questo intervento onora veramente il Consiglio Territoriale.

Seguono i Cons. ABDI BULLE ADEN, MAHALLIM OMAR e ALI MOHAMED ABIKER, cui il RELATORE comm. Ciccotti fornisce chiarimenti.

Il Cons. SCEK ALI GIUMALE, riferendosi a quanto ha detto il collega Ali Scido Abdi, precisa che oggi i Battaglioni in Somalia sono 3 e non 4, perché uno è stato disciolto. E' d'accordo con i Consiglieri che ritengono eccessivo il numero dei militari italiani. Egli è del parere che i Battaglioni possono essere comandati ciascuno da un ufficiale italiano e che agli altri posti possono essere nominati dei somali. Per la Marina, egli dice, sono sufficienti due ufficiali e due per l'Aeronautica. Ritene che per tutto il Corpo di Sicurezza sono sufficienti dieci ufficiali.

Il Cons. MOHAMED ABDI NUR si associa ai colleghi Ali Scido Abdi e Ali Mahallim Abiker, il quale ultimo precisò di ritenere eccessiva la spesa di 33 milioni di Somali.

Il Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN dichiara di associarsi a quanto venne detto in proposito in seno alla Commissione economico-finanziaria e propone, però, un aumento della rubrica, perché — egli afferma — non si può assicurare l'ordine senza avere i mezzi. Per fronteggiare il servizio è necessario avere un corpo numeroso. Egli è decisamente contrario al rimpatrio dei militari italiani, contrariamente a quanto richiesto da alcuni Consiglieri. «Noi oggi — afferma il Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN — non abbiamo ancora elementi in grado di sostituire quelli che partono. Prima di rimpatriare coloro che oggi disimpegnano questo servizio estremamente necessario, occorre che rientrino gli ufficiali somali che si trovano ora in Italia per seguire corsi di istruzione e che ritornino qui anche quelli che si mandano adesso in Italia».

Egli prosegue dicendo: «Proprio ieri ho fatto una visita alla Marina. Tale visita mi ha dato modo di vedere e rendermi conto di ogni lavoro, di ogni mansione che i militari italiani esplicano, e mi sono convinto che il lavoro attualmente disimpegnato dagli italiani è assolutamente necessario ed essi non si possono distogliere. Questi militari italiani servono anche come maestri».

Teri abbiamo visto dei somali addetti a lavori, già disimpegnati da italiani, ma essi stessi ci hanno detto che non si sentono ancora sicuri di poter assolvere il lavoro cui sono addetti con la massima sicurezza. Concludendo, ritengo che per ora non sia il caso di parlare di rimpatrio».

Infine, il Cons. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN prega di tener conto delle raccomandazioni, già fatte in seno alla Commissione economico-finanziaria, per aumenti agli autoctoni in genere, militari e civili. Ritorna sulla proposta, da lui già fatta, per l'invio in Italia di autisti somali, onde specializzarsi nel campo meccanico, perché ciò faciliterebbe la sostituzione dei meccanici italiani che dovranno a suo tempo rimpatriare.

Il Cons. DAHER SET GIAMA si associa a quanto ha dichiarato il Vice Presidente ABDI NUR. «Tutti sanno — egli afferma — che di tutti i militari italiani venuti in Somalia, oggi ne è rimasto soltanto forse un decimo. E' impossibile rimpatriare i militari italiani che si trovano in Somalia specialmente in questo momento. Si potrà studiare il problema tra due o tre anni».

Il Cons. Terr. ADEN ABDULLA interviene per indicare che l'Amministrazione non ha tenuto nella dovuta considerazione e non ha stanziato somme adeguate per le opere straordinarie. Tali opere straordinarie dovrebbero essere: la valorizzazione agricola su vasta scala per quanto possibile, la costruzione di opere permanenti come ponti e dighe, lo scavo di pozzi, ecc. E' del parere che l'Amministrazione debba fare il possibile per ottenere fortissime economie in ogni settore, onde eventualmente raddoppiare o triplicare le cifre già previste per le opere straordinarie.

Il Cons. HAGI MUSSA SAMANTAR si dichiara contrario alla riduzione delle spese per il personale militare. Dopo un intervento del Cons. ISLAO OMAR ALI, il PRESIDENTE dr. Gasbarri, non essendovi altri iscritti a parlare sull'intera rubrica 15, né sulla rubrica concernente le spese straordinarie,

passa alla votazione. Tutti i Consiglieri esprimono parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

E' così concluso l'esame del bilancio, il primo presentato al Consiglio Territoriale.

— In merito alle disposizioni della

al quale si esprime il parere favorevole.

Prende la parola il Rappresentante dell'Amministrazione, gr. uff. INSERRA, il quale così si esprime:

«In occasione della chiusura della discussione sul bilancio di previsione per il periodo dal 1° luglio 1953 al 31 dicembre 1954, desidero esprimere le mie sensazioni sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio. In primo luogo debbo dire che in generale è stata compresa la portata finanziaria di questo documento in quanto esso vi ha posto sotto gli occhi quali sono le possibilità finanziarie della Somalia, e di conseguenza, le possibilità che si offrono a questa per sostenere le pubbliche spese. Ho notato con piacere la preoccupazione di molti Consiglieri di poter raggiungere il pareggio attraverso i miglioramenti delle entrate ed attraverso economie sulle spese. Attraverso il bilancio voi, nelle sedute, avete potuto passare in rassegna tutta la vita di questo Paese; avete potuto constatare che nel campo sociale si cerca di fare quanto più è possibile per il progresso di questo Paese. Egualmente avete potuto constatare la preoccupazione per quanto concerne il progresso economico, progresso che tutti ci auguriamo possa raggiungere la finalità di aumentare i redditi delle singole persone; l'aumento del reddito darà la possibilità di soddisfare maggiori bisogni. Questa opera non può essere frutto di magia, ma deve essere frutto del progresso e ciò richiede del tempo, tempo che sarà commisurato in relazione anche alle possibilità finanziarie. Come giustamente ha rilevato il Consigliere Ali Scido Abdi «ogni clima ha la sua legge». Anche se noi avessimo una maggiore disponibilità di mezzi, di fondi da dedicare a questo progresso, non avremmo la possibilità di attuarlo coi mezzi che esistono nel Paese. Tutto deve quindi risultare equilibrato. Noi in questo momento, forse particolarmente felice, abbiamo delle disponibilità per poter compiere opere straordinarie, ma dobbiamo necessariamente scaglionarle nel tempo, in quanto non vi sarebbe la possibilità di compiere ogni cosa contemporaneamente. Recentemente venne in Somalia l'esperto in materia economica prof. Malagodi, appunto per lo studio dei problemi economici. Dalla sua relazione abbiamo potuto rilevare che vi è ancora molto cammino da fare per giungere ad una situazione soddisfacente, e che si potrà arrivare alla meta gradualmente, in quanto occorrerà correggere e modificare molte abitudini della popolazione, portarla da una economia di sussistenza, come dice Malagodi, ad una economia monetaria. Spiego in poche parole cosa si intende per economia di sussistenza ed economia monetaria. Si chiama economia di sussistenza quella che è basata sul baratto, sullo scambio di merci con merci, per assicurare la vita della popolazione. La economia monetaria, invece, è quella che si serve, principalmente, per soddisfare i bisogni, attraverso lo scambio economico. Questo che sembra un problema trascurabile è per me il problema principale per determinare il progresso economico della popolazione».

«In relazione a queste considerazioni generali formulo i miei migliori auguri perché il popolo somalo possa progredire rapidamente e raggiungere il miglioramento della sua situazione economica che consenta alla popolazione di poter soddisfare un maggior numero di bisogni. Se questo progresso economico si verificherà, si verificherà la possibilità di raggiungere il pareggio del bilancio; se questo progresso economico si verificherà lentamente, lentamente si verificherà il pareggio del bilancio».

«Colgo l'occasione per ringraziare i signori Consiglieri del contributo apportato all'Amministrazione nell'esame di questo importante documento e mi accomiato da loro».

Prende, infine, la parola il PRESIDENTE dr. Gasbarri: «Io penso — egli dice — di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri se, nel ringraziare il gr. uff. INSERRA, della preziosa sua opera e pazienza nello spiegare le varie rubriche e capitoli del bilancio, in seno alla Commissione economico-finanziaria prima, e poi qui, aggiungeremo anche il vivo augurio dell'intero Consiglio Territoriale per una felice vacanza in Italia, con i voti di tranquillità e di felicità e delle soddisfazioni che egli merita per la sua provata competenza e per la sua grande esperienza. Noi — ha terminato il dr. Gasbarri — lo attendiamo qui per illustrarci il prossimo bilancio».

L'Assemblea tutta tributa una calorosa dimostrazione di simpatia con lunghi applausi.

مرسوم رئيس الجمهورية الإيطالية ٩ ديسمبر ١٩٥٢ رقم ٢٣٥٧

اختصاصات الحاكم الادارى

وسائر الهيئات الاساسية التابعة لادارة الوصاية الإيطالية على صوماليا (١٠ ف. ٥. ٢. ١٠)

ومع ذلك فان القرارات التي يصرح الحاكم الادارى بانها عاجلة يجوز اصدارها قبل انقضاء المدة المذكورة.

المادة ٥

يجوز للحاكم الادارى، في ظروف استثنائية، ان يتدبر ويصدر القرارات

المبنية في المادة ٥ من «الاعلان بمبادئ

دستورية» الملحق باتفاقية الوصاية، بالشروط المنصوص عليها فيها على ان

تبلغ (بضم التاء وفتح اللام) في الحال وزير الشؤون الخارجية.

المادة ٦

يصدر الحاكم الادارى، بمراسيم منه، اللوائح، وفي جملتها ما يخص بتنفيذ

القوانين المراد تطبيقها على صوماليا.</

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E CRONACA : A.F.S. 21
AMMINISTRAZIONE : A.F.S. 70
A.F.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità 8.50 - Necrologi 5.00 - Cronaca 3.00 - Economici 4.00 - 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA CRISI MINISTERIALE VERSO LA DEFINITIVA SOLUZIONE

L'on. Piccioni al lavoro per comporre la lista dei nuovi ministri

Voci di una probabile accettazione da parte di De Gasperi del Dicastero degli Esteri - I lavori della direzione liberale, repubblicana e socialdemocratica - Le riserve dell'onorevole Nenni - Recriminazioni nel campo dell'estrema destra

ROMA, 10.

Il Presidente Piccioni presenterà probabilmente il nuovo Gabinetto prima alla Camera e poi al Senato il giorno 18 di questo mese, nel caso che nessuna difficoltà sopravvenga, particolarmente per ciò che riguarda l'interpretazione dell'accordo raggiunto sabato scorso tra i quattro partiti democratici. L'on. Piccioni intanto si è posto alacremente al lavoro per definire la lista dei nuovi ministri da sottoporre al Presidente della Repubblica. Stamane l'on. Piccioni ha iniziato la sua giornata politica recandosi in visita di cortesia dai presidenti dei due rami del Parlamento, on. Merzagora e Gronchi. Quindi nella sede della presidenza del consiglio al Viminale, ha ricevuto l'on. Fanfani, già ministro degli interni nell'ottavo gabinetto De Gasperi e gli on. Moro e Ceschì, presidenti rispettivamente dei gruppi parlamentari DC alla Camera e al Senato. E' stata la volta, quindi, del segretario del partito liberale on. Villabruna.

Sono in corso frattanto questa sera i lavori delle direzioni dei partiti liberale, repubblicano e socialdemocratico, le quali discutono della composizione e del programma del Gabinetto. Per quanto riguarda la posizione dei socialdemocratici, il cui atteggiamento ostile alla rinascita del quadripartito aveva comportato la caduta del governo De Gasperi, si apprende che la direzione del PSDI avrebbe deciso stamane che il partito adotti un indirizzo di «soutien sans collaboration», già attuato per tanto tempo dai socialisti francesi. Gli altri partiti democratici, e particolarmente i democristiani e i repubblicani, avrebbero preferito un diretto impegno del PSDI nel nuovo governo per garantirne una maggiore stabilità, se non altro in vista della discussione dei bilanci che avrà luogo in autunno dinanzi al Parlamento e che non mancherà probabilmente di frapportare ostacoli al ministero. In attuazione dell'indirizzo stabilito, la direzione del PSDI aveva comunque nominato stamane una commissione composta dagli on. Saragat, Vigorelli, Faravelli, Rossi e Romita, incaricata di redigere un documento contenente la piattaforma programmatica del PSDI, che dovrebbe comprendere i seguenti punti fondamentali:

- 1.) appoggio al nuovo governo — come si è già detto — ma non collaborazione diretta.
- 2.) chiaro e ampio programma sociale.
- 3.) riaffermazione della natura intransigentemente repubblicana del governo.

L'ultimo argomento è ovviamente una affermazione di principio che vale per i socialdemocratici a fornire ai loro elettori la più chiara giustificazione dell'appoggio al nuovo governo, nonostante i precedenti diversi atteggiamenti: impedire cioè uno slittamento a destra dell'asse governativo e della maggioranza parlamentare, argomento che dovrebbe essere particolarmente valido a difendere la base del PSDI dalla pressione psicologica e propagandistica esercitata appunto sugli iscritti al PSDI dal partito socialista dell'on. Nenni, il quale, insieme al PCI, non desisterà dal servirsi di suggestioni anticlericali e dal contestare al partito dell'on. Saragat qualche contraddizione tra i suoi ultimi atteggiamenti all'attuale appoggio al governo. Il documento programmatico, formulato dalla commissione appositamente nominata dalla direzione del PSDI, sarà sottoposto in serata all'approvazione di quest'ultima. La stampa italiana non manca oggi di registrare induzioni e supposizioni sui nomi dei componenti del nuovo ministero, la cui formulazione sembra tuttavia fino a questo momento prematura.

Secondo voci raccolte dalla «Gazzetta del popolo» e che si riferiscono con ogni riserva l'on. De Gasperi, dopo un colloquio telefonico con Piccioni, avrebbe accettato di far parte del nuovo governo come ministro degli esteri. Sempre secondo lo stesso giornale nel corso della riunione della direzione democristiana tenutasi ieri sera sarebbe emerso l'orientamento di procedere a

un vasto avvicinamento degli uomini che formeranno il futuro governo.

Altri nomi puramente indicativi e indiziari vengono fatti tra cui quello di Scelba al Ministero della Difesa. Per quanto riguarda la partecipazione dei partiti minori si afferma generalmente che ai liberali andrebbero due dicasteri, mentre all'on. Villabruna andrebbe il Ministero della Giustizia e l'on. Malagodi verrebbe designato per un dicastero economico. I repubblicani avrebbero un ministero e mentre qualcuno afferma che La Malfa rimarrebbe al Commercio estero altri indicano una partecipazione al governo dell'on. Macrelli.

Negli ambienti politici dei quattro partiti le reazioni all'annuncio della soluzione della crisi sono state in genere favorevoli. Da parte dei partiti di sinistra vengono mosse critiche a questa «riesumazione» del quadripartito che si crede di riconoscere nell'accordo di sabato. L'on. Nenni ha scritto sull'«Avanti» un articolo nel quale si esprimono giudizi riguardanti la cosiddetta «apertura a sinistra». Sulla questione dell'atlantismo e in genere dell'indirizzo di politica estera, per l'on. Nenni la scelta non è tra patto e non patto atlantico, ma tra «oltranzismo atlantico» e le nuove correnti europee di liquidazione della guerra fredda e della guerra economica. Sulla adesione al metodo democratico il leader socialista scrive che essa è senza riserva rispetto alla lealtà con la quale viene accettato e comporta in sede politica e storica «le sole riserve dettate dal giudizio che portiamo sulle classi borghesi». Il passaggio dei socialisti alla maggioranza, prosegue Nenni, non sarà possibile perché «dalla Repubblica, dalla democrazia, dalla nazione, non vogliamo espellere i comunisti e siamo sospetti non solo ai democristiani ma anche ai socialdemocratici».

Nel campo dell'estrema destra è da registrare intanto qualche recriminazione tra i monarchici. Come è noto, infatti

in occasione del voto all'ottavo gabinetto De Gasperi una parte di essi, guidata dagli on. Covelli e Cantalupo, aveva sostenuto, avendo poi la prevalenza, la necessità di un voto contrario, altri, capeggiati dall'armatore Lauro ed dal suo socio Cafiero, avevano sostenuto il voto a favore. Questi ultimi contesterebbero, ora ai primi che la politica seguita dal PNM sarebbe stata errata: con il voto a favore del governo De Gasperi nei confronti del quale avevano dichiarato di astenersi il PRI, il PLI e il PSDI, infatti, i monarchici avrebbero «fatto prigioniero» l'ex presidente del consiglio e non avrebbero dovuto far altro che attendere le immancabili polemiche tra questi e i tre partiti «laici» per veder maturare la situazione a favore del PNM. Votando invece contro De Gasperi, il PNM avrebbe invece ora risospinto la DC verso i vecchi alleati, rafforzando le correnti più intransigentemente repubblicane del partito di maggioranza. Mentre a Roma si costruisce il nuovo governo, l'on. Palmiro Togliatti è giunto a Courmayeur, sulle Alpi, per un periodo di riposo. Il capo del PCI è accompagnato dall'on. Giuseppe Longo, dall'on. Nilde Jotti e dalla figlia adottiva Marisa. Le sue vacanze si protrarranno fino alla riapertura del Parlamento che avverrà in occasione della presentazione del nuovo governo. Il Gabinetto avrebbe potuto presentarsi alle Camere anche il 14 agosto, ma a causa delle vacanze di ferragosto l'apertura della discussione avrà luogo, come si è detto, il giorno 18.

La Fiera di Messina inaugurata ieri

MESSINA, 10.

La nuova edizione della fiera di Messina è stata inaugurata con l'intervento del presidente della regione, on. Restivo. La fiera rimarrà aperta fino alla fine del corrente mese.

CON I POTERI CONFERITI DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Le principali misure adottate dal governo francese

Il Presidente Herriot respinge la richiesta comunista di anticipata convocazione dell'Assemblea

PARIGI, 10.

Le principali misure adottate dal governo francese sulla base dei poteri straordinari conferitigli dall'Assemblea Nazionale, sono state rese note dal ministro delle informazioni, Hughes, dopo una lunga riunione del Gabinetto. Queste misure comprendono:

- 1.) Un piano per la produzione dello zucchero, il quale ridurrebbe di circa 300.000 tonnellate annue il quantitativo di zucchero acquistato in dollari dai territori francesi d'oltremare. Il provvedimento riguarderebbe tra l'altro il commercio con Cuba.
- 2.) L'aumento dei fitti bloccati, iniziato cinque anni fa e che doveva terminare quest'anno, verrà continuato, senza alcuna precisazione sul periodo di durata di tale provvedimento.
- 3.) I datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze più di 10 persone verseranno l'1% del totale dei salari ad essi corrisposti, in favore di un fondo per la costruzione di alloggi.
- 4.) Prestiti garantiti dallo Stato verranno accordati ai dipendenti dei servizi pubblici per aiutarli a costruirsi una casa.
- 5.) Verranno fatte economie non assumendo nuovo personale avventizio per alcuni impieghi governativi, mediante transazioni sulle denunce per danni di guerra, ed anche col restringere i servizi amministrativi dell'eser-

cito. Il governo eserciterà anche uno stretto controllo sulle finanze, sui bilanci delle industrie nazionalizzate e degli enti pubblici.

6.) Verranno prese misure contro i «cartelli industriali» al fine di «mantenere o ristabilire la libera concorrenza».

1.) Il governo ha deciso di ridurre il bilancio dei propri investimenti per il prossimo anno da 220.000 milioni di franchi a 190.000 milioni di franchi. Una notevole parte di questa riduzione del bilancio verrà devoluta in favore di un energico sforzo per un piano di intensiva costruzione di alloggi in tutto il Paese.

Approvati dai dicasteri egiziani i nuovi indirizzi commerciali con l'Italia

CAIRO, 10.

Il giornale «Al-Misri» riferisce che i Ministeri egiziani del Commercio, Industria e Finanze hanno dato la loro approvazione alle nuove disposizioni in materia di operazioni di scambio fra Egitto e Italia. In base ad esse, l'Egitto esporterà notevoli quantitativi di cotone e acquirerà in Italia automobili, vagoni ferroviari ed altro materiale delle industrie meccaniche.

Schuman alla prossima assemblea dell'ONU

PARIGI, 10.

Il Segretario di Stato agli Esteri Maurice Schuman è stato designato dal consiglio dei ministri a capo della delegazione francese alla prossima assemblea dell'ONU.

OGGI A GINEVRA

La conferenza sui problemi dell'emigrazione

GINEVRA, 10.

Si inaugurerà oggi a Ginevra una conferenza sui problemi dell'emigrazione nella quale saranno rappresentati i governi di 61 paesi. La manifestazione è sotto gli auspici dell'ONU e dell'ufficio internazionale del lavoro.

Probabile una dichiarazione di Eisenhower sugli sviluppi della bomba "H,"

WASHINGTON, 10.

Da varie notizie che circolano negli ambienti politici di Washington risulta che un animato dibattito è in corso fra i Consiglieri del presidente Eisenhower sulla convenienza che gli faccia una dichiarazione al popolo americano (ma ovviamente diretta al mondo intero) sui rapidi sviluppi della bomba all'idrogeno e sulla sua potenza distruttiva. Alcuni dei Consiglieri ritengono che tale dichiarazione rafforzerebbe la pace perché costituirebbe un concreto ammonimento alla Russia perché compia un serio sforzo per raggiungere un'intesa sulle grandi questioni del momento e perché, contemporaneamente, metterebbe in guardia le nazioni alleate circa i pericoli implicati in una guerra atomica. Coloro invece che ritengono che la tremenda arma costituisca l'unica forza reale che impedisce alla Russia di sostenere una guerra e comunque la principale linea di difesa dell'Occidente, sono contrari ad ogni pubblicità. Per il momento questa tesi sembra avere il sopravvento, ma non è detta che continuerà a prevalere.

Il Presidente della Commissione Senatoriale per gli affari esteri, sen. Wiley ha annunciato, per esempio, che la prossima sessione del Congresso sarà molto probabilmente dominata da un problema che ridurrà tutti gli altri a quantità trascurabili. Gli oppositori sostengono che la dichiarazione sulla capacità distruttiva della bomba all'idrogeno spaventerebbe solo gli americani che farebbero pressioni sul Congresso per assicurarsi ad ogni costo la pace.

I russi giudicherebbero le rivelazioni presidenziali un fatto propagandistico o un tentativo di intimidazione per forzarli ad un accordo. L'effetto psicologico della dichiarazione andrebbe quindi perduto poiché l'obiettivo essenziale della politica dell'Occidente è di evitare una conflazione per colpa di errori propri od altrui si fallirebbe proprio lo scopo supremo: di convincere i russi che l'alternativa alla distruzione è l'accordo. D'altra parte i fautori della politica delle «carte in tavola» sostengono che anche se i russi affermano di considerare la dichiarazione presidenziale come un fatto propagandistico, essi non potranno sbagliarsi sulla tremenda realtà che il Presidente potrà rivelare. E qualunque cosa decidano di fare né Stati Uniti né Occidente avranno la responsabilità morale di aver nascosto l'esistenza di mezzi di così terrificante efficacia. Questa controversia ha influenza diretta sull'attuale politica estera americana e specialmente nei confronti della possibilità e convenienza di un incontro a quattro. Solo allora, si afferma, una dichiarazione presidenziale sull'esistenza e distruttività della bomba all'idrogeno, accompagnata da un'offerta di negoziare la pace mondiale e da un programma per la liberazione dei popoli satelliti potranno essere presentati ai sovietici con forti probabilità di portare ai risultati desiderati.

Selwyn Lloyd a New York per i colloqui sulla Corea

LONDRA, 10.

In una riunione di stamane il gabinetto inglese ha dato al ministro di Stato Selwyn Lloyd le istruzioni per il

Il Segretario Generale Ministro Spinelli giunto ieri a Mogadiscio

Con l'aereo dell'«Alitalia» è giunto a Mogadiscio il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario, Pier Pasquale Spinelli.

Il Ministro Spinelli è sceso per primo dall'aereo e gli si è subito fatto incontro il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore, dr. Chiti, che gli ha porto il saluto personale di S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino.

Hanno salutato all'aeroporto il Segretario Generale: il Presidente del Consiglio Consultivo, rappresentante delle Filippine Ministro Plenipotenziario Vicente L. Pastrana, il Comandante Militare delle Forze Armate, Colonnello Nani, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina e molti funzionari, ufficiali ed amici.

Operazioni di pace in Corea

Continua a Pan Mun Jom lo scambio dei prigionieri

SAN FRANCISCO, 10.

Mentre continuano con regolarità e senza gravi incidenti gli scambi di prigionieri a Pan Mun Jom, stamane il capo della delegazione indiana alla commissione neutrale di rimpatrio ha preso contatto con le autorità cino-coreane alle quali è stato presentato dal generale Bryan. Il capo della delegazione militare indiana ha dichiarato che si recherà mercoledì a Pyongyang per prendere ufficialmente contatto con le autorità nord-coreane. A Nuova Delhi frattanto il primo ministro Nerhu ha dichiarato in parlamento che il governo indiano non ha nessun altro impegno se non di assolvere bene il compito di assistenza ogni qual volta e dovunque sarà necessario.

Oggi si vota nel Canada

I primi risultati delle elezioni saranno noti questa notte

OTTOWA, 10.

I primi risultati delle elezioni canadesi, saranno noti verso la mezzanotte, ora locale.

Per i risultati concreti si dovrà attendere del tempo data la grande distanza esistente tra le regioni occidentali e quelle orientali del paese. Benché gli iscritti a votare siano otto milioni, si prevede un largo margine di astensioni, sia per una tendenza tradizionale del paese, che per il fatto che moltissimi elettori si trovano attualmente in vacanza, fuori dalla propria circoscrizione.

L'anniversario di ieri

Un anno di vita dell'Alta Autorità della «Ceca»

LUSSEMBURGO, 10.

Ricorre oggi il primo anniversario dell'entrata in funzione dell'alta autorità della comunità europea del carbone e dell'acciaio. Fra un mese, e cioè il 10 settembre, l'alta autorità celebrerà specialmente il primo anniversario dell'entrata in funzione delle istituzioni della comunità: il 10 settembre 1952, infatti, aveva inizio la prima sessione dell'assemblea della comunità, prima organo collegiale europeo sovrano.

Nello Stato Maggiore degli S. U.

Il Gen. Bradley lascerà la carica all'Ammiraglio Radford

Lo scambio delle consegne nella Presidenza dello Stato Maggiore avverrà il 15 agosto

WASHINGTON, 9.

Il 15 agosto il gen. Bradley lascerà all'amm. Radford la carica di presidente dello Stato Maggiore degli Stati Uniti. Negli ambienti responsabili americani si rileva a questo proposito che non vi è da attendersi alcun profondo mutamento di indirizzo nella condotta degli affari militari americani, anche se quanti conoscono lo amm. Radford ritengono che vi sarà un cambiamento di tendenza generale.

Il nuovo capo di S. M. Generale è notoriamente convinto del fatto che la Cina è diventata, almeno numericamente, la seconda potenza militare mondiale, superata soltanto dalla Russia: Pechino ha ora 195 divisioni di 10 mila uomini ciascuna, e cioè il 20 per cento di uomini sotto le armi, più di quanto aveva all'inizio dell'intervento nel conflitto coreano.

Inoltre tali divisioni sono più efficienti per esperienza ed armamento di quanto non fossero tre anni or sono. Negli ambienti vicini al nuovo capo di S. M. si dà molto peso alla constatazione che mentre gli Stati Uniti, con gli alleati della NATO, sono riusciti a « fermare » la Russia sul fronte europeo, su quello dell'Estremo Oriente la Cina è stata « fermata » soltanto dal fronte coreano, mentre altri fronti orientali restano pericolosamente aperti. Questo spiega perché è stato deciso pochi giorni or sono di inviare la terza divisione di *marines* in Giappone dove, insieme alla seconda divisione già dislocata in Corea è un reggimento rinforzato dalla seconda divisione che costituirà il nucleo di una forte riserva mobile. Questo spiega la decisione di accelerare l'invio di materiale bellico ai difensori dell'Indocina ed a Chang Kai Shek. L'enfasi posta da Radford sul settore asiatico non significa però — si aggiunge in tali ambienti — che gli Stati Uniti intendano trascurare le difese europee, ma autorizza a pensare che alcune affrettate decisioni, o mezze decisioni, potranno per lo meno essere riesaminate. Fra queste è forse anche quella della progettata articolazione della Jugoslavia nella NATO, per la quale il governo di Belgrado lavora da tempo. A parte le considerazioni di carattere militare e le vedute dell'amm. Radford, vi sono fattori di ordine diplomatico che in questo momento giocano a favore della tesi italiana, contraria ad un inserimento della Jugoslavia nel patto atlantico finché non sia risolta la questione di Trieste. E' un fatto che il preannuncio dell'invio di una missione militare jugoslava a Washington ha avuto una ripercussione sfavorevole ed è un fatto che, dopo un primo momento di confusione e di tentativi di coprirne le conseguenze, nessuno sembra volerne più parlare. Non è stata annunciata la data per l'incontro né precisato a quale livello essa avverrà e con quali limitazioni, sebbene manchino soltanto sette giorni alla metà di agosto. Secondo l'annuncio originale, infatti, l'incontro avrebbe dovuto aver luogo subito dopo il Ferragosto.

Creata una banca belga-libanese

BEIRUT, 10.

Il Governo di Beirut ha autorizzato la costituzione di un istituto bancario belga-libanese, il cui capitale iniziale sarà di un milione di sterline ripartito in mille azioni da mille sterline ciascuna, quasi esattamente divise per metà fra gli istituti finanziari dei due paesi. La partecipazione belga è stata assunta dalla « Banque de la Société Générale de Belgique », il cui capitale è valutato in un miliardo e 250 milioni di dollari. Ci risulta che il capitale della Banca libano-belga sarà immediatamente raddoppiato.

Prossima inaugurazione

della grande centrale idroelettrica sul Lago Vittoria

ALESSANDRIA, 10 (Mondar).

Il governo britannico, a quanto si apprende, ha invitato l'Egitto alla cerimonia dell'inaugurazione del grandioso bacino idroelettrico costruito a Owen, sul Lago Vittoria, e della stazione elettrica installata alla base della famosa cascata. Con le sistemazioni idrauliche realizzate, le chiuse conserveranno gran parte delle acque nell'invaso del Lago Vittoria, per alimentare il corso del Nilo quando questo è in magra nel Sudan e nel Basso Egitto. Il valore tecnico ed economico delle opere realizzate può essere valutato tenendo presente che la superficie del Lago è quattro volte maggiore di quella di tutto il Basso Egitto.

Un fotoreporter fra i prigionieri

scambiati a Pan Mun Jom

SAN FRANCISCO, 9.

Anche oggi sono proseguiti regolarmente a Pan Mun Jom le operazioni dello scambio dei prigionieri di guerra. Nel contingente liberato dal cino-coreani era anche un fotoreporter Associated Press. Da parte delle forze dell'ONU sono stati riconsegnati, oltre ad un contingente di prigionieri di guerra, 492 donne coreane, una donna cinese e 23 bambini. A Mun-san è giunto il primo gruppo di delegati indiani incaricati di studiare i problemi concernenti i prigionieri di guerra che non desiderano essere rimpatriati. Essi domani si recheranno a Pyonyang per conferire con i funzionari nord-coreani.

La riunione dei Capi di Stato Maggiore arabi

fissata per il 25 agosto

CAIRO, 10.

Tra i paesi della Lega Araba è stato deciso di tenere al Cairo, prima della fine del corrente mese, una riunione di tutti i Capi di Stato Maggiore degli eserciti arabi in vista di coordinare le questioni militari che verranno sottoposte alle riunioni dei Ministri degli Esteri, della difesa e della Lega stessa che avranno luogo al Cairo a partire dal 2 settembre prossimo per l'applicazione del Patto di Sicurezza collettiva e di cooperazione economica recentemente firmato. Il convegno militare si terrà pertanto, come da relativa proposta avanzata dalla Giordania e dall'Irak, il 25 agosto nella capitale egiziana.

La Grecia apre una legazione a Riad

ATENE, 10.

Allo scopo di perfezionare il sistema delle ottime relazioni esistenti con l'Arabia Saudita, il Governo greco ha deciso l'apertura di una propria legazione a Riad. La decisione ha causato un senso di profonda soddisfazione in tutti i Paesi del Vicino Oriente.

Al rango di ambasciate

le rappresentanze arabe a Madrid

MADRID, 10 (Mondar).

Ci risulta che il Libano, la Giordania e l'Irak hanno chiesto al governo spagnolo di elevare al rango di ambasciate le rispettive rappresentanze diplomatiche a Madrid, ad Amman, a Beirut e a Bagdad.

Uno scambio di animali

tra lo Zoo di Milano e quello di Giakarta

GIAKARTA, 10.

Le autorità del comune di Giakarta hanno perfezionato un contratto tra lo Zoo di Milano e quello della capitale indonesiana per cui alcuni esemplari di scimmie e uccelli esistenti soltanto nell'isola di Giava saranno inviati in Italia in cambio di due giovani ippopotami.

Il cotone egiziano sarà venduto

a società cooperative?

IL CAIRO, 10 (Mondar).

La commissione nazionale del cotone ha preso in esame la proposta di affidare l'acquisto della produzione cotoniera a società cooperative. La Banca di Credito egiziana avrebbe assicurato il finanziamento di tali società onde permettere ai coltivatori di realizzare nuovi profitti abolendo la commissione stessa.

Un corso d'acqua scoperto

al disotto del letto del Nilo

ALESSANDRIA, 10.

L'ingegnere egiziano Mohamed Ayub, nel corso di complessi e lunghi lavori ha accertato la presenza di un corso d'acqua di enorme portata esistente al disotto del letto del Nilo nella zona del delta. Trattasi di un fiume sotterraneo to el cui portata è valutata in non meno di 900 miliardi di metri cubi d'acqua. Tale fiume avrebbe inizio nella zona di Edfu per sboccare nel Mediterraneo passando sotto il ramo del Nilo detto Rosetta. L'ingegnere Ayub calcola che siano corsi almeno 100 anni alle acque per scavarsi un nuovo corso sotterraneo. Grosse tubazioni affondate nel letto del Nilo per raggiungere profondità da 50 a 60 metri hanno portato alla superficie un fionto d'acqua imponente che ha confermato gli studi sperimentali dello scopritore.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La festa del "debscid", a Margherita

MARGHERITA, agosto.

Il giorno 3 agosto si è svolta a Curta Scir di Margherita tra le genti Bimal la tradizionale festa del « debscid ».

Alla presenza del Residente di Margherita accompagnato dalla consorte e di un folto gruppo di Capi e Notabilità circa 2500 Bimal tra i quali numerosissime donne e giovani hanno festeggiato secondo le loro consuetudinarie fantasie la tradizionale festa.

Alle ore 18 al cimitero di Curta Scir sono stati compiuti i rituali sacrifici di alcuni capi di bestiame, dopo di che è stato dato inizio alla preghiera, terminata la quale ha preso la parola il giovane Santone Mallim Bascir Seck Iusuf. Subito dopo il vecchio Capo Bimal Abbo Mohamed Aile ha rivolto al Residente di Margherita il saluto delle sue popolazioni, ringraziandolo per essere intervenuto alla loro festa.

A tutti ha risposto il Residente dicendosi lieto di avere assistito ad una sì bella cerimonia e ringraziando i Capi ed i Notabili e tutti gli intervenuti per l'ordine perfetto nel quale si era svolta la riunione ed ha formulato per tutti i presenti i più fervidi voti augurali.

Erano presenti tra i numerosi Capi e Notabili Bimal: Addo Occur, Bascir Abdi Nur, Abbo Mohamed Aile, Ali Abdi Nur, Muctar Abdi e parecchie altre Notabilità intervenute anche da località lontane.

La festa con le sue tradizionali danze e fantasie si è protratta per tutta la notte sino alle prime luci dell'alba.

L'Arafa ricorre quest'anno il 13 agosto

Domani, mercoledì, 12 agosto, è il primo giorno del mese Zul Huggia 1372.

La festa dell'Id al Adha (Arafa) ricorgerà venerdì 10 Zul Huggia 1372, coincidente con il 13 agosto 1953.

IL CAPO QADI DELLA SOMALIA

Seek Abucar Abdullahi

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo « Supermaster » I-DALV dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio sono giunti ieri al nostro aeroporto: Aldo Didero, Lelio Ciccone, Barreja Vasquez e due familiari, Zefira e Roberto Sapia, Teodoro Nazzari, Antonino Falcone, Ulderico Di Stanislao, Vincenzo Montanari, D. Hyatt, Albert Reid.

LETTERE DEL PUBBLICO

Egregio Direttore,
Già una volta ebbi a lamentare il disservizio che sovente si verifica nella distribuzione dell'acqua potabile da parte della ditta Tulli. Precisi in quella occasione che la mia protesta era pienamente legittimata dal fatto che in una città come Mogadiscio ove le necessità igieniche superano di molto quelle domestiche, non è giustificato il disservizio nella distribuzione dell'acqua potabile. E ricordo ancora che quella volta ebbi ragione di lamentarmi perché l'autobotte che effettua il rifornimento tardò ben cinque giorni sul previsto. Ma purtroppo il disservizio continua e sono rimasta anche 8 giorni senza acqua. Come me, naturalmente, anche altri utenti.

Ritengo pertanto che se Lei volesse pubblicare sul giornale quanto sopra la ditta Tulli che effettua il servizio potrebbe essere sollecitata dalle competenti autorità municipali.

Grazie dell'ospitalità.

Una massaia

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si comunica che con il 18 agosto corrente scade la quarta ed ultima rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura.
- 3) Tassa insegna.
- 4) Imposta macchine caffè espresso.
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico.
- 6) Tassa cani.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalla scadenza. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

Mogadiscio, 6 agosto 1953.

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

In seguito a lavori di riparazione al Campo Sportivo Municipale, qualsiasi attività sul campo stesso è sospesa fino a nuovo ordine.

Il Commissario: Dr. E. OLIVIERI

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione al « Collegio per i figli dei militari somali » sono pregati di trovarsi il giorno 18 agosto alle ore 7,30 a Mogadiscio — Hamar Geb Geb — presso il Collegio « Generale Ferrara » per essere esaminati.

Dovranno portare al seguito tutti i documenti dei quali sono in possesso e le pagelle scolastiche.

AVVISO

La Direzione dell'Unione Giovani Benadir avverte gli iscritti che domenica 16 agosto alle ore 15 sarà tenuta riunione per le elezioni del nuovo Comitato Direttivo.

Saranno ammessi alla votazione solo i soci in regola con la quota mensile.

Le iscrizioni per la votazione avranno termine il giorno 14 c. m.

Il Comitato Direttivo

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 27,9
Temperatura minima 23,3

Vento prevalente SSW Km-ora 13,2

Maree per il giorno 12 agosto 1953:

Alta marea ore 05,34 ed ore 17,37
Bassa marea ore 11,30 ed ore 23,55

Movimento del porto

ARRIVI del giorno 10 agosto:

M/n « RISANO » (bandiera italiana) da Mombasa.

PARTENZE del giorno 10 agosto:

P fo « ASTRA » (bandiera italiana) per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Mondo equivoco ».

CINEMA CENTRALE — « Condannato ».

CINEMA EL GAB — « Il segno di Zorro » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Sposa insoddisfatta » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « I clienti di mia moglie » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Rodolfo Valentino » in technicolor.

Non chiedete « Acqua Minerale »

Esigete «SALUS»



VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o

il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE con B.O.A.C.
E
ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

CHI È IL CAPO DELL'INTERPOL?

Nell'ufficio del questore Dosi i criminali sono vecchie conoscenze

Come il "terrore" dei delinquenti di tutto il mondo fu rinchiuso in un manicomio criminale

La Polizia della Somalia ha interessato tempo fa di un caso particolarmente misterioso e difficile, l'organizzazione mondiale di polizia criminale, l'ormai nota «Interpol».

La pratica della famosa «Mary Jane» è stata inviata alla sede italiana dell'Interpol presso il Ministero degli Interni di Roma e sarà giunta sull'ampio tavolo del Questore Giuseppe Dosi. Questi, dopo averla esaminata l'avrà affidata per la successiva trattazione ad uno dei numerosi suoi collaboratori, tutti «accademici» di problemi polizieschi.

Un giorno certamente da Roma giungerà il risultato delle indagini sul caso della Mary Jane e sarà svelato quindi il mistero che avvolge ancora il ritrovamento di El Dalbile, a nord di Chisimaio.

L'Ufficio Interpol a Palazzo Viminale è senza dubbio il più interessante che si possa trovare in tutto l'edificio del grande Ministero e credo anche nella capitale italiana.

E' soprattutto un'oasi, una specie di parentesi con argomenti interessanti e diversi, aperta nella monotonia delle altre stanze, degli altri uffici tutti uguali, in cui si trattano gli affari interni della Repubblica Italiana ed in cui si sente, più che avvertire l'immanenza della mentalità burocratica.

L'Ufficio Interpol, collegato costantemente con quasi tutte le capitali del mondo ha un ritmo ed un ambiente particolari che scaturiscono forse, oltre che dalle relazioni internazionali immediate, dalla vitalità del suo capo: il Questore Dosi.

Ricordo l'ultima volta che ebbi occasione di andare a visitarlo al Viminale, nell'Ufficio pieno di strani documenti alle pareti, fotografie di criminali anche sulle sedie, e con una scrivania affollatissima di segnalazioni, libri e telegrammi ed il cui piano costituirebbe materiale per anni di lavoro, di centinaia di scrittori di libri gialli.

Non c'è, per esempio, avventuriero internazionale che non sia noto, schedato, fotografato e descritto in tutti i suoi particolari in quell'Ufficio e che quindi non sia considerato da Dosi come una vecchia conoscenza sulla quale mettere provvidenzialmente le mani, provviste di eleganti ma sicure manette, alla prima buona occasione.

L'Ufficio Italiano Interpol esplica quotidianamente il suo compito collegato con tutti i centri della vasta organizzazione, nonché con tutti i gangli della polizia nazionale. Si può ben dire che anche il più oscuro agente di polizia contribuisca al funzionamento del servizio speciale, forse inconsapevolmente, svolgendo magari un compito comune ritenuto di secondaria importanza.

Dosi, conoscitore di quattro lingue che parla in modo perfetto, oltre essere uno studioso di criminalologia, è un assertore del principio della «rete», sostenuto da tutti gli studiosi di polizia criminale e che si può rendere efficace solo con un'accurata preparazione, con la solidarietà fra le varie polizie in modo da non permettere al criminale di sfuggire e continuare quindi ad essere pericoloso per la società.

Conosco da molto tempo il Capo Ufficio Italiano Interpol ed i suoi racconti, fatti solo nella serena intimità familiare, rimangono fissi nel ricordo anche se avvenimenti di anni successivi hanno poi sovrapposto altre immagini ed altre sensazioni.

Il periodo fascista non è stato certo il miglior sostenitore dell'attività particolare dell'allora Commissario di pubblica sicurezza Giuseppe Dosi, già reduce da numerose missioni svolte brillantemente all'estero e negli Stati Uniti specificatamente.

Un incidente oscuro ed affatto clamoroso lo tolse, come si suol dire, di mezzo, dalla Polizia Criminale militante, relegandolo prima in un manicomio e poi in una sede amministrativa di secondaria importanza, per nulla indicata ai suoi grandi mezzi professionali.

Circa trenta anni fa, Dosi seguiva una sua traccia particolare nella ricerca del responsabile del caso Girolimoni, riguardante l'adescamento e l'uccisione di sette bambine. Fu una serie di delitti che commosse l'opinione pubblica e l'intuito del poliziotto individuò quale responsabile un prete anglicano allora residente in Italia, un certo Bridges.

Con somma pazienza, quasi di sua iniziativa Dosi, dopo aver constatato la scomparsa dall'Italia del misterioso prete, attese pazientemente a Genova, controllando i manifesti di tutte le navi provenienti dal Sudafrica e dirette in Gran Bretagna.

Aveva avuto infatti notizia che Bridges era stato inviato laggiù attraverso

un benevolo certificato del medico dell'Ambasciata inglese a Roma.

Finalmente un giorno Bridges giunge a Genova ed a bordo, il Commissario di Pubblica Sicurezza gli contesta il reato e lo arresta.

A questo punto però sopravviene lo incidente che chiameremo diplomatico perché qualche tempo prima l'Ambasciatore di Sua Maestà Britannica a Roma, Sir Graham, aveva avuto occasione di presentare una vivace protesta a Mussolini a causa dell'ingerenza della polizia italiana nella vita privata dei diplomatici inglesi in Italia.

L'arresto di Bridges (effettuato da Dosi a Genova giunse all'indomani di questa situazione quanto mai tesa tra Mussolini e l'Ambasciatore britannico e quindi, «ragion di Stato» volle che il colpevole arrestato fosse rimesso in libertà ed avviato in Inghilterra, mentre al nostro Commissario di Pubblica Sicurezza altro non rimase che farsi rinchiudere, dietro ordine superiore, addirittura in un manicomio criminale.

Il resto della sua carriera, durante il ventennio, fu costantemente controllato e seguito, non certo favorevolmente, dall'allora Capo della Polizia, Bocchini.

Nel 1944 Dosi fu a capo di un delicato servizio nella polizia criminale delle autorità americane d'occupazione in Italia ed una sera, a tarda ora, in un dancing romano molto affollato, mi raccontò, illustrandone i particolari, il funzionamento di un servizio interessante ed originale da lui chiamato «polizia della radio».

In un primo momento avevo pensato che, nella sua esuberante natura di cercatore e ritrovatore di criminali, fosse riuscito ad individuare qualcuno anche fra le onde hertziane, identificandolo magari con una lunghezza ed una frequenza.

Ma si trattava davvero di una nuova organizzazione di fondamentale importanza specie in quel periodo di guerra in cui le trasmissioni radio avevano acquistato per tutti, belligeranti e non, un valore decisivo ed erano oggetto di minuzioso controllo da parte di una speciale organizzazione abituata ad avere a che fare con criminali ed abusi.

L'ultima volta che a Roma andai a trovare Dosi, questi mi accolse con quell'entusiasmo che manifesta vivacissimo verso quanti credono nell'interesse obiettivo delle sue indagini. Ebbi occasione per farmi vedere alcuni pezzi rari che aveva nel cassetto della scrivania. Davanti al mio sguardo attonito mostrò tra l'altro due spalline militari, cariche d'oro e d'argento, un medagliere da uniforme a nastri, ricco d'azzurro ed un paio di gradi con la greca da Maresciallo d'Italia.

Eravamo all'indomani d'un processo clamoroso e la mia curiosità aumentò a dismisura quando il Capo dell'Interpol mi fece comprendere, con l'aria più mi-

steriosa del mondo, che il tutto apparteneva all'ex Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani.

Non disse nulla, però e non nasconde che, mi fu davvero difficile trovare il nesso che ci doveva pur essere tra il processo a Graziani e la presenza dei suoi distintivi nell'Ufficio dell'Interpol.

Pensai dopo, nel corso delle mie supposizioni africane, che probabilmente qualche strano avventuriero internazionale poteva aver rubato il tutto, ovvero ne fosse venuto in possesso con mezzi illeciti ed avesse voluto offrire e commerciare il prezioso ed originale cimelio. Non so infatti quale quotazione potrebbe avere sul mercato dell'originalità dei cimeli, un pezzo anche piccolissimo del mantello di Napoleone. Certamente i militari in odore di condottieri penserebbero a munirsi, costi quel che costi. Non si sa mai!

Specialista nella repressione dei falsi monetari il Questore Dosi è membro effettivo della speciale Commissione che si riunisce periodicamente all'Aja.

In Olanda appunto, ogni anno esperti di tutto il mondo apportano, attraverso relazioni e conclusioni scientifiche, il loro contributo alla graduale eliminazione delle monete false, di questa che è stata chiamata la «piaga» dell'auspicabile fiducia monetaria internazionale. Capita spesso nell'Ufficio del Questore Dosi che questi mostri al visitatore due biglietti di banca apparentemente identici, dollari, sterline, franchi, marchi e pesos e chieda quale dei due sia il falso.

La domanda provoca quasi sempre un rapido ed immediato studio da parte del visitatore il quale generalmente tira ad indovinare.

Avuto la risposta lo specialista indica sorridendo il biglietto buono e precisa le caratteristiche di quello falso con una sicurezza ed una rapidità che lasciano stupiti gli interrogati.

Questi sono i mezzi familiari, le dimostrazioni, un po' scherzose che il Capo Ufficio Interpol riserva agli intimi, ai collaboratori perché poi nella veste più squisitamente professionale egli assume tutta l'implacabilità del poliziotto, acuto persecutore del criminale o di quanti egli avverte abbiano indosso tracce di reati.

Un dettaglio: in qualsiasi locale pubblico egli si trovi, sia anche un ritrovo elegante o frequentato da gente tranquilla, il poliziotto Dosi non dimentica mai un particolare di sicurezza derivatogli da un'abitudine ormai acquistata: lo troverete sempre seduto od in piedi poco discosto da una parete e con lo sguardo rivolto generalmente verso lo ingresso. Segue, infatti, la regola elementare per aver sempre la massima libertà d'azione: avere cioè le spalle guardate, le spalle al muro! Anche in casa propria!

gius facioni

Esistenzialismo male del secolo

E' scomparso dagli itinerari turistici di Parigi il «Café Flore» in Boulevard Saint-Germain des Prés; ciò sta a dimostrare che il ritrovo dell'esistenzialismo non è più «l'ombelico del mondo».

(Dal giornale)

Gabriel Marcel, forse il più rappresentativo fra gli esistenzialisti cattolici, parlando all'Istituto di Cultura francese a Napoli riferiva meravigliato che, appena giunto in Italia, moltissime signore dell'aristocrazia, a cui veniva presentato, gli avevano detto: «Ma come è possibile che lei sia un esistenzialista? E' così tranquillo, così pulito, e poi ha la barba fatta...!».

Proprio così, il vocabolo: *esistenzialismo* oggi ci riporta, auspici sequenze di films e corrispondenze da Parigi, a quella galleria di esseri strani, dai capelli scomposti e lunghissimi, dalle barbe francescane, dagli abiti laceri e sporchi, i quali, cantando stanche canzoni di Jacques Prevert o giocando a passarsi compresse di barbiturici, affollavano le boites notturne sulle ripide strade di Montmartre o il Café Flore sul Boulevard Saint Germain des Prés. Quei giovani malati che avevano atteso dopo il dannunzianesimo un nuovo vangelo e lo praticavano senza speranza né volontà, abbandonati come i personaggi del teatro di Sartre e di Anhouil in attesa di realizzare se stessi, oggi non ci sono più, ma l'esistenzialismo non è morto con essi. La dottrina dell'esistenza è una profonda tendenza del pensiero contemporaneo che vuol rivalutare una esigenza della nostra coscienza, non una moda inconsistente e fugace.

Terribile è stata l'esperienza che l'umanità, sopita nei sogni e nelle speranze del *beau siècle*, cominciò a vivere dopo Serajevo; le due guerre hanno posto in luce il tragico significato dell'esistenza, hanno capovolto tutti i valori morali ed hanno trascinato gli uomini sino a Dachau, a Hiroshima, a Piazzale Loreto.

L'individuo che anelava ad una nuova dignità si è visto invece ridotto a materiale umano, quando mimetizzato e confuso con le siepi doveva schiacciarsi sul campo minato di una fronte, senza riuscire a capire il perché di quello che faceva o quando fasciato da cartelloni pubblicitari, uomo sandwich trascinato dalla fame, solleva le strade di una affollata metropoli. Da questa crisi di valori è nato l'esistenzialismo come spaventosa apologia dell'uomo, come forte reazione ad ogni filosofia.

La filosofia che è ricerca in forma critica e riflessa del senso della nostra vita, ha, in generale, scoperto al di sopra di ogni umana contingenza e di ogni umana sofferenza un ordine superiore, ed assoluto. Il Dio del Cristianesimo come lo Spirito Assoluto di Hegel conciliano ogni contraddizione, e gli uomini

risolvono in loro ogni problema. L'esistenzialismo vuole invece che il problema rimanga problema; esso è una rivolta contro ogni religione ed ogni filosofia che intenda fissare in calmi panorami di pensiero la tragedia dell'umana esistenza. Leggiamo nel Diario di Soren Kierkegaard, padre dell'esistenzialismo: «Che beneficio potrei io ottenere da una fredda verità lontana da me, essa mi darebbe angoscia. Bisogna invece che la verità sia da me assorbita vitalmente, in modo che io possa affondare il mio pensiero su qualcosa che scaturisca dalle più profonde radici della mia vita».

E' necessario quindi non cercare la Verità Assoluta, ma la nostra personale verità, quella in cui viviamo e moriamo che non potrà mai esserci rivelata da un astratto sistema ma solo da una individuale, sofferta esperienza di vita.

«L'individuo — scrive il Lamanna nel suo saggio sull'esistenzialismo — approfondirà con coscienza la crisi che lo travaglia, la propria finitezza, la propria miseria, avrà coscienza della propria angoscia e della propria disperazione ed attraverso questa coscienza egli troverà la via per affermare la tragica sua grandezza e la infinitudine della sua natura guardando in faccia alla sua propria vita ed alla sua propria morte, ed accettando senza compromessi ed illusioni il suo proprio destino». Queste le linee generali di una vasta corrente di pensiero che comprende vari atteggiamenti della cultura contemporanea.

In Kierkegaard, in Dostojewski, in Nietzsche, accomunati nel senso tragico della loro povera vita e del loro pensiero ritroviamo quella angoscia disperata e quella assetata volontà di fede che bisogna considerare come prodromi ad ogni filosofia esistenziale. In loro, come negli altri che verranno questa nuova dottrina avrà sempre come saggi: diari, romanzi ed opere di teatro che si attaccano all'uomo e meditano la sua vita.

Ma il porre l'uomo a base di ogni indagine ci porta necessariamente a soluzioni diverse. Secondo Hedeigger ed Jaspers, rappresentanti dell'esistenzialismo tedesco, quest'uomo, che noi vediamo distruggersi nella sua finitezza, nella sua problematica, nella sua angoscia, non farà altro che annullarsi giorno per giorno e la sua vita consisterà solo nello «essere per la morte». Soluzione questa pessimistica ed atea. Invece secondo gli esistenzialisti cattolici francesi, l'uomo avuta coscienza dei suoi limiti e della sua angoscia tenderà di superarla, ricongiungendosi a Dio, a quel Dio che non sarà dogmaticamente posto, ma scaturirà vivo dalla sofferenza e dal dramma di ogni singolo uomo.

Completamente agli antipodi di questa concezione religiosa è il nuovo esistenzialismo di Sartre e l'attivismo di Camus. Una nuova soluzione, dice Sartre, io offro all'uomo, né pessimistica né fideistica: egli dovrà superare l'angoscia della sua vita, accettando, novello Atlante, il peso di se stesso e la responsabilità della sua esistenza in un mondo privo di Dio.

E questa dottrina anticristiana ed atea ha trovato in breve consenso proprio nella Francia cristiana di Claudel e di Mauriac, ha travolto la generazione gideenne, impegnata in una vana ricerca di se stessa ed ha fecondato questa deificazione dell'uomo in un mondo disperatamente assurdo.

Camillo Bonanni

Il Duca di Windsor sarebbe lieto del matrimonio

tra la Principessa Margaret ed il Col. Townsend

SANTA MARGHERITA LIGURE, 9.

Approfitando della sua sosta a Santa Margherita Ligure, un giornalista italiano ha rivolto al Duca di Windsor alcune domande a proposito del «caso» di Margaret d'Inghilterra. Richiesto se la principessa sia veramente innamorata del colonnello Townsend, Edoardo di Windsor ha detto: «bisognerebbe chiederlo a lei». Sulla possibilità di un matrimonio il Duca ha detto che, a suo parere, è possibile che si sposino ma che non è certo e che non sa nulla di preciso. Egli ha infine affermato che sarebbe lieto di un matrimonio tra la nipote ed il colonnello.

Il giornalista ha allora chiesto alla Duchessa di Windsor la sua opinione su tale matrimonio e l'interrogato ha risposto di essere dello stesso parere del marito.

Consolini e il cinema

FIRENZE, 9.

Adolfo Consolini, ex campione olimpionico del lancio del disco, è tra gli interpreti del film trattato dal noto romanzo di Vasco Pratolini «Cronache di poveri amanti». E' la prima volta che egli si cimenta nel lavoro di attore. Consolini — cui è stata affidata la parte di «Maciste» — ha girato proprio in questi giorni alcune scene del film, nelle quali compare guidando una motocicletta «Harley Davidson», del 1925. Per poter sostenere con disinvoltura la sua parte, Consolini ha dovuto prendere lezioni di guida, è stato il suo maestro il famoso corridore motociclistico Alfredo Milani.

La Mostra dei film documentari

VENEZIA, 10.

Alla mostra dei film documentari gli Stati Uniti presenteranno il lungometraggio in technicolor: «Il mare intorno a noi» - «la città sommersa» ed alcuni cartoni animati di John Hubley, il cortometraggio sperimentale di avanguardia «La pastorale», una suggestiva interpretazione visiva della cantata di Bach, e due cortometraggi della «Columbia», realizzati con un nuovo sistema di cartoni animati, «Madaline» e «Rooty Tool Toot» la storia di un delitto. La Russia ha inviato dei film documentari che si preannunciano molto notevoli fra i quali «l'arena dei valenti», un'ora e venti di proiezione a colori sulla vita di un circo equestre, «giardino botanico in Crimea» parlato in italiano, e «giovinanza felice». La Germania ha iscritto quattro film fra i quali «la potenza del fuoco» a colori, e pure a colori sarà «Il giuramento» della Polonia. Un'attualità sulla Corea ha mandato il Giappone

Le manifestazioni dannunziane

Cabiria proiettato in retrospettiva

GARDONE RIVIERA, 8.

«Cabiria», il celebre film muto di ispirazione dannunziana è stato proiettato ieri sera al «Rimbaldello», in occasione dell'inaugurazione del museo dannunziano. Il film è stato concesso dalla cineteca italiana, e la sua proiezione fa parte delle manifestazioni in omaggio a Gabriele D'Annunzio, che si svolgono in questi giorni al Vittoriale.

e le nazioni del patto di Bruxelles sono presenti con «la finestra aperta», un technicolor sulle pitture di maggiori artisti europei. La Bolivia che partecipa per la prima volta, ha un film di folclore nazionale «la leggenda del kantura», mentre il Canada si presenta con sette film. Due film ciascuno hanno iscritto l'isola di Ceylon, la Costarica e la Nuova Zelanda, mentre l'Australia ha un film che illustra una particolare attività nella vita di quel Paese: «Buch policeman» (il poliziotto nella boscaglia), il Belgio presenta film dedicati alle esplorazioni e all'illustrazione delle opere dei maggiori pittori fiamminghi, e pure dieci pellicole ha inviato l'Austria nelle quali predomina il film di arte ed il paesaggio. Ancora dieci film sono della Svizzera e neanche quest'anno ha voluto mancare all'appuntamento di Venezia il Sud Africa che programmerà «Springtime» (primavera nel Sud Africa). La Honduras il Marocco e la Jugoslavia hanno un solo film mentre l'India, l'Olanda ed il Perù ne hanno inviati tre ciascuno. La Norvegia, che l'anno scorso ha avuto tanto successo con i suoi film a pupazzi, ha iscritto tre pellicole. La Gran Bretagna è rappresentata in quasi tutti i settori della quarta mostra con un gruppo completo di 18 film più due per invito diretto. Nutrita ed interessante sarà poi la partecipazione italiana con numerosi film documentari fra i quali «Giungla sommersa» a colori, «Sardegna» una interessante visione mistica dell'isola, il film di carattere sociale «Inchiesta parlamentare sulla miseria» realizzata dalla apposita commissione di Montecitorio ed un'im-

pianto di siderurgia» che illustra le attrezzature degli stabilimenti di Cornigliano. L'Ungheria ha inviato tre film, il culturale «Dall'alba di primavera al tramonto di autunno», «Concorso allegro» e «Filiante paesane», tutti a colori con sottotitoli italiani, e notevole della Cecoslovacchia si preannuncia il documentario a colori «la pianta e l'acqua». Da sottolineare, infine l'importanza che rivestirà la nuova sezione di cortometraggi a soggetto di genere vario alla quale sono iscritte 15 pellicole fra cui «Il messaggio» della Gran Bretagna ed il francese «Mina de Vangel», tratto da un romanzo di Stendhal, ed interpretato da un complesso di noti attori della «Comédie française» fra i quali Odile Versois, Alain Cuny, Marie Sabouret e Jean Servais.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

A SEUL, NEL PALAZZO PRESIDENZIALE

L'accordo di mutua sicurezza tra Stati Uniti e Corea del Sud

Conferenza stampa del Segretario di Stato americano - La dichiarazione comune di Foster Dulles e Syngman Rhee

SAN FRANCISCO, 9.

Dopo la cerimonia della firma dell'accordo di mutua sicurezza tra Stati Uniti e Corea del Sud, avvenuta stamane a Seul nel palazzo presidenziale, il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, si è recato al circolo della stampa, dove ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato tra l'altro che, in base all'accordo, gli Stati Uniti e la Corea del Sud abbandoneranno la conferenza politica se 90 giorni dopo l'inizio dei suoi lavori, i due Paesi si troveranno d'accordo nel riconoscere che la conferenza non ha prospettive di esito favorevole. Egli ha aggiunto però che, se dopo 90 giorni sussistesse ancora qualche speranza di giungere ad una soluzione, i due governi potrebbero intendersi per continuare a partecipare alla conferenza.

Interrogato circa l'atteggiamento degli Stati Uniti nel caso questi non potessero intendersi con la Corea del Sud sull'utilità di proseguire la conferenza, Dulles ha risposto che ognuno dei due governi potrebbe, di propria iniziativa, lasciare la conferenza.

Dulles ha detto poi che gli Stati Uniti eserciteranno il loro diritto di veto se verrà proposta l'ammissione della Cina comunista all'ONU, ma ha aggiunto che il numero dei paesi membri dell'organizzazione contrari a tale ammissione è così grande da rendere superfluo il veto statunitense.

Dopo la conferenza Foster Dulles è partito in aereo per Tokio, dove è giunto nelle prime ore del pomeriggio.

Prima di procedere alla firma del trattato tra Stati Uniti e Corea del Sud, Foster Dulles e Syngman Rhee hanno pubblicato una dichiarazione comune, nella quale, dopo aver affermato la volontà di « cordiale cooperazione » dei due paesi e specificato che scopo del trattato di mutua assistenza è unire i due paesi stessi, « in un'azione comune per far fronte ad un pericolo comune » essi dichiarano che verrà « attivamente seguita la procedura costituzionale necessaria per dare a questo trattato tutto il suo valore ed il suo pieno effetto ».

Se durante il periodo che intercorre tra la presente data e la ratifica del trattato da parte del Senato americano si verificasse, in violazione dei termini dell'armistizio, un'aggressione non provocata delle forze cino-coreane contro la Repubblica di Corea — prosegue la dichiarazione — il comando delle forze dell'ONU, tra le quali sono le forze della Repubblica di Corea, reagirebbe immediatamente e automaticamente, poichè una tale aggressione non provocata non sarebbe una nuova guerra ma più esattamente una ripresa, da parte delle forze comuniste, della belligeranza attiva sospesa dall'armistizio.

La dichiarazione ricorda quindi che è prevista una conferenza politica da riunirsi entro 90 giorni dalla firma della tregua e dichiara in proposito: « Noi ed i nostri consulenti abbiamo già effettuato uno scambio di vedute completo e soddisfacente che speriamo fermamente fornirà alla conferenza politica la prima base per uno sforzo coordinato. Se trascorsi 90 giorni dall'inizio dei lavori della conferenza, apparirà

ra evidente ad ambedue i nostri governi che tutti i tentativi fatti per raggiungere gli scopi della conferenza stessa sono stati vani e che essa viene sfruttata dai delegati comunisti al fine principale di infiltrazione propagandistica e di altre infiltrazioni di natura tale da porre in imbarazzo il governo della Repubblica coreana, noi saremo pronti a ritirarci unitamente dalla conferenza. Riprenderemo allora le consultazioni a due in vista della realizzazione di una Corea unita, libera e indipendente: obiettivo che gli Stati Uniti si sono prefissi durante la seconda guerra mondiale che è stato accettato dalle Nazioni Unite e che continuerà ad essere oggetto delle preoccupazioni delle personalità responsabili della politica estera degli Stati Uniti.

« Noi — continua la dichiarazione — riconosciamo che il governo della Repubblica di Corea ha diritto di sovranità per regolare i propri affari, ma questo governo ha dato il suo accordo nel senso di non prendere nessuna iniziativa unilaterale per l'unificazione del territorio coreano con mezzi militari durante la durata stabilita della conferenza politica ».

La dichiarazione parla poi della ricostruzione della Corea, che dovrà essere realizzata « a cura di un ministero dell'economia posto sotto la competenza di rappresentanti della Corea e degli Stati Uniti ».

IN MARGINE AGLI AVVENIMENTI SOVIETICI

La Russia possiede elementi scientifici per la bomba ad idrogeno

La Francia e l'Italia nel discorso di Malenkov - Il Soviet Supremo ratifica il decreto riguardante Beria

BERLINO, 10.

L'annuncio dato da Malenkov al Supremo Soviet circa il possesso della bomba all'idrogeno da parte della Russia sovietica, è stato accolto con notevole scetticismo negli ambienti dell'emigrazione russa e tra i funzionari delle « centrali » informative anglo-americane nella Germania occidentale.

La Russia sovietica — si afferma — possiede ogni necessario elemento scientifico per fabbricare la bomba all'idrogeno, e probabilmente, ne starà per fabbricare o ne avrà già fabbricata una a titolo sperimentale. Sta di fatto, però, che dall'ottobre del 1951 nessuna esplosione di origine atomica si è verificata nell'immenso impero euro-asiatico che si estende da Berlino Est a Vladivostok. Soltanto dopo che una nuova esplosione di origine atomica si sarà verificata dopo l'annuncio di Malenkov, sarà possibile all'occidente di stabilire:

a) se Mosca dispone della bomba all'idrogeno;
b) se si tratta della stessa bomba all'idrogeno di cui dispongono gli Stati Uniti;

هيئة الامن العام

في صوماليا

المرجو من جميع الاشخاص الذين قدموا عرضحالاً للالتحاق « بكتلية ابناء الجنود الصوماليين » أن يحضروا في الساعة الواحدة والنصف من صباح يوم ١٨ أغسطس الجاري الى كلية « الجنرال فيراز » الكائنة في حمر جب جب بمقدشو لاداء الامتحانات.

وعليهم ان يقدموا من بعد جميع الوثائق التي في حوزتهم وشهاداتهم المدرسية.

مفتش

بوليس صومالي

بتولى منصب حاكم مركز

اقیم بلدة اويقت في شهر يوليو الماضي احتفال مختصر بمناسبة تولي المفتش الصومالي عبدالله حاج منصب حاكم مركز البوليس هناك، وهو المركز الذي كان يحكمه حتى الآن صف ضابط من قوات الكرينيري.

استمرار الاحتفالات

بعيد رأس السنة الصومالية

وفي عصر يوم ٥ الجاري ايضا شهدت العاصمة ايضا احتفالا شعبيا آخر بعيد رأس السنة الصومالية «نيروز».

كان دور الاحتفال في ذلك اليوم خاصا بقبيلة رير مانيو التي على الرغم من سبق اشتراكها في الاحتفال مع رير حمر أرادت ان تحتفل وحدها بعيد رأس السنة الصومالية احتفالا شعبيا حافلا بجميع المظاهر القومية من رقص وغناء كان يلى رير مانيو جماعة يعقوب المتمون الى قبيلة اقبال الكيرة وهم الاغلبية الساكنة مع رير حمر.

كل هذه الاحتفالات اجريت في جو من الهدوء وحسن النظام. وبعد ان طافت الجموع الراقصة بمختلف الشوارع الرئيسية في المدينة اجتمعت اخيرا في تمام الساعة الحادية عشر والنصف امام دار المقيمة لتقدم واجب التحية والطاعة لرجال السلطات الادارية الذين كانوا في انتظارهم هناك. كان عدد الرؤساء والاعيان والمشايخ الذين اشتركوا في الاحتفال كبيرا جدا لاحظنا من بينهم حضرات السادة التالية اسماءهم:

رير مانيو: كفليري جامع سعيد ابركر، كرامه حاج نور عافي، حرسى فارح، حاج ديري يارو، شيخ محمد ابوبكر، شيخ محمد عفار، حاج حسين حسن، حاج عثمان اباري، شيخ ابوبكر فارح، شيخ عمر حاج يوسف، محمد عافي موسى، شيخ محمد موسى بارو، خليف شيخ عمر نور، ماحو محدو عويس، شيخ احمد معلم، حاج نور مهدى، مايي عثمان وحاج نور محمد، صوفي حاج عويس، شيخ قاسم اسماعيل.

يعقوب:

ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو محمد ابكي، شيخ عمر محمد يحيى، سالم احمد نور، حاج ابوبكر محمد ابوبكر.

اعلان للمسلمين

نظرا لعدم ظهور هلال ذو الحجة في مساء يوم امس الاثنين فقد استكمل اليوم عدة شهر ذو القعدة ثلاثين يوما واعتبر يوم الاربعاء غداً الموافق ١٢ أغسطس ١٩٥٣ غرة شهر ذو الحجة لعام ١٣٧٢.

وعلى ذلك فيكون عيد الاضحى يوم الجمعة ١٠ ذو الحجة الموافق ٢١ أغسطس الجاري. الامضا: رئيس قضاة صوماليا الشيخ الحاج ابوبكر عبدالله

تعليمات حول احتفال قبيلتي

إقبال ورصدى بعيد «التريوز»

أخذت بعض القبائل في يومي ٧ و ٨ من الشهر الجاري تتوافد الى المدينة للاحتفال بعيد «التريوز».

ومن الملاحظ ان الجموع الغفيرة من الناس أخذت منذ الساعة التاسعة تطوف بمختلف شوارع المدينة لتحشد في تمام الساعة العاشرة والنصف امام دار المقيمة لتقديم تحياتها الى السلطات الادارية.

وفدت الى دار المقيمة في عصر يوم ٧ الجاري من قبيلة اقبال كل من عشيرة مارني وداوود وكفالى وعيسى.

وقد اصدرت قبل ايام الاحتفالات تعليمات صارمة مدققة الى الرؤساء والاعيان ذو المرتبات الشهرية وايضا للرؤساء الذين لا يتقاضون مرتبات وذلك لضمان حفظ نظام المحتفلين.

وبصورة أخص فقد تقرر بانه لا يمكن لاي شخص ان ينشد او يغني اغاني واتانيد حماسية يمكن ان تسيء الى حرمة او اعتبار الطوائف الاخرى. وبالإضافة الى ذلك فقد تقرر حظر حمل لشارات والرسوم والرايات وغيرها على ثيوس والاذرع.

منوع منا باتا استعمال رسوم اليد على التروس.

كل من يخالف هذه التعليمات والاحكام المشددة للمحافظة على النظام العام سيجرد في الحال من سلاحه ويوقف لوفض عليه.

هذا وستحتفل القبائل الباقية وهي: عبدالله قلماح وعيسى عمر ومتان ويوسف نور خلال الاسبوع الجاري.

وصول بعثة علمية

الى صوماليا

وصلت مقدشو في الايام الاخيرة بعثة ايطالية علمية مهمتها معاودة دراسة عصور ما قبل التاريخ وعلم حياة الانسان في صوماليا.

يرأس هذا البعثة البرفسور باولو غراسيوسى المدرس بجامعة فيرينسي الذي سبق ان اسندت اليه رئاسة بعثات علمية أخرى وصلت صوماليا، وبالإضافة الى ذلك فهو أيضا كاتب مواضيع وجهود تبعة حول دراسة عصور ما قبل التاريخ في افريقيا.

هذا ويرافق البرفسور غراسيوسى الدكتور لينسيو فيستري الموظف بالوزارة الخارجية، وهو - علاوة عن كونه مساعد للدكتور غراسيوسى في دراسة عصور ما قبل التاريخ وعلم حياة الانسان في صوماليا - مختص بقسم التسجيل والتصوير في البعثة.

NEL CORSO DELLE MANIFESTAZIONI DI IERI

Alti funzionari e leaders politici arrestati nel Kashmir

IL CAIRO, 10.

Si apprende che insieme all'ex primo ministro Abdullah, sono state arrestate a Srinagar una trentina di persone, tra cui alti funzionari, leaders politici e suoi sostenitori, e che nel corso delle manifestazioni svoltesi ieri in favore del rilascio di Abdullah, la polizia ha aperto il fuoco contro la folla.

A Nuova Delhi il primo ministro indiano Nehru, ha fatto nel Parlamento indiano una dichiarazione nella quale ha detto che considera con « ansiosa preoccupazione » gli avvenimenti. Egli ha aggiunto però che a suo parere si tratta di questioni interne nelle quali l'India non interverrà. Tutto al più, egli ha detto, l'India potrà dare consigli, mantenendo immutata la propria politica.

Nehru ha quindi reso noto di approvare la linea politica definita dal nuo-

vo primo ministro del Kashmir, Bakshi Ghulam Mohammed, ed ha precisato che alla manifestazione di ieri a Srinagar, la polizia ha a due riprese aperto il fuoco contro i dimostranti, tre dei quali sono rimasti uccisi ed uno ferito. Il corpo di uno degli uccisi è stato portato in processione dai dimostranti per tutta la città. Abdullah — ha poi precisato Nehru — è stato internato in una « casa di riposo » ad Udhampur, nello Jamm.

Da parte pakistana si dimostra un maggiore malumore e nervosismo — del resto giustificato — dagli avvenimenti di Srinagar.

Il Dawn, organo della Lega Musulmana, chiede stamane che la questione del Kashmir sia rinviata nuovamente al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Il giornale afferma che la difesa del Pakistan non deve risultare indebolita dagli avvenimenti in corso.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 2 - Economici (ent. S. 2 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LE CONSULTAZIONI DEL PRESIDENTE PICCIONI

E' prevista per questa sera la formazione del nuovo ministero

Le richieste dei liberali - Il punto di vista dei missini e dei monarchici

ROMA, 11.

La dichiarazione fatta ieri sera dall'on. Gonella, segretario della democrazia cristiana, dopo un colloquio avuto col Presidente del Consiglio designato, on. Piccioni, lascia prevedere chiaramente per questa sera, o al massimo per domani, la conclusione della seconda fase della crisi governativa che è quella della scelta degli uomini del nuovo ministero.

In base a tale previsione il calendario politico prevede le seguenti date: la discussione sulla fiducia alla Camera potrebbe iniziare il 18 agosto e concludersi il 20; seguirà la discussione al Senato che dovrebbe, secondo le previsioni, durare due o tre giorni.

La giornata di ieri è stata, com'è noto, ricca di contatti politici e di riunioni. Il Presidente del Senato on. Merzagora e il Presidente della Camera, on. Gronchi, si sono incontrati alle 10,30 di stamane a Montecitorio. Il colloquio fra i due Presidenti ha avuto per oggetto il calendario dei lavori nella imminente ripresa parlamentare. La Camera e il Senato saranno convocati il giorno 18 corrente per ascoltare le comunicazioni del nuovo Governo. Successivamente il Senato inizierebbe la discussione dei bilanci finanziari che, come è noto, quest'anno gli sono stati assegnati in primo esame, senza arrivare tuttavia alla votazione finale, la quale avrebbe luogo dopo la concessione della fiducia anche parte del Senato stesso.

L'on. Piccioni, giunto al Viminale alle 9, ha ricevuto dapprima l'on. Fanfani, quindi l'on. Moro. Successivamente l'on. Piccioni ha ricevuto il sen. Ceschi, quindi l'on. Taviani. Alle ore 10 il Presidente del Consiglio designato ha ricevuto l'on. Vigorelli, presidente del gruppo socialdemocratico della Camera. Alle 10,30 l'on. Piccioni ha ricevuto il sen. De Pietro, della democrazia cristiana.

Il partito repubblicano ha diramato ieri sera un comunicato nel quale, pur riaffermando l'impegno di sostenere il Governo, declina l'invito di partecipare ad esso. «Soltanto nella ipotesi che la esecuzione di questa decisione di non partecipazione dovesse pregiudicare la costituzione del governo o il suo indirizzo politico sociale, il gruppo parlamentare repubblicano è autorizzato a riesaminare la situazione».

A loro volta i direttivi dei gruppi parlamentari democristiani hanno espresso il voto che, salvo esigenze create o dalle richieste dei partiti che entrano a far parte della maggioranza o da altri motivi, non debbano essere mutati i ministri ed i sottosegretari del gabinetto uscente, soprattutto se di prima nomina.

L'assegnazione dei dicasteri ha creato un certo attrito tra la democrazia cristiana ed il partito liberale in seguito alla richiesta, da parte di quest'ultimo, del ministero della pubblica istruzione. Tale richiesta non è stata accolta ed in proposito il quotidiano cattolico di Roma scrive che essa «non è giustificata perché è chiaro che finisce per assumere un netto carattere di sfiducia nella attitudine del partito democristiano ad orientare spiritualmente e culturalmente la gioventù italiana, cosa che il partito stesso, per le sue origini, per la sua storia recente e per il posto che occupa nel quadro della vita nazionale, non può assolutamente ammettere».

Mentre l'opposizione dei comunisti è data per sicura, e risulta chiaramente dall'organo di quel partito, si prevede che anche la destra passerà all'opposizione. Il voto contrario dei deputati del movimento sociale e del partito monarchico è stato concordato in un colloquio avvenuto ieri a Montecitorio tra gli on. Roberti e Covelli. Il punto di vista espresso dall'on. Roberti è che la soluzione della crisi ha chiarito un

Vishinsky giunto a New York

NEW YORK, 11.

Vishinsky è giunto stamane a bordo del «Queen Mary». Vishinsky, come è noto, è capo della delegazione sovietica all'ONU.

equivoco: la democrazia cristiana di fronte alla scelta delle forze nazionali e marxismo ha preferito quest'ultimo, per cui i due partiti di destra dovranno irrigidire ancora di più le proprie posizioni anticomuniste.

Infine, la posizione dei cattolici nei confronti della cosiddetta apertura a sinistra, è stata definita dall'Osservatore Romano, organo vaticano il quale scrive che: «l'apertura a sinistra, consiste, si risolve tutta nel programma. Che poi un programma di giustizia, oggi, si chiama di sinistra e non in altro modo, e non di destra, il «confiteor» non lo recitano certo i cattolici che sin dal programma del 94 avevano indicato che la giustizia non doveva avere altro nome che il suo. Ma il loro, per tanti anni, non fu, non poteva essere che un programma. Da sinistra e da destra in mirabile unione discorde, gli si gridò, gli si gridò quel «vade retro» che proprio oggi il Nenni deplora viceversa per la parte estrema. E' soltanto sessant'anni dopo che i cattolici possono passare all'azione nonostante i postumi di quella eterogenea ostilità».

Le Consulte Municipali rimarranno in carica fino alle elezioni

Il Consiglio Territoriale esprime parere contrario alla proroga del blocco dei fitti

Nella seduta di lunedì mattina il Consiglio Territoriale ha preso in esame i due argomenti all'ordine del giorno, e cioè: «Schema di ordinanza sulla proroga dei termini fissati dalle vigenti disposizioni sui contratti di locazione degli immobili urbani e sugli sfratti»; e «Proroga delle Consulte Municipali in attesa delle elezioni».

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri dà la parola al RELATORE del primo argomento, Cons. Terr. ISLAO OMAR ALI, e prega quindi il Rappresentante dell'Amministrazione Cons. di Corte d'Appello dr. Cannavina, di voler illustrare la portata del provvedimento.

Il dr. CANNAVINA pone in rilievo gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla sblocco dei fitti, la qual cosa potrebbe portare ad un rincaro del costo della vita. Le condizioni del mercato appaiono migliorate ma non si può dire che la situazione sia normalizzata.

Il Cons. avv. BONA fa una dettagliata esposizione della situazione attuale del mercato e dello spirito della leg-

ge, pronunciandosi infine a favore della proroga del provvedimento in esame.

I Cons. AHMED IUSUF SCIAFFI e SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN si dichiarano invece contrari; dello stesso parere è il Cons. ABDULA ADEN FIDO.

Il Cons. comm. CICCOTTI non condivide il parere del collega avv. BONA. Egli afferma che il fatto per cui a Mogadiscio non si costruiscono nuove case non dipende dalla questione del blocco dei fitti, ma dalla poca richiesta di case per uso d'abitazione, verificatasi negli ultimi tempi. E' dell'avviso di abrogare l'ordinanza in discussione, o, quanto meno procedere per gradi, lasciando in un primo tempo piena libertà per i negozi, magazzini, opifici, ecc., mantenendo invece il blocco degli alloggi ancora per qualche tempo.

Il Cons. HAGI MUSSA BOGOR rammenta che la commissione politico-sociale esaminò il provvedimento pronunciandosi per la proroga. Afferma di essere tuttora dello stesso parere. Con-

tinua, indicando che la situazione delle case è sempre la medesima e, quindi, abolendo l'ordinanza, aumenterà il costo della vita.

Prendono la parola altri Consiglieri: OMAR BOGOR OSMAN - DUALE CAHIE - ADEN SCIRE GIAMA - HAGI SAID FARAH, anch'essi favorevoli all'abrogazione.

Il Cons. ADEN ABDULLA OSMAN fa un rapido esame della situazione degli affitti dal 1950 ad oggi, dicendosi sicuro che approvando lo sblocco il mercato ritornerà alla normalità.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA esprime il parere di lasciare all'Amministrazione il compito di decidere se mantenere o togliere il blocco nell'interesse dell'economia somala.

Il Cons. HAGI DAHER SET GIAMA è del parere dello sblocco. Egli accenna ad alcuni casi di speculazione ed indica di essere a conoscenza di un proprietario, che si trova attualmente fuori dalla Somalia, il quale paga per l'affitto 200 Somali, mentre ne ricava 300 dal sub-inquilino. Afferma che questa speculazione è contraria alla morale.

Infine il provvedimento è posto in votazione e si ha il seguente risultato: 22 contrari, 11 favorevoli e 6 astenuti.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri passa quindi al secondo argomento. Egli indica che i membri della Consulta Municipale di Mogadiscio e di altre Amministrazioni municipali, nominati lo scorso anno, stanno per decadere dalla carica. Poiché nei primi mesi dell'anno prossimo tutti i consultori municipali verranno designati mediante regolare elezione, come è previsto dallo schema di provvedimento che sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea, l'Amministrazione è venuta nella determinazione di prorogare la nomina della Consulta di Mogadiscio, e di tutte le altre Consulte Municipali del Territorio, fino alle nuove elezioni. Si tratta di decisione da prendere d'urgenza.

Procedutosi alla votazione, tutti i Consiglieri si dichiarano favorevoli alla proroga delle Consulte Municipali fino alle prossime elezioni.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA RIUNITA A PORTE CHIUSE

Sensazionali dichiarazioni di Mac Carthy sulle informazioni segrete americane

WASHINGTON, 11.

Il senatore Mac Carthy, alla fine di una seduta a porte chiuse della commissione di inchiesta di cui è presidente, è tornato all'attenzione politica. Egli ha detto infatti, che un membro del partito comunista ha la possibilità di accedere a documenti segreti della commissione per l'energia atomica e della «Central intelligence agency», ovvero l'ufficio governativo di informazioni segrete.

Il senatore Mac Carthy ha affermato di aver interrogato quattro testimoni, ricusando, tuttavia, di divulgare i nomi, e ha assicurato di avere raccolto le prove di quanto aveva affermato. Un altro senatore membro della commissione, Everett Dirksen, ha confermato le parole di Mac Carthy, aggiungendo che la nuova pista potrebbe condurre a questioni che riguardano la sicurezza stessa dell'America.

Prossimi colloqui Dulles-Selwyn Lloyd a Washington

LONDRA, 11.

Si rileva a Londra che sebbene avvenuta con pochissima pubblicità, la partenza anticipata del ministro di Stato Selwyn Lloyd per recarsi a Washington e incontrarvi il segretario di Stato americano Dulles, è della massima importanza.

Londra non ha reagito con la sua abituale franchezza verbale all'ultima dichiarazione collettiva occidentale alla Cina e alla firma del trattato Dulles-Rhee, semplicemente perché il parlamento è in vacanza. Non è chiara la dichiarazione, ma è certo che il Foreign Office si è affrettato a togliere qualsiasi efficacia annunciando che questa dichiarazione non impegnava il governo Britannico a azioni definite. Ne l'Inghilterra sembra soddisfatta del patto recentemente concluso dagli Stati Uniti con la Corea meridionale e dell'atteggiamento mostrato dal segretario di Stato americano Dulles verso la futura conferenza politica prevista dall'armistizio di Pan Mun Jom.

UN COMMENTO DEL «WASHINGTON POST»

Malenkov ed i rapporti tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia

WASHINGTON, 11.

Prescindendo dalla considerazione di carattere tecnico, il significato politico del lunghissimo discorso di Malenkov di cui l'accenno alla bomba H costituisce soltanto un breve paragrafo, viene ancora sottoposto a Washington a attento esame. Una considerazione soprattutto emerge ed è che, come scrive il «Washington Post», e che Malenkov si propone certamente di usare la bomba H (che la Russia l'abbia o non) per avere un'arma di più in mano nell'avanzare le sue pretese soprattutto per la Germania e per la Cina.

Così facendo — si dice a Washington — il Cremlino cerca di seminare discordia tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Ma oltre a ciò molto sottintende tenta di blandire altri paesi dell'alleanza occidentale, come quando dice, a esempio, che dal miglioramento dei rapporti tra Italia e URSS verrebbe a beneficiare l'industria italiana. I circoli politici americani ritengono che la parte del discorso di Malenkov intesa a mettere in rilievo la normalizzazione dei rapporti dell'URSS con tutti i paesi del mondo, accompagnata, tuttavia, dall'annuncio della bomba vorrebbe mettere anche la URSS in condizioni di parlare «da una posizione di forza». Sottolineando questa posizione di forza, si osserva, Malenkov riafferma anche la potenza militare dei sovietici nei confronti dei paesi satelliti, nella cui compagine numerose crepe hanno cominciato a apparire.

La riunione del Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 11.

E' prevista per questa sera una riunione del consiglio dei ministri. Come è noto la situazione sindacale si è andata aggravando. La paralisi delle ferrovie si estende mentre i viaggiatori sono bloccati in numerosi centri. Per ovviare frattanto alla deficienza delle comunicazioni postelegrafoniche alcuni giornali di Parigi hanno aperto rubriche allo scambio di messaggi tra privati cittadini.

Le elezioni nel Canada

Netta vittoria dei liberali

OTTAWA, 11.

Il leader del maggiore partito canadese di opposizione, il capo dell'ala progressista dei conservatori, George Drew, ha dato atto al Primo Ministro Saint-Laurent della vittoria del partito liberale.

Le maggiori personalità dei due partiti sono state rilette e così Lester Pearson, ministro degli esteri nel precedente governo e presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU.

I giornali canadesi di stamane annunciano la vittoria liberale, prevedendo però che tale partito, vincitore alle elezioni per la quinta volta consecutiva, non avrà la maggioranza di 118 seggi, detenuta nell'ultima legislatura.

UN ARTICOLO DEL «MANCHESTER GUARDIAN»

Gli sviluppi della situazione coreana hanno inciso sull'unità del mondo occidentale

MANCHESTER, 11.

Il Manchester Guardian nel suo numero odierno, si occupa degli ultimi sviluppi della situazione coreana e scrive che essi hanno inciso sulla unità del mondo occidentale «in maniera che potrebbe rivelarsi grave». L'articolo critica particolarmente il patto di mutua assistenza fra America e Corea del Sud.

«La situazione della Corea del Sud — scrive il giornale — era finora quella della vittima di una aggressione che era stata protetta internazionalmente, adesso, invece, essa è stata portata al rango di alleata dell'America. Nella dichiarazione comune con cui Dulles e Rhee hanno accompagnato la conclu-

sione del patto di difesa, entrambi asseriscono che America e Corea agiranno d'accordo nella conferenza politica sul futuro della Corea. In particolare, esse decideranno insieme quando la conferenza non sia più utile e insieme se ne allontaneranno consultandosi fra loro, da quel momento in poi, sul da farsi per unificare il Paese.

«E' vero — aggiunge il giornale — che alcune successive dichiarazioni di Foster Dulles lasciano pensare che egli non abbia inteso proprio questo, ma questo è quanto chiaramente indicato dalla dichiarazione della settimana scorsa e in tal senso sarà interpretato in buona parte del mondo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

La partenza del Gr. Uff. Inserra

La scorsa notte con l'aereo dell'Alitalia è partito per un periodo di licenza in Italia, il Gr. Uff. Gaetano Inserra.

All'aeroporto gli è stata tributata una calorosa manifestazione di simpatia. Il saluto personale di S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Martino, gli è stato recato dal Capo della Segreteria Particolare, dr. Chiti.

Tra i moltissimi convenuti all'aeroporto vi era il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Spinelli, il Comandante Militare delle Forze Armate Colonnello Nani; il comm. Briata che fa le veci di Commissario del Municipio di Mogadiscio; l'avv. Quaglia; il Giudice della Somalia dr. Gentilucci; il Pubblico Ministero avv. Marciante; il Consigliere di Corte di Appello dr. Cannavina; il dr. Bologna; il dr. Benardelli; il dr. Gasbarri; il dr. Canavesio; il dr. Rizzetto; il dr. Lo Faro; il dr. Puccioni con la consorte; il dr. Sanacore; il Ten. Col. Sessa; il dr. Laudani con la consorte; il dr. Fattarappa; il dr. Quagliere; il dr. Olivetti con la consorte; il Ten. Col. Maccioni; il magg. Trinchella; il Capitano De Laurentis con la consorte; il tenente Lo Giudice con la consorte; il tenente Ciccolella; il dr. Leone; il dr. De Federicis; il dr. Francesco Olivieri con la consorte; il dr. Chapron; i due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale Aden Abdullah Osman e Abdi Nur Mohamed Hussein; il Cons. Terr. Haji Farah Ali Omar ed altri Consiglieri; il capitano Falla; il capitano Cerastuolo; il tenente Antignano; il tenente Verde; il rag. Deganello; il rag. Cecchini; il rag. Bartoloni; il rag. Sartori; il dr. Galli; il sig. Soreni; il cav. Gatto; il dr. Caruso; il dr. Gentilini; il dr. Zuretti; il sig. Fabellini; il sig. Saracista il cap. Fonseca; il ten. Tescione.

Ci è impossibile elencare tutti gli amici del Gr. Uff. Inserra, appartenenti a tutti i ceti cittadini, convenuti all'aeroporto. Aggiungeremo che la manifestazione tributata gli è stata la prova evidente della stima e della simpatia che egli si è saputo guadagnare nei tre anni e più trascorsi in Somalia.

RETTIFICA

L'«Araba» ricorre il 21 agosto 1953

A rettifica di quanto venne pubblicato ieri, si precisa che la festa dell'ID AL ADHA — «Araba» — cade nel nono giorno del mese ZUL HAGGIA 1372, che corrisponde al periodo di 24 ore va dalle ore 18 del 20 agosto 1953, alle ore 18 del 21 agosto 1953.

Alcuni colpi di cannone segneranno l'inizio della festa: il primo colpo sarà sparato alle ore 18 del 20 agosto.

ARRIVI e PARTENZE

Con il «Supermaster» I-DALV dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma sono partiti la notte scorsa dal nostro aeroporto: Rosa e Loredana Piva, Ferdinando Chiatellino, Mario Chirizzi, Luigi Mortara, Ida Del Carlo, Giuseppe Di Stasio, Nicolò Sanacore, Giovanni Paolini, Antonia Aglione, Giovanni Ferro-Luzzi.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 25 agosto c. a., alle ore nove, presso la Residenza di Chisimaio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di avorio.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 24 agosto c. a., alle ore nove, presso la Residenza di Chisimaio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di un Kg. di ambra.

LE STRADE

La pista Modun-Gelib è transitabile solo per automezzi leggeri.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 5, 8, 11, 13 e 17 agosto p. v., reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06.30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni (casi che verranno ripiegati alla fine dei tiri).

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	27,5
Temperatura minima	23,0
Vento prevalente SW	Km-ora 14,0
Pioggia	mm. 3,0
Maree per il giorno 13 agosto 1953:	
Alta marea	ore 05,58 ed ore 18,02
Bassa marea	ore 11,57 ed ore —

Lotteria Gran Premio Motociclistico

“Fiera della Somalia,”

Le disposizioni concernenti l'estrazione dei biglietti e dei premi

Nell'interesse del pubblico stralciamo dal decreto relativo al regolamento della lotteria abbinata al «Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia», gli articoli 11, 12, 13 e 14, riguardanti l'estrazione dei biglietti e dei premi.

Omissis.

ART. 11. — All'estrazione dei biglietti si procede nel modo seguente:

1) In un'urna contrassegnata col numero romano «I» sono immessi alla presenza del pubblico tanti involucri identici e non identificabili, chiusi con coperchio avvitabile, quante sono le serie dei biglietti venduti. Nell'interno di ciascun involucro sono contenute le lettere dell'alfabeto corrispondenti alle diverse serie. La lettera contenuta nel primo involucro estratto indica la prima serie estratta;

2) In tre urne contrassegnate rispettivamente con i numeri romani II, III, IV, sono immessi, alla presenza del pubblico, dieci involucri identici e non identificabili, chiusi con coperchio avvitabile, nell'interno dei quali sono contenuti i numeri dallo zero al nove. Si procede quindi all'estrazione di un involucro da ciascuna urna: i numeri contenuti all'interno degli involucri rappresentano rispettivamente, secondo l'ordine di estrazione, le centinaia, le decine e le unità del numero primo estratto.

Ove i tre numeri primi estratti da ciascun'urna siano lo zero, si intende estratto il numero 1.000.

Terminata l'estrazione, gli involucri relativi alla serie e al numero vengono nuovamente imbussolati nelle rispettive urne e l'operazione di estrazione viene ancora ripetuta tante volte, quanti sono i corridori iscritti alla corsa motociclistica abbinata alla lotteria.

Qualora sia estratta la serie ed il numero di un biglietto, la cui matrice non risulti pervenuta al Comitato nei termini prescritti, o l'estrazione ripeta una serie ed un numero già sorteggiati l'estrazione stessa è ritenuta nulla e l'operazione viene rinnovata.

L'estrazione degli involucri è effettuata, per ogni urna, da persona scelta dal Comitato, la quale dovrà procedere all'estrazione stessa avendo gli occhi bendati e il braccio nudo.

ART. 12. — Dall'importo dei biglietti venduti, al netto della percentuale spettante al venditore, dovranno essere dedotti:

a) la tassa di bolli per ogni biglietto venduto;

b) l'importo delle spese inerenti alla organizzazione e all'esercizio della lotteria;

c) l'importo delle spese da rimborsare all'Ente organizzatore della competizione sportiva cui è collegata la lotteria, compresi i premi ai corridori vincenti, stabiliti come segue:

1 classe, cilindrata 500
1° premio So. 1.000
2° premio » 500
3° premio » 300

2 classe, cilindrata da 250 a 350
1° premio So. 950
2° premio » 450
3° premio » 300

3 classe, cilindrata da 125 a 175
1° premio So. 750
2° premio » 375
3° premio » 275

Per il corridore che ha compiuto il giro più veloce So. 200.

Della somma residua il 60% (sessanta per cento), costituisce la massa dei premi ed il 40% (quaranta per cento), sarà devoluto a favore della Fiera della Somalia.

I premi sono così stabiliti:

1° premio 50% dell'importo destinato ai premi, con un minimo di So. 10.000. La rimanenza dell'importo, dedotto il 1° premio, verrà così ripartita:

2° premio 50%
3° premio 30%
4° premio 8%.

Premi di consolazione: 12% dell'importo, da dividersi in parti uguali fra i 20 biglietti estratti quali premi di consolazione.

ART. 13. — A cura del «Comitato Lotteria» sarà compilato un Bollettino delle estrazioni, nel quale saranno indicati i premi di consolazione che saranno estratti pubblicamente il 12 ottobre 1953 e cioè il giorno dopo la corsa, nell'apposita sede del Comitato stesso e con la presenza delle stesse persone che hanno presieduto alla estrazione precedente.

Il «Comitato Lotteria» darà pubblico avviso tempestivamente dell'ora e del luogo in cui avverranno le estrazioni dei premi di consolazione.

ART. 14. — I premi e i biglietti vincenti sono pagati, previa le necessarie verifiche, agli espositori dei biglietti.

I biglietti vincenti devono essere integri e in originale, escluso qualsiasi titolo equipollente, entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nel «Corriere della Somalia» della estrazione.

I vincitori, i quali non abbiano presentato o fatto pervenire il biglietto entro il termine previsto sopra, decadono dal diritto al pagamento del premio.

In questo caso l'importo del premio non riscosso sarà devoluto a favore di Istituzioni di beneficenza, secondo quanto deciderà il Comitato Esecutivo della Fiera.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA «AGRICOLA DI GENALE»

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria dei soci

Per domenica 23 agosto 1953 alle ore 8,30 presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa in prima convocazione e per il giorno 30 agosto 1953 alla stessa ora in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2) Relazione del Collegio dei Sindaci;

3) Approvazione del bilancio esercizio 1952-53 chiuso al 30 aprile 1953;

4) Nomina di due consiglieri;

5) Nomina del Collegio sindacale;

6) Varie.

Tutte le deleghe e procure di rappresentanza per l'Assemblea devono essere depositate alla Segreteria della Società entro il giorno 18 agosto 1953.

L. Chiatellino

Libreria Italia

di G. LUSINI - Via P. Piemonte

CARTOLERIA

tenetela sempre presente, perchè è quella che sa trattare con serietà cordiale tutta la clientela.

Arrivate:
CANZONI MODERNE per canto, fisarmonica e mandolino

“CANZONIERI 953,”

METODO “BONA” per lo studio della musica

AL BOTTEGONE

MARZEMINO SUPERIORE: Vino pregiato di fama mondiale, So. 5,50 al flasco. Provatelo: Olio oliva Calvi Oneglia da non confondersi con altre marche. Pax, Pecorino, Emmenthal, Taleggio ecc. Assortimento salumi di Parma. Frutta e verdura della giornata. Salsiccie, Cotechini, Zamponi.

AERO CLUB DELLA SOMALIA

Sabato 22 agosto

GRAN BALLO

= di inaugurazione

Affrettatevi ad acquistare un biglietto della

Lotteria Gran Premio

“Fiera della Somalia,”

IN VENDITA OVUNQUE

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CONTRIBUTI VOLONTARI

IV ELENCO

Nel riassumere il IV Elenco, il Comitato desidera far presente che si è indicato anche le somme versate a mezzo del Sindacato Lavoratori Autoctoni e dei Notabili e Capi delle varie provincie.

Saldo precedente So. 3.480,—

I versamento Sindacati Lavoratori Autoctoni	» 85,—
II versamento Sindacati Lavoratori Autoctoni	» 1.637,05
Notabili e Capi della Residenza - Galcalo	» 176,—

Totale So. 5.378,05

Sono stati annunciati altri versamenti da parte di Notabili, Capi, privati.

Il Presidente

RIUNIONE DI TIRO A VOLO A MERCA

Organizzata dalla Sezione Tiro a Volo del Circolo Italiano di Merca, avrà luogo alle ore 14 di domenica 16 corrente un'eccezionale riunione sportiva che raccoglierà a Punta Agar i migliori tiratori della Somalia.

L'attrezzatissimo stand della Sezione di Merca si appresta ad essere la sede quindi di un interessante confronto tra le note e quotate «canne» del Territorio ed il pronostico della vigilia lascia prevedere animatissimo lo svolgimento delle varie «poule».

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10:

“TURANDOT”

opera in tre atti di Giacomo Puccini.

Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal maestro Franco Chiore.

Maestro dei cori Achille Consoli.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Sabato 15 corr.

IL CANTO DEL CIGNO de

La “Lucciola”

Grandiosa festa danzante di Ferragosto

Elezione della Bella Italiana della Somalia 1953

PESCA DANZANTE - Prenotate i tavoli in tempo

Sollevamento acqua a mano:

dalla profondità da 10 a 30 metri - Portata da 5000 a 20.000 litri orari - impiegando pompe a catena tipo brevettato. Prove dimostrative Sciamba Agricoltura: “EL GAB” dalle 8 alle 12.

S.A.I.E.M.A. Croce Sud - Tel. 49 - Mogadiscio

La

“Ferida,”

بيو فريد

Acqua minerale naturale: acroterma, ipotonica, alcalino-bicarbonata, leggermente ferruginosa

SI PRESENTA DA SE'

Provatela! Confrontatela con le migliori acque italiane e poi....

per la sua bontà, per le sue virtù terapeutiche e per la vostra salute, userete acqua

“Ferida,”

Sorgente e confezione in Merca

F.111 M. e P. REGIS

Esclusivista per la vendita — B. Dalmonte. Corso V. Emanuele, 9 - Tel. 455 - C. P. 358

Una Messa in memoria di Elena di Savoia

LOANO, 11.

Verrà celebrata, nel duomo di Loano, una Messa in memoria di Elena di Savoia, nella ricorrenza dell'onomastico e della principessa Mafalda nel nono anniversario della morte. Nel pomeriggio dello stesso giorno nel salone del cinema Loanese la prof. Rosa Mastroviti commemorerà Elena di Savoia «signora della carità». Come per gli anni scorsi la manifestazione non ha carattere politico.

Nel 38° anniversario del martirio

Nazario Sauro commemorato a Trieste

TRIESTE, 11.

Ieri ricorrendo il trentasettesimo anniversario del martirio di Nazario Sauro, Trieste ha onorato l'eroe istriano. Starnano il reverendo prof. Tomizza ha celebrato una messa alla quale sono intervenute rappresentanze delle associazioni volontarie del circolo Nazario Sauro, dei marinai d'Italia, di tutte le associazioni d'arma e combattentistiche nonché le autorità. La sera alla testata del molo Audace si sono ancora raccolte rappresentanze delle associazioni e una grande folla. La medaglia d'oro Spartaco Schergat, che durante la seconda guerra mondiale ha violato il porto di Alessandria, ha letto il testamento spirituale di Nazario Sauro.

La 2ª conferenza asiatica dei partiti socialisti

LONDRA, 10.

A quanto si ha da Nuova Delhi si è inaugurato oggi a Haiderabad la seconda conferenza asiatica dei partiti socialisti con la partecipazione delle delegazioni dei seguenti paesi: Giappone, Indonesia, Birmania, India, Libano, Israele, Pakistan, Jugoslavia, Gran Bretagna.

La Sfinge e le Piramidi sulle nuove monete egiziane

IL CAIRO, 10 (Mondar).

Il Ministero delle Finanze ha deciso di coniare nuove monete d'argento e di bronzo, imprimendo su di esse le tradizionali figurazioni della Sfinge e delle Piramidi. Si sta ora esaminando la proposta del conio di monete auree recanti l'effigie del generale Naghib. Le autorità competenti ritengono che la vendita di questi pezzi, che potranno essere anche utilizzati come gioielli e medaglie, apporterà un beneficio all'erario non inferiore ad un milione e mezzo di lire egiziane. Saranno probabilmente ritirate dalla circolazione le monete di più piccolo taglio (5 e 10 piastre). Nuovi macchinari tedeschi sono stati installati nella zecca del Cairo per la fabbricazione delle monete.

Aerei americani inseguono un presunto disco volante

NEW YORK, 11.

Per tre quarti di ora una squadriglia di caccia a reazione americana «Sabre» ha inseguito inutilmente nel cielo dell'Idaho un presunto disco volante. Gli aerei, mentre erano in volo, avevano ricevuto via radio la segnalazione della presenza di un «oggetto brillante» largo circa 60 metri.

Un articolo della «Pravda»

Compiti urgenti dell'industria sovietica

ROMA, 11.

Secondo quanto riferisce l'agenzia sovietica «Tass», la Pravda pubblica stamane un articolo sui «compiti urgenti dell'industria sovietica».

Uno di tali compiti, scrive l'organo del partito comunista dell'URSS, è quello di produrre maggiori quantitativi di generi di consumo prima di quanto sia previsto in base all'attuale piano quinquennale sovietico. Il piano prevede un aumento del 60% nella produzione dei generi di grande consumo in confronto al 1950.

La Pravda osserva che «il partito e il governo si sono assunti il compito di promuovere la produzione dei generi di consumo maggiormente richiesti, in modo da raggiungere l'obiettivo previsto in un tempo notevolmente inferiore».

Secondo il giornale, poi, una questione altrettanto importante è quella della qualità di tutti i prodotti industriali.

IL CALENDARIO NON E' ESATTO SIAMO NEL 1957

Secondo gli storici due errori sono da correggere: il primo riguarda il principio dell'anno ed il secondo la fissazione del millennio

Molti contemporanei sarebbero ottimamente sorpresi nell'apprendere che il calendario che usiamo giornalmente è perfettamente sbagliato, convenzionale e non corrisponde a nessuna verità scientifica. Questi errori sono di due specie, i primi riguardano il principio dell'anno, i secondi la fissazione del millennio.

Il primo proviene dal fatto che la festività pasquale non cade a data fissa. Il cristianesimo in quanto religione non parte dalla nascita di Gesù ma dalla sua morte, il Venerdì Santo. Considerando il carattere doloroso di quel giorno i primi cristiani decisero di celebrare la grande festa annuale simboleggiante la venuta del cristianesimo il giorno della Resurrezione, vale a dire a Pasqua. L'unico chiarimento formale in materia ci fa sapere che la Pasqua veniva la domenica che seguiva la luna piena posteriore al 20 marzo del calendario stabilito da Giulio Cesare.

Questo uso prettamente liturgico fu stabilito posteriormente al concilio di Nicea in Bitinia nel 325. I canoni stabiliti in quel concilio non fanno menzione alcuna di una data fissa. Si può pensare che i prelati presenti discussero su questa questione, ma che in preda all'incertezza non ne fecero niente. Ma se la data esatta della morte del Cristo è problematica, lo è assai di più quella della sua nascita. I primi cristiani martiri di Roma conoscevano soltanto il calendario Romano, sarebbe a dire quello che inizia con la fondazione della città. E soltanto molto più tardi nel medioevo e già dopo diversi secoli si cercò di stabilire con esattezza il punto di partenza dell'era cristiana, calcolando la concordanza fra le date romane e quella della nascita del Cristo.

Si utilizzò il materiale di lavoro di un monaco scita, un certo Denis Le Petit che visse nel VI secolo, mentre già si era al X. Questi calcoli poi partivano da una premessa errata, cioè la morte di Erone il grande, stabilita nel 754 dalla fondazione di Roma. Gli eruditi moderni considerano la morte di Erone avvenuta nel 750. Gli astronomi convalidarono quest'ultima data in base a una eclisse menzionata negli scritti dello storico Giuseppe l'Ebreo e che ebbe luogo poco dopo il funerale di Ercole. Siccome le eclissi si ripetono a intervalli regolari, la conoscenza esatta dei calcoli astronomici autorizza a pensare che quel fenomeno avvenne il 12 marzo del quarto anno precedente la nascita di Gesù.

Ne risulta allora che volendo far iniziare l'era cristiana con quella data di nascita, questa va spostata di 4 anni indietro, secondo tale calcolo ci troviamo attualmente nel 1957.

Gli scienziati hanno cercato di arrivare ancora a una maggiore precisione, dando una data sicura alla venuta di Giuseppe e Maria a Betlemme. I testi dicevano: «nel quindicesimo anno del regno di Tiberio...» secondo il Vangelo di Luca. Gli esegeti hanno ristabilito la concordanza dei tempi, ne risulta l'anno cinque prima della nostra era. Però interviene una nuova complicazione, cioè per passare dagli anni precedenti la nascita di Gesù Cristo a quelli seguenti bisogna tener conto dell'anno zero affinché il secolo precedente possa essere completato, poiché se si calcola in discesa si arriva al paradosso di 2 anni zero succedentesi.

Per finire più nessuno riesce a sapere se siamo nel 1957, '58 oppure '59, tutti sono però d'accordo che non siamo nel 1953.

Il secondo punto in discussione riguarda la precisa data per la festività del S. Natale, sembra arbitrario attenersi unicamente all'uso tradizionale, cioè al 25 dicembre.

Fino al III Secolo, secondo Clemente di Alessandria ci si atteneva al 19 aprile ed anche talvolta al 28 marzo ed al 29 maggio.

Nell'anno 350 c'era la tendenza per il 6 gennaio; tale è la data ritenuta valida ancor oggi dagli ortodossi.

Nella stessa epoca i cristiani primitivi propensi in un primo tempo per le tradizioni ellenistiche, si resero conto che ritornavano in questo modo in un certo senso ai miti delle Triadi di Giove e anteriori.

Il 6 gennaio era la grande festa del dio Mitra, e cioè era una reminiscenza troppo pagana. C'era anche la coincidenza con il solstizio d'inverno del Calendario Romano, Giulio I, Papa dal 337 al 356, decise che il Natale avrebbe avuto luogo il 25 dicembre. Antiochia si uniformò a quella nuova data soltanto nel 375 e Alessandria nel 430.

Sotto il regno di Carlomagno furono ripresi tutti i calcoli nell'epoca del suo coronamento a Roma nel 800 — purtroppo conservando la base errata di Denis Le Petit.

Sembra dunque che il capodanno attuale non corrisponda con l'inizio dell'era cristiana, poiché questo ini-

zia con la nascita di Gesù, ossia il 25 dicembre.

Da un punto di vista scientifico, si dovrebbero fare due rettifiche: in primo luogo fare coincidere il Capodanno con il Natale ed arretrare queste due feste di due giorni per farle coincidere con il solstizio d'inverno. Oppure fissare il Capodanno all'inizio del nuovo anno astronomico avvenendo allora il S. Natale all'inizio del nuovo anno.

Per gli storici amanti della precisione si può considerare in maniera più o meno soddisfacente che il 6 gennaio del 1953 rappresenta il 1959° anniversario della nascita di Gesù Cristo.

Ammessi questo errore del calendario, vien fatto di chiedersi: «Quanto si volesse riparare all'errore e si cominciasse a datare lettere, giornali e documenti col 1959, che cosa succederebbe?».

A parte il fatto che si dovrebbero mandare alle elementari i bimbi di un anno e che molte signore dovrebbero compiere un ulteriore sforzo per nascondere l'età, ci si troverebbe a guerra già fatta o in pieno conflitto, o finalmente in un'era di pace permanente?

Nel dubbio, lasciamo le cose come stanno.

CESARE ROBERTI

TAZIO NUVOLARI "asso degli assi" è morto

MANTOVA, 11.

Tazio Nuvolari è deceduto, come dice il referto medico, per «cardiopatia con episodio finale di broncopneumonia».

Da quindici giorni era entrato in agonia, ma fino all'ultimo istante ha conservato una perfetta lucidità di mente. Era sofferente di paresi da circa due anni. La malattia gli provocava saltuariamente gravi crisi, la ultima della quale si è verificata, come si ricorderà, nel maggio scorso. Fu trasportato allora nella clinica San Clemente, dove rimase circa un mese e successivamente a Barbarano di Gardone Riviera. Ma dopo un brevissimo soggiorno gadesano, «Nuvolari» espresse il desiderio di tornare alla sua villa, al numero uno di Viale delle Rimembranze. Al momento della morte era assistito dalla moglie, signora Carolina, dalla sorella signorina Arturo, dal segretario Alfonso Greggio Mini, dall'esecutore testamentario, avv. Emilio Fario, presidente provinciale del CONI. La salma è stata composta, dietro espresso desiderio dello scomparso, nella stanza dove sono custoditi i suoi innumerevoli trofei. Nuvolari ha voluto essere rivestito della sua divisa di corridore: il famoso maglione giallo con il monogramma e la tartaruga, il casco e i pantaloni azzurri. Tra le mani, il crocifisso. La notizia della morte di Nuvolari si è sparsa fulminea in città e, sebbene non giunta impreveduta, non ha mancato di suscitare una profonda costernazione fra i mantovani, che nutrivano ancora per il vecchio «Nuvolari» una entusiastica ammirazione. Sono cominciate ad affluire al Viale delle Rimembranze personalità, amici, sportivi, ma l'ingresso alla villa, per i visitatori, sarà consentito soltanto a cominciare da domani. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Tazio Nuvolari era nato a Casteldario, in provincia di Mantova, il 16 novembre 1893; non aveva ancora dunque sessanta anni. Il babbo Arturo, come lo zio Giuseppe, era un campione ciclista. Tazio contrariamente ai desideri dei suoi, che avrebbero voluto farne un fantino, si innamorò ben presto dei motori. A 12 anni era già un discreto ciclista, a 20 acquistò un aereo che si incendiò però al primo esperimento contro un pagliaro, senza nessuna conseguenza per il futuro campione. A differenza di quanto in generale si ritiene, egli iniziò la sua attività agonistica su una macchina a quattro ruote, una «Diatto»: si era nel 1920. Fu costretto a ritirarsi per la rottura delle bielle. Subito dopo si orientò verso la motocicletta e, dopo due anni di esperienze, nel 1923, colse al circuito di Parma — su una «Garelli» 350 cmc — il primo dei suoi folgoranti successi. Nel 1924 era campione d'Italia per la categoria 500. Contemporaneamente si affermava come campione automobilistico vincendo il Circuito del Tigullio su «Chiribiri», e quelli del Savio e del Poletine. Iscrivendo l'anno seguente al Circuito di Monza come automobilista, ebbe un

La morte di una regina zingara

MILANO, 11.

La regina di una carovana di zingari è morta alla periferia di Milano, dopo esser stata agonizzante per due giorni, distesa su un prato. I compagni della carovana l'hanno assistita, impotenti a salvarla, e ancora prima della morte le hanno apparecchiato la toletta funebre, lavandola, vestendola e ricoprendola di gioielli di un valore approssimativo di tre milioni.

«Sono nata sulla strada, ho vissuto per cinquant'anni lungo tutte le strade d'Europa, lasciandomi morire sulla strada». Così ha ripetuto ai figli e agli amici, per alcuni giorni, la regina Giulia Westhiner fu Francesco, nata presso Messina. Non ha voluto essere ricoverata ma ha solo acconsentito, quando ormai le forze la stavano abbandonando, a farsi visitare in un ospedale cittadino. Quando ha saputo che il ricovero era considerato urgente, si è fatta accompagnare presso la carovana, si è distesa su di un prato e si è lasciata morire senza un lamento.

Giulia Westhiner era molto malata quando verso la metà dello scorso mese, giunse con la sua carovana, alla periferia di Milano. Sentiva che le forze l'abbandonavano e soffriva di continue crisi. Era una donna di insolite proporzioni, il suo peso superava largamente il quintale e ciò accresceva le sue sofferenze. Era affetta da miocardite cronica e da elefantiasi.

Quando Giulia Westhiner morì, arrivò il mero furgone dell'obitorio. La regina aveva scritto nel testamento di voler essere tumulata nel cimitero di Torino, dove è sepolto un suo figlio. Il trasporto in autoletta a Torino è stato pagato con alcuni gioielli, non possedendo gli zingari denaro italiano.

Il 5° festival del film per ragazzi

VENEZIA, 8.

Al quinto Festival Internazionale del film per ragazzi, che si aprirà il 11 corrente alla mostra di cinema del Lido di Venezia, per terminare il giorno 19, parteciperanno undici nazioni, e cioè: Canada, Danimarca, Gran Bretagna, Russia, Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia, Francia, Germania, Stati Uniti e Italia, le quali presenteranno complessivamente 36 film tra i quali dieci lungometraggi a soggetto. Sin dall'immediato dopoguerra la mostra di Venezia aveva rivolto la sua attenzione al cinema dedicato ai ragazzi cominciando a riservare prima una sezione al film per l'infanzia per poi giungere nel 1949 al primo Festival Internazionale del film per ragazzi.

Di anno in anno questo festival ha visto accrescere, in Italia ed all'estero, la sua rinomanza e dalla prima inclusione di pellicole dedicate all'infanzia nelle sue «sezioni speciali» la mostra di Venezia è giunta — attraverso congressi nazionali ed internazionali, giornate di studio e convegni e dando una sempre maggiore importanza alla partecipazione straniera a questo festival — a far sentire in tutti i settori internazionali della cultura, dell'educazione e della moralità stessa dei costumi la necessità di una cinematografia speciale per i bimbi e i giovanetti, la necessità di trovare la formula del film ricreativo che, senza cedere nel puerile, sia costruito da soggetti che piacciono e divertano i ragazzi.

Un film sulla vita di Carnera

Si trova attualmente a Milano il produttore cinematografico americano Pod Geiger il quale intende realizzare un film sull'attività di Primo Carnera. Per tale film egli ha pronto un soggetto nel quale viene rievocata la vicenda del gigante friulano, dalla sua nascita a Sequals, ai giorni del trionfo, quando finisce il campionato mondiale, battendo Jack Sharkey. I casi di Carnera sono di avventura, talvolta, e talvolta di dramma: basti l'episodio della fine di un suo avversario, Schaaf.

Una lieta notizia per gli appassionati del bel canto

Chi non è completamente digiuno di storia della musica e ha seguito con qualche interesse il cammino miracolosamente progressivo che dal '700 in poi ha percorso l'arte divina di Euterpe, non potrà fare a meno, gettando uno sguardo sugli splendori fulgidissimi del passato, di provare un senso di rammarico pensando all'avvenire.

Ma se l'arte del canto è in una fase di preoccupante e dolorosa decadenza non è tuttavia da escludersi che l'attuale carenza di voci sia, almeno in gran parte, da attribuirsi a questi nostri tempi tumultuosi e tormentati e che, con un ritorno alla normalità, l'invidiato nostro vivaio lirico possa nuovamente rifluire di tutto il suo splendore.

Questa crisi, del resto, non è risentita soltanto in Italia: se Messene è in lacrime, Sparta non scoppia dalla risa. Anche la Francia, la Spagna e le due Americhe riposano sugli allori del passato e troppo di rado sono anch'esse in grado di lanciare sul mercato lirico l'elemento che attiri su di sé l'interesse del mondo teatrale.

In un periodo come questo, non è forse una grande e inaspettata fortuna sapere che anche qui, in questa terra lontana da ogni centro culturale e artistico, potremo assistere ad un concerto vocale-strumentale in tutto degno delle più serie manifestazioni d'arte?

Al pubblico mogadisciano è infatti riservata la sorpresa di udire tra non molto delle voci pregevolissime, che non sanno per nulla di dilettantismo: voci fresche, educate ad una scuola severa, mirabilmente trattate e sostenute da un senso musicale e artistico di primissimo ordine.

E' col più alto spirito di umana solidarietà che l'elettissima schiera degli esecutori ha risposto all'invito del Comitato Antitubercolare: vi ha risposto con entusiasmo, e con altrettanto entusiasmo ed assoluta sicurezza dei propri mezzi darà vita ad un avvenimento artistico destinato ad avere larga e durevole risonanza.

Alle gentili signore — cantanti e strumentiste — si affiancherà un illustre baritone che per quasi sei lustri, assieme ai maggiori esponenti del nostro teatro lirico, fu squillante araldo d'italianità all'estero.

A. G. B.

L'accelerazione di nuclei atomici più pesanti del carbonio

Il progresso
apre campi d'indagine
assolutamente nuovi

STOCOLMA, 11.

Secondo il giornale «Dagens Nyheter» gli scienziati svedesi dell'Istituto Nobel sono riusciti ad accelerare nuclei di atomi più pesanti di quelli finora sperimentati ed in particolare nuclei di atomi di carbonio, di azoto e di neon. Scienziati americani erano già riusciti ad accelerare nuclei di carbonio ed a ottenere, bombardando con tali nuclei «accelerati» una lamina di oro, un elemento artificiale affine all'iodio e che fu denominato «astatin». Tuttavia secondo il «Dagens Nyheter» gli scienziati svedesi oltre ad ottenere nuclei di atomi più pesanti del carbonio, come ad esempio quelli del neon e dell'azoto e ciò, secondo il giornale, rappresenta un progresso che apre campi di indagine assolutamente nuovi.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL COLPO DI STATO NEL KASHMIR

Il Gabinetto pakistano convocato in seduta straordinaria

LONDRA, 11.

Il gabinetto Pakistano, si apprende a Londra, è stato convocato in seduta straordinaria per discutere gli sviluppi della situazione del Kashmir. Quello che viene definito «un colpo di stato» ha destato nella capitale pakistana grande indignazione popolare. Numerosi negozi sono chiusi e molti uffici sono deserti per protesta e cordoglio per i correligionari che sono morti o stanno morendo nel Kashmir indiano. Dal suo canto il primo ministro del Pakistan, Mohammed Ali, ha stabilito la data del 17 agosto, ultimo termine per il suo previsto incontro con il primo ministro Nehru per discutere appunto il problema della regione contesa. Nehru dal suo canto, ha accettato la proposta del suo collega pakistano proponendo a sua volta che l'incontro abbia luogo nella prossima settimana. Si prevede che qualora i colloqui si dimostrassero negativi, il Pakistan intenderebbe portare la vertenza dinanzi al consiglio di sicurezza dell'ONU. A Karachi sono stati convocati inoltre per consultazioni con il governo numerosi esponenti musulmani del Kashmir. Il segretario della lega musulmana ha espresso la sua preoccupazione per la possibilità che anche in altre regioni non siano per riprendere atti ostili contro la popolazione di religione musulmana. Salvo qualche disordine sporadico non si prevede che avvenimenti di grande rilievo si verifichino nel Kashmir, regione che come è noto, è occupata da 20.000 soldati indiani. Questo fatto però da un particolare valore alla dichiarazione di Nehru secondo la quale l'India è estranea ai recenti sviluppi della situazione. Il fatto che lo Sceicco Abdulla sia stato defenestrato per suggerimento, se non per volontà indiana, ha sorpreso chi sapeva che egli era da anni considerato l'uomo di fiducia del governo indiano nel Kashmir.

Era stato notato però che negli ultimi mesi egli aveva assunto, nelle sue dichiarazioni, un atteggiamento critico sempre più aspro contro la politica indiana.

L'accordo fra India e Kashmir di due anni fa è rimasto praticamente lettera morta. Sembra che Abdulla dopo aver favorito Nehru mantenendo aperta la questione del Kashmir intendesse ora dare ad essa una soluzione «personale» di carattere indipendentistico: in altri termini né India né Pakistan ma stato indipendente. E' stato contro questa soluzione che hanno agito coloro che hanno inviato lo sceicco Abdulla in una casa di riposo. La questione non solo non mancherà di rendere più grave la tensione fra India e Pakistan ma rischia, come dimostrano le dichiarazioni fatte ieri a Nuova Delhi dall'ambasciatore americano Allen, di intorbidare perfino i rapporti fra l'India e gli Stati Uniti. A Nuova Delhi frattanto dopo la riunione di stamane del gabinetto indiano, Nehru si è incontrato con l'alto commissario del Pakistan al quale ha comunicato la sua risposta al messaggio del primo ministro pakistano. Sembra che Nehru abbia comunicato a Mohammed Ali che egli darebbe il benvenuto a Nuova Delhi ma che la sua visita sarebbe inutile se egli intendesse discutere i recenti fatti del Kashmir. Secondo altre voci invece Nehru non avrebbe alluso alla sua risposta a tali fatti.

La guerra in Indocina

L'evacuazione da parte francese della grande base di Nasan

PARIGI, 11.

L'alto comando francese in Indocina annuncia di avere iniziato l'evacuazione della grande base militare di Nasan, sita a 225 km. a ovest di Hanoi. L'evacuazione avviene per via aerea e procede senza incidenti nonostante il maltempo.

La base di Nasan permise di bloccare l'offensiva del Vietnam nel paese dei Thai nel dicembre scorso. La decisione di evacuare la base è stata presa allo scopo di riutilizzare diversi battaglioni nel quadro della nuova strategia adottata dal generale Navarre.

Generosi provvedimenti

a favore degli agricoltori stabiliti nella Germania Orientale

BERLINO, 11.

Il giornale del partito di unità socialista della Germania orientale *Neue Deutschland*, pubblica oggi un articolo del vice primo ministro della Repub-

blica democratica tedesca, Paul Scholz, nel quale si afferma che circa 3.000 agricoltori della Germania orientale sono ritornati nelle proprie fattorie, in seguito alla nuova politica adottata dal governo di Berlino l'11 giugno.

Scholz afferma che decine di migliaia di agricoltori hanno espresso il loro appoggio alla politica governativa intesa a migliorare le condizioni di vita, impegnandosi volontariamente ad aumentare la loro produzione. Il 6 agosto il gabinetto della Germania orientale ha deciso «generosi provvedimenti per creare una grande università agricola, sviluppare le facoltà di veterinaria in varie università e aprire quattro istituti di istruzione agricola».

Cinquantamila capi di bestiame verranno distribuiti alle fattorie, mentre si provvederà anche a fornire crediti per permettere l'acquisto di bestiame a coloro che non fruiscono della distribuzione.

Un messaggio di Syngman Rhee al popolo coreano

SAN FRANCISCO, 11.

Le forze coreane debbono essere pronte a marciare verso il nord non appena se ne presenti l'occasione. Questo ha detto in sostanza Syngman Rhee in un messaggio destinato al popolo coreano. Il presidente della Corea del sud ha poi detto che da parte americana gli è stato promesso un aiuto militare per consolidare le forze armate. Egli non ha specificato l'ammontare di tale aiuto ma ha aggiunto invece che il governo sud coreano non intende per il momento distaccare l'armistizio negoziato dell'ONU.

Il Cancelliere dello Scacchiere Butler in vacanza

LONDRA, 11.

Il cancelliere dello scacchiere Butler ha deciso di prendersi qualche giorno di vacanza. Anche la sua salute minaccia di essere compromessa dall'enorme massa di lavoro che si è aggiunta dall'inizio della malattia di Churchill e di Eden, alla notevole fatica di dirigere gli affari economici della Gran Bretagna.

La riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU

NEW YORK, 11.

Dopo quattro mesi e mezzo domani pomeriggio il consiglio di sicurezza dell'ONU si riunirà per esaminare il rapporto da presentare all'assemblea generale. La riunione verrà tenuta a porte chiuse.

Non vi sarà conferenza stampa dopo l'incontro Adenauer-Bidault

BONN, 10.

Contrariamente a quanto era stato annunciato dopo l'incontro Adenauer-Bidault non vi sarà alcuna conferenza stampa. L'alto commissariato francese fa sapere che il viaggio di Bidault ha solo carattere «turistico» e che in questa occasione Bidault sarà ospite del Cancelliere Adenauer a colazione. Si aggiunge che le conversazioni politiche si sono concluse a Baden Baden.

Peschereccio sovietico

catturato dai giapponesi

SAN FRANCISCO, 10.

Si ha da Tokio che un peschereccio sovietico è stato catturato dalle autorità giapponesi in seguito alla segnalazione di una spia comunista la quale ha dichiarato che l'imbarcazione era venuta per prenderlo a bordo, reduce da una missione in Giappone dove l'agente aveva recato con sé un milione di yen. L'imbarcazione al momento della cattura si trovava non lontana dall'isola di Sakhalin. La polizia giapponese deve decidere ora sulla sorte del personale del peschereccio: in particolare se gli uomini dell'equipaggio debbono essere o no giudicati da un tribunale giapponese.

suoi, حسن حراب، على تيفو راغى، حاج محمود سوربى، محبى الدين عدو وقاسم على عدو، عدو غلاسو دغانى، محمود افرح، محمود عدو قيشى، شيخ على غلاسو، احمد محمود افقى، محمود محمد اقرب، محمود حسن هيلولى، محمد شيخ حسن، محمد حسن محمد، عبدى سامو، مؤمنه وهلى حسين، مدينه محمود عامر، حواء عثمان.

الطلبة الضباط
على افرح، عبد الله بارو، محمد حسن، محمد عبد الله، محمد محمود، حلى، محمد جمالى، محمد احمد ادو افى.

الطلاقات

نارية تدريبية

جاء من مقيمة (رازيدانسا) مقدشو ما لى:

«نحيط علم الجمهور بان بعض

الكتائب التابعة لهيئة الامن متجسرى

اطلاقات نارية تدريبية فى ميدان التمرن

السكائن بمجرى جب (مسكر البوليس

الحربى) فى ايام ٥، ٨، ١١، ١٣، ١٧،

اغسطس من الساعة الثانية عشر والنصف

صباحا حسب التوقيت العربى.

يحدد هذا الميدان باعلام حمراء حتى

ينتهى التدريب المذكور اعلاه.

وانشاء الاطلاقات النارية التدريبية

الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة

الساحل الواقع امام (مسكر البوليس

الحربى) ومياه البحر الممتدة امامها

لمسافة خمسة أميال عرضا.

Nasce un bimbo ogni otto secondi

La popolazione degli Stati Uniti si accresce costantemente

WASHINGTON, 11.

La popolazione degli Stati Uniti ha raggiunto ieri il 160° milione di unità. La popolazione della confederazione stellata continua ad aumentare al ritmo medio di una unità ogni dodici secondi.

L'annuncio è stato dato attraverso l'«orologio della popolazione», un grosso macchinario alto più di tre metri, di proprietà dell'ufficio confederale per i censimenti e gli affari anagrafici, il quale registra e segnala con nomenclatura esatta tutte le diminuzioni e gli aumenti della popolazione americana.

Eso funziona, naturalmente, sulla base dei dati elaborati dall'ufficio per i censimenti. Negli Stati Uniti nasce un bimbo ogni otto secondi, muore una persona ogni 21 secondi, immigra uno straniero ogni due minuti, emigra una persona ogni 17 minuti, la popolazione registra un aumento netto di una unità ogni 12 secondi.

Ogni aumento netto della popolazione viene segnalato, dall'«orologio», mediante l'accensione di una lampadina bianca; gli altri fenomeni sono segnalati con l'accensione di altre lampadine variamente colorate.

Foster Dulles

rientrato negli Stati Uniti

NEW YORK, 10.

Foster Dulles è giunto stamane in aereo a Denver (Colorado). Egli si reca dal Presidente Eisenhower che trascorre le sue vacanze nella residenza estiva di Denver, per riferirgli sulla missione in Estremo Oriente.

الوزير اسبينيللى يعين سكرتيرا عاما للادارة الوصية على صوماليا

الخاص لدى مجلس الوصاية للأمم المتحدة، ومعرفة الخاصة بالعالم الاوربي (حيث مكث فى وظيفته طويلا بكل من كوريا والشرق الاقصى) كل هذه النواحي فيه خير ضمان ذلك لأن الاعمال التى بدأت يمكن استمرار تطورها بتناسب منطقي وبدون توقف فى العمل. وفى الوقت الذى ترحب فيه جريدة «كوريرى دىلا صوماليا» بعودة الوزير اسبينيللى الى صوماليا تمنى له توفيقا فى منصبه الجديد.

عين الدكتور بيرر باسكوالى اسبينيللى بمقتضى مرسوم أصدره فخامة رئيس الجمهورية الإيطالية الذى فى طور التسجيل - عين سكرتيرا عاما للادارة الإيطالية الوصية على صوماليا بدرجة ولقب وزير مفوض.

ان دراية اسبينيللى التامة بصوماليا ومشاكلها المختلفة منذ ان عين لدى الادارة الإيطالية الوصية فى عام ١٩٥٠ رئيسا لديوان الوصية فى عام ١٩٥٠ رئيسا لديوان الحاكم العام، وقيامه بمهمة ممثل الادارة

احتفالا بعيد «النيروز»

قبيلة اقبال تجوب شوارع العاصمة

وزرع تحياتها الى السلطات الادارية

احتفل جميع الاقبال فى مساء يوم ٧ الجارى بعيد «النيروز» قاموا فى هاتين بزيارتهم التقليدية لدار المقيمة حيث قدموا تحياتهم لرجال السلطات الادارية.

وهناك امام دار المقيمة كانت منصة من عليها رجال السلطات المحلية والشخصيات الصومالية.

وأخذت فخايد القبائل المشتركة فى الاحتفال تتوافد من حارة واردفلى تملأ الجو هتافا وغنا والارض هزها وضربا فلك تطوف جماعاتا بشوارع المدينة الرئيسة بينما اتجه رؤساءهم واعيانهم الى دار المقيمة لاختد مقاعدتهم مع رجال السلطة الادارية فى المنصة المعدة.

جابت هذه الجموع بعد تحركتهمان واردفلى حيث تجمعت ونسقت صفوفها - جابت على ضربات طبولها وأصوات ألوانها الشوارع التالية على الترتيب الوضع:

شارع اتونيو شيكى، شارع كاردنال ملانبا، شارع روما، شارع مستشفى دى مارينو، شارع دوكا ديجلى ابروزى السند على ساحل البحر، شارع فنوريو عثمانولى، شارع كافور، شارع كولومبو السند على ساحل البحر، ساحة النصب التذكارى، شارع تريفيس، حارة العرب. ونظرا لهطول الامطار اضطرت الفخايد الاخيرة من قبيلة - واعيسلى الى اختصار الشوارع فى طوافها بارحاء المدينة.

وبعد ان شاركت الجموع دار المقيمة لوقت سيرها واخذت تتفرق على جانبي الطرق المؤدية لها.

ومن الملاحظ ان صف من الاطفال الصغار كان يتقدم جماعة كبيرة جدا بتوسطها جمل ابيض قدمته هدية الى

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE : A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE : A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici C. n. 15 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25 -
PREZZO CENT. 10

COLPO DI SCENA NELLO SVOLGIMENTO DELLA CRISI

Piccioni all'ultim'ora rinuncia all'incarico

La lista dei Ministri era stata già compilata - Le ragioni delle dimissioni del Presidente designato sono da attribuirsi al mancato appoggio dei social-democratici Il colloquio dell'on. Pella con il Presidente della Repubblica a Caprarola

ROMA, 12. Stamane alle 11 il Presidente della Repubblica ha ricevuto nella sua residenza estiva di Caprarola l'on. Attilio Piccioni. Il colloquio ha avuto termine alle 11,45; l'on. Piccioni prima di lasciare Caprarola ha fatto la seguente dichiarazione per la stampa: «Avevo ritenuto in seguito alle ultime consultazioni che si potesse veramente procedere alla costituzione di un ministero di attiva e proficua collaborazione. Ho dovuto constatare l'impossibilità almeno per quanto riguarda la mia iniziativa di concludere positivamente l'opera intrapresa. In conseguenza ho pregato il Presidente della Repubblica di accettare la mia rinuncia all'incarico di formare il governo».

Prima di questo colpo di scena si era dovuta registrare nella fase politica della formazione del nuovo governo la previsione che appunto per questa mattina l'on. Piccioni si sarebbe recato dal Capo dello Stato per comunicare la lista ufficiale del suo ministero. L'on. De Gasperi nel nuovo ministero Piccioni avrebbe conservato il dicastero degli affari esteri. La lista più attendibile del nuovo governo al termine della giornata politica di ieri risultava la seguente: Presidenza del Consiglio on. Piccioni, Ministro senza portafoglio per il coordinamento dei piani della Cassa del Mezzogiorno, on. Campilli; Esteri, on. De Gasperi; Interni, on. Fanfani; Grazia e Giustizia, on. Villabruna (liberale); Bilancio ed Interim del Tesoro, on. Pella; Finanze, sen. Vannoni; Difesa, on. Gaetano Martino (liberale); Pubblica Istruzione, on. Resta, oppure on. Tosato; Lavori Pubblici, on. Secca, oppure on. Casiani; Agricoltura e Foreste, sen. Salomone, oppure sen. Medici; Trasporti, on. Mattarella; Poste e Telecomunicazioni, sen. Merlin, oppure sen. Braschi; Industria e Commercio, on. De Caro (liberale); Lavoro e Previdenza Sociale, sen. Gava; Commercio con l'Estero, on. Tavanini; Marina Mercantile, on. Tambroni.

Vivissima impressione ha suscitato nell'opinione pubblica l'atteso avvenimento. Quanto alle ragioni delle dimissioni del Presidente designato, si apprende che, al governo proposto dall'on. Piccioni era venuto meno all'ultima ora l'opposto del partito socialdemocratico. Si trattava in realtà - una volta fissati i dicasteri da assegnare al partito liberale e i nomi dei ministri del PLI - di definire la distribuzione dei portafogli spettanti alla DC e a tale proposito vi erano nomi che i socialdemocratici non ritenevano potessero confermare il carattere di chiusura a destra che si voleva dal nuovo governo come condizione del voto a favore. Vi sono dei nomi - sostenevano in sostanza i socialdemocratici - che negli ultimi anni a torto od a ragione hanno acquistato una particolare caratterizzazione politica di destra, essi attribuiscono un valore inaccettabile al nuovo gabinetto. Tra questi nomi i socialdemocratici osteggiavano in prima linea quello dell'on. Giuseppe Togni. Non avendo la DC accettato il punto di vista del PSDI, l'on. Piccioni ha dovuto rassegnare il mandato.

Spetta ora al Presidente della Repubblica stabilire se riaprire l'intero ciclo delle consultazioni, secondo la prassi tradizionale, o se, date le circostanze, procedere direttamente alla designazione del nuovo incarico.

L'on. Pella si è recato oggi alle 17 a Caprarola dove è stato subito ricevuto dal Presidente della Repubblica Einaudi. La visita dell'on. Pella è definita «di cortesia», ma si ritiene che debba essere messa in rapporto con la rinuncia dell'on. Piccioni all'incarico di formare il governo. L'orientamento che prevale attualmente è quello della formazione di un governo di normale amministrazione che consenta al parlamento di approvare il bilancio. La soluzione politica della crisi avverrebbe pertanto in un secondo momento.

Sul fallimento del tentativo di Piccioni, naturalmente, diverse sono le opinioni dei partiti. Si è accesa anzi una polemica tra il PSDI e la DC, sulle cause e le responsabilità della

mancata formazione del governo, che ha impegnato l'attività degli uomini politici. Il segretario del PSDI, dal canto suo, ha dichiarato in polemica con la DC: «Il nostro partito ha fatto di tutto per agevolare il compito dell'on. Piccioni, ma alcune correnti della DC hanno fatto di tutto per mettergli i bastoni fra le ruote. Era chiaro fin da ieri sera che si voleva a ogni costo mettere il partito socialdemocratico nell'impossibilità di sostenere il governo. Dal canto loro i comunisti si scatenano contro il nostro partito colpevole di impedire che si realizzi la loro funesta politica del tanto peggio tanto meglio, mentre i nemici non sanno fare altro che accordarsi ai comunisti». «Sia ben chiaro - ha proseguito l'on. Saragat - che abbiamo chiesto al Presidente designato di metterci in condizione di votare a favore del governo. A tal fine abbiamo prospettato le condizioni minime al di là delle quali un partito socialista democratico non può appoggiare un ministero. Quando le nostre richieste politiche e programmatiche saranno rese di pubblica ragione si vedrà fino a che punto abbiamo spinto il nostro senso di responsabilità per aiutare l'on. Piccioni nel suo difficile compito».

Per contro, il segretario della DC on. Gonella, ha reso ai giornalisti una dichiarazione nel corso della quale afferma tra l'altro: «La dignitosa rinuncia di Piccioni ci addolora vivamente. La crisi ministeriale resta ancora aperta e resta pure evidente la irresponsabilità di coloro che hanno impedito l'atteso compimento dell'impresa di Piccioni. Come è noto era partita dal PRI e dal PLI l'iniziativa di costituire un governo con l'appoggio parlamentare di quattro partiti. E' stato prontamente e lealmente accolto l'invito, con l'unanime adesione della direzione della DC e dall'incaricato di costituire il governo. A esso i responsabili dei partiti democratici hanno nel pomeriggio di sabato scorso dato la loro piena adesione assicurando la più ampia collaborazione. Piccioni ha dimostrato la massima buona volontà e ha compiuto con pazienza e fino in fondo tutto il suo dovere. La DC è stata, come non mai, unanime e solidale attorno allo sforzo di Piccioni. Il generoso tentativo di Piccioni è stato sabotato da coloro che gli hanno posto condizioni incompatibili con la dignità e il prestigio di chi ha l'incarico di costituire un governo».

Frattanto il segretario del PLI on. Villabruna ha così commentato il fallimento del governo Piccioni: «La ri-

nuncia dell'on. Piccioni all'incarico di formare il nuovo governo ha vivamente sorpreso gli ambienti liberali. Il PLI aveva svolto un'opera attiva per la formazione di un governo di coalizione e riteneva che ormai si fossero acquisiti tutti gli elementi per una felice conclusione, perché anche gli ostacoli apparsi all'ultima ora avrebbero potuto essere superati con una maggiore buona volontà. Per conto suo il PLI, consapevole della necessità di dare immediatamente al paese un governo stabile, aveva assicurato all'on. Piccioni la propria collaborazione».

Si apprende infine che è annunciato per domani mattina l'arrivo a Roma dell'on. Alcide De Gasperi che si era trattenuto fino ad oggi nella sua residenza estiva di Sella Valsugana.

Il progetto di elezioni municipali in Somalia

Nella seduta di ieri il Consiglio Territoriale ha iniziato l'esame dello schema di provvedimento sulle elezioni municipali in Somalia.

Terminate le formalità di apertura, il PRESIDENTE dr. Gasbarri dà la parola al RELATORE Consigliere Territoriale avv. BONA, il quale legge ed illustra i primi due capitoli, in cui è detto che le Consulte Municipali sono elette a suffragio universale, con voto libero, diretto e segreto, attribuito a liste di candidati che abbiano i requisiti e i titoli indicati nel progetto. Il numero dei Consultori è stabilito in ragione di 6 Consultori per Municipalità con abitanti non eccedenti il numero di 3.000; per popolazioni superiori ai 3.000 i Consultori aumentano in ragione di uno per mille abitanti o frazione fino a 10.000. Per popolazioni superiori ai 10.000 il numero dei Consultori aumenta in ragione di uno ogni 2.000 abitanti o frazione sino a 16.000. Per popolazioni superiori ai 16.000 abitanti il numero resta invariabilmente fissato a 20

Consultori. Le Consulte dei Municipi aventi sedi nei Capoluoghi di regione sono costituite di almeno 13 Consultori.

In risposta ad analoghe domande, rivolte da alcuni Consiglieri, il Rappresentante dell'Amministrazione, dr. BENARDELLI, precisa che le Municipalità verranno istituite in tutte le località ritenute in grado di amministrarsi, in quanto abbiano una attività economica. In tutti i centri della Somalia, appena la loro economia lo permetterà, dovranno essere istituiti Municipi e ciò, soprattutto, appena sarà possibile fare ovunque il censimento.

Il dr. BENARDELLI osserva, terminando, che le domande rivolte ed alle quali egli ha risposto, non si riferiscono comunque all'argomento in discussione.

Il Consigliere SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN dichiara che egli è stato membro della Commissione politico-sociale, conosce quindi a fondo il progetto che, a suo parere, è stato assai bene formulato. Concorde con quanto ha indicato il Rappresentante dell'Amministrazione dr. BENARDELLI, circa l'opportunità di istituire Municipalità soltanto dove vi siano introiti sufficienti.

I Consiglieri MAHALLIM OMAR, ABDI BULLE, HAGI ABDIO IBRAU, HAGI OSMAN IBRAHIM, HAGI SAID FARAH, OMAR BOGOR OSMAN e DUALE CAHIE concordano sui due primi capitoli del progetto.

Poiché i Consiglieri HAGI DAHER SET GIAMA e ABDULLA ADEN FIDO intervengono anch'essi con argomenti fuori dell'ordine del giorno, il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMMED HUSSEN li invita a mantenersi entro i limiti della discussione per evitare perdita di tempo.

Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN rivolge una domanda al Rappresentante dell'Amministrazione, pregandolo di voler indicare se i Municipi elencati sono autosufficienti.

Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che il Consigliere è fuori argomento; tuttavia chiarisce che è stato stabilito di creare i Municipi in tutte le sedi di Residenza e di Commissariato, ed aggiunge che vi sono Municipi, nelle sedi di Residenza e di Commissariato, che hanno bisogno di sovvenzione da parte dell'Amministrazione Centrale. Si è stabilito che in tutte le altre località, rivelatesi autosufficienti, (continua in 2ª pag.)

PROPOSTA AMERICANA AI CINO-COREANI

La Commissione armistiziale ispezionerà la Corea del nord

Un commento dell'Agenzia Nuova Cina sui recenti colloqui Dulles-Rhee

WASHINGTON, 12.

Il governo americano ha in esame un progetto di proposta da presentare ai cino-coreani, per una ispezione che una commissione armistiziale dovrebbe svolgere nella Corea del Nord per accertare se prigionieri alleati vengono colà trattenuti. Non si nasconde però a Washington che la questione appare complessa, in quanto un'inchiesta del genere non è prevista dalla convenzione di armistizio.

La delegazione indiana che fa parte della commissione neutrale di rimpatrio è giunta ieri sera a Pyongyang, proveniente da Kaesong.

Prosegue intanto a Pan Mun Jom lo scambio dei prigionieri, sebbene con qualche ritardo da parte cino-coreana. Un primo gruppo di 56 delegati fra svedesi, svizzeri, polacchi e cecoslovacchi è partito da Pan Mun Jom per la Corea del Nord, dove prenderanno stanza nei cinque porti di accesso, per controllare l'attuazione dell'armistizio, per quanto riguarda le clausole sul traffico di uomini e di materiale. Un

altro gruppo di 56 neutrali è partito in elicottero per i porti di accesso della Corea del Sud. Altri gruppi più numerosi di delegati li raggiungeranno più tardi.

Si apprende infine che, di ritorno da Pechino, il comandante delle forze cinesi in Corea, gen. Peng Tshuai, ha dichiarato che l'armistizio coreano rappresenta una vittoria non soltanto per i volontari cinesi e per l'esercito coreano, ma per tutti i popoli del mondo amanti della pace. Egli si è dichiarato quindi convinto della possibilità di risolvere le questioni internazionali mediante mezzi pacifici.

Nel trasmettere tali dichiarazioni, la agenzia comunista «Nuova Cina» ha affermato che i recenti colloqui fra Foster Dulles e Syngman Rhee, «minacciano gravemente l'armistizio coreano e le sorti della conferenza politica». Il patto di mutua difesa fra Stati Uniti e Corea costituisce, secondo l'agenzia, una intesa mirante «essenzialmente a preparativi di guerra».

Le forze dell'ONU dovrebbero restare per un lungo periodo in Corea

SAN FRANCISCO, 12.

Le forze dell'ONU ed in particolare quelle degli Stati Uniti dovrebbero restare in Corea per un lungo periodo e forse per parecchi anni. Tale opinione è stata espressa a Seul dal segretario americano per l'esercito Stevens. Egli ha detto anche che il contingente da mantenere in Corea dovrebbe essere «notevole».

All'Assemblea Generale dell'ONU

Numerosi delegati giunti a New York

per la prossima sessione straordinaria

NEW YORK, 12.

In previsione della prossima sessione straordinaria dell'assemblea generale dell'ONU, e in concomitanza con l'arrivo dei vari delegati a New York hanno luogo in questi giorni alla sede dell'ONU numerosi colloqui politici. Il delegato inglese si è incontrato con quello americano e con quello australiano, quello francese si incontra oggi con quello inglese e quello americano. Tali incontri, completati dalle visite al segretario generale dell'organizzazione tenderebbero a stabilire un accordo di principio perché la sessione non si prolunghi molto, ma si limiti a stabilire rapidamente quali dovranno essere i paesi che parteciperanno alla conferenza politica sulla Corea e dove essa dovrà svolgersi.

Una nota della «Jugo-press»

Lo spazio aereo jugoslavo

sarebbe stato violato da un apparecchio militare italiano

BELGRADO, 12.

La «Jugo Press» ha diffuso stasera la seguente nota: «Un apparecchio militare italiano, il 4 agosto scorso, alle ore 1,30 del mattino, ha violato lo spazio aereo jugoslavo tra Antivari e Ulcigno penetrando a una profondità di 15 chilometri. L'apparecchio, volando all'altezza di mille metri, si è trattenuto sul territorio jugoslavo circa venti minuti. Nel frattempo ha lanciato volantini in lingua albanese invitando la popolazione alla rivolta contro il governo e il regime attuale dell'Albania. I volantini portano la firma di una organizzazione di emigrati albanesi in Italia. L'apparecchio, dopo il lancio dei volantini, ha fatto ritorno alla propria base. Si apprende che il Governo jugoslavo farà i passi del caso presso il Governo di Roma».

Secondo notizie provenienti dall'Albania, due pozzi di nafta, nei pressi di Kuciova, si sono incendiati. Si ritiene che si tratti di sabotaggio, poiché subito dopo cinque operai sono stati fucilati.

SCIOPERI IN TUTTA LA FRANCIA

Parigi completamente paralizzata

Ferrovie, trasporti urbani e servizi pubblici non funzionano La convocazione dell'Assemblea Naz. richiesta dalle sinistre

PARIGI, 12.

I trasporti urbani ed i servizi pubblici sono completamente paralizzati a Parigi e centinaia di migliaia di parigini hanno dovuto recarsi al lavoro a piedi. Anche le ferrovie non funzionano. Gli ordini di mobilitazione impartiti dal governo, negli altri settori, sono stati parzialmente eseguiti: la posta, il telegrafo non funzionano.

Da tutta la Francia giungono notizie di scioperi di minatori, gassisti, portuali. Gli aerei della Air France non volano. Cinque postelegrafonici mobilitati che si erano rifiutati di obbedire all'ordine, sono stati arrestati, ma il provvedimento ha ottenuto effetti negativi. Trecentomila turisti stranieri sono bloccati nel paese.

Nella Francia orientale sono state chiuse, per ordine del governo, le miniere. Infatti il carbone estratto non poteva essere avviato ai depositi per causa dello sciopero.

Per domani i metallurgici aderenti

al «Force ouvrière» hanno preannunciato lo sciopero che durerà 24 ore. A Parigi si ritiene che, se le sinistre riusciranno a ottenere la convocazione dell'Assemblea Nazionale, il governo Laniel sarà costretto a dimettersi. E' stato notato infatti che tra le richieste individuali di convocazione, sono pervenute anche richieste di deputati non appartenenti ai gruppi socialista e comunista.

Intanto, nuovi blocchi stradali hanno minacciato al governo i viticoltori della Francia sud-occidentale, se prima di venerdì non verranno accolte le richieste da loro avanzate in materia di prezzi del vino. I deputati, i sindaci e gli assessori dei quattro dipartimenti interessati, hanno minacciato, da parte loro, in tal caso, le dimissioni in massa.

Finora già due blocchi stradali nella regione sono stati effettuati dai viticoltori, i quali esigono che il governo acquisti l'eccedenza dei loro prodotti ad un prezzo da essi fissato.

Giovedì 13 agosto 1953

Il Corriere della Somalia

Il 9° anniversario della morte in prigionia di Mafalda di Savoia

ROMA, 12.

L'Associazione Nazionalista Italiana ha predisposto per il 20 agosto, nono anniversario della morte in prigionia di Mafalda di Savoia, l'invio in Germania di una propria rappresentanza per una visita di omaggio alla tomba della Principessa, morta a Buchenwald. Da parte sua, la Federazione Romana della stessa associazione ha deciso di rivolgere, sempre in occasione del nono anniversario della morte della Principessa Sabauda, un appello al Sommo Pontefice perché sia presa in considerazione la richiesta dell'inizio del processo di beatificazione di Mafalda, richiesta che, già avanzata lo scorso anno, ha ottenuto larghi consensi fra eminenti personalità religiose. La beatificazione di Mafalda di Savoia, che, principessa di sangue reale, affrontò le sofferenze e la morte con serafica rassegnazione dovrebbe anche avere — afferma l'appello dei nazionalisti — il particolare significato della giusta esaltazione del martirio di tutte le vittime innocenti dell'ultima guerra.

La principessa Ruspoli vittima di un ingente furto

CORTINA D'AMPEZZO, 12.

La famiglia Ruspoli ritorna ancora una volta alla ribalta della cronaca: si tratta però questa volta di un ingente furto subito dalla principessa Maria Elisa Soler Ruspoli. Alle 3 e 30 circa la principessa veniva svegliata da un rumore insolito e si trovava di fronte un individuo con un cappello calato sugli occhi. Il visitatore notturno toglieva allora con tanta calma il primo cassetto dell'antico canterano in cui stava rovistando e raggiungeva il bagno chiudendosi a chiave. Qui il ladro aveva il tempo necessario per impossessarsi dello scrigno contenente i gioielli e di fuggire dalla finestra del giardino prima che la porta del bagno potesse venire abbattuta dal personale di servizio di casa Ruspoli. Da Roma, l'indomani, giungeva il principe Galeazzo Ruspoli il quale ha rivolto, attraverso i giornali di Milano, Venezia e Torino e promettendo riservatezza assoluta e compenso adeguato, un appello al ladro od ai ladri, per la restituzione dei gioielli. Il valore intrinseco dei gioielli supera i dieci milioni di lire, ma essi costituiscono per il Ruspoli un patrimonio di notevole valore affettivo.

PER L'USO PACIFICO DELL'ENERGIA ATOMICA

Oltre 100 scienziati di 19 paesi riuniti a Oslo

OSLO, 12.

Nella seduta inaugurale della conferenza internazionale per l'uso pacifico dell'energia atomica, a cui partecipano più di 100 scienziati di diciannove paesi, il dott. Gunnar Randers, capo della commissione mista olandese norvegese per le ricerche atomiche dell'Istituto atomico di Kjeller, ha affermato che i piani per la utilizzazione industriale dell'energia atomica sono senza dubbio realizzabili, a costi ragionevoli.

Il dottor Randers ha comunicato inoltre che il suo istituto sta studiando la costruzione di un reattore atomico generatore di energia con l'impiego di uranio e di acqua pesante. Il costo di tale impianto si aggirerebbe sui 25-30 milioni di corone e verrebbe finanziato congiuntamente con capitali olandesi e norvegesi.

AERO CLUB DELLA SOMALIA

Sabato 22 agosto

GRAN BALLO

di inaugurazione

Affrettatevi ad acquistare un biglietto della

Lotteria Gran Premio "Fiera della Somalia,,

IN VENDITA OVUNQUE

NEL 250° ANNIVERSARIO Un giornale viennese stampato in oro

Un precedente della «Gazzetta di Venezia»

VENEZIA, 12.

Qualche giorno fa i giornali hanno riportato la notizia da Vienna che per la prima volta nella storia del giornalismo un giornale è uscito con l'intera prima pagina stampata in oro realizzando un procedimento tipografico mai attuato per i quotidiani, si trattava della «Wiener Zeitung» definito il più antico giornale di lingua tedesca ed uno tra i più vecchi di Europa perché festeggiava, l'otto agosto scorso, i suoi 250 anni di vita. Ci è invece al riguardo un precedente italiano, anzi veneziano, che risale a quasi un secolo fa. Infatti l'otto novembre nel 1866 in occasione dell'entrata di Vittorio Emanuele II a Venezia allora restituita all'Italia la «Gazzetta di Venezia» usciva in edizione speciale stampata tutta in inchiostro d'oro. In tale numero ormai diventato rarissimo si esaltava la portata del grande avvenimento. La «Gazzetta veneta» mutatasi nel 1894 in «Gazzetta di Venezia», fu fondata dal noto letterato Gaspare Gozzi che la diresse per un anno. Il primo numero uscito reca la data del 6 febbraio del 1760. La «Gazzetta» durò quasi due secoli, essa cessò le sue pubblicazioni poco dopo l'armistizio dell'ultima guerra mondiale e la testata passò al «Gazzettino sera» e si può classificare quindi il più antico giornale d'Italia ed uno dei più antichi d'Europa e costituisce per la sua continuità un documento unico per la storia, la vita ed il costume di Venezia dal lontano 1760 ai giorni nostri.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

venga istituita la Consulta Municipale. Man mano che i centri si svilupperanno e si riveleranno autosufficienti l'Amministrazione istituirà altre Consulte. Si dichiara convinto che vi sono località, ad esempio quelle situate ai bordi dei grandi fiumi, che sono veramente considerevoli. Con una buona organizzazione in uno o due anni, i Municipi potranno essere anche più che raddoppiati.

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI trova il progetto ben congegnato e lo approva incondizionatamente.

Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN pone quindi ai voti i due primi capitoli sui quali l'Assemblea concorda all'unanimità.

Il RELATORE Consigliere avv. BONA passa ad illustrare il terzo capitolo concernente gli elettori ed i candidati.

Il progetto indica che ogni elettore dispone di un voto e che il voto è personale e non è ammessa nessuna forma di rappresentanza o di invio del voto per corrispondenza. Le donne sono escluse dal voto. Hanno diritto al voto i Somali che abbiano determinati requisiti e cioè: risiedere nella municipalità da almeno un anno; avere compiuto i 21 anni; non essere interdetti o inabilitati; non essere ricoverati in case di pena o in manicomi. Per essere Consultori sono necessari i seguenti requisiti: risiedere nella Municipalità da almeno un anno; avere compiuto il 25esimo anno di età; non essere incorsi in condanne penali per i reati di omicidio doloso, lesioni gravi, furto, truffa, usura, falsa testimonianza, calunnia, ubriachezza, e, infine, non essere dichiarati affetti da infermità mentale.

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal RELATORE ai Consiglieri ALI SCIDIO ABDI e HAGI ABDIO IBRAU, circa i reati elencati, circa la dichiarazione di infermità mentale e circa l'accertamento delle condanne penali, prende la parola il Consigliere ARSCE AU MUSSA il quale domanda se, in materia di condanne penali, si terrà conto di quelle riportate prima dell'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, oppure no.

Il RELATORE avv. Bona risponde che sarà, al riguardo, interpellato l'Ufficio Affari Legislativi.

A questo punto il PRESIDENTE dr. Gasbarri, dopo aver rilevato che sull'argomento sono iscritti a parlare venti Consiglieri, mentre l'ora è già avanzata, rinvia la continuazione della seduta all'indomani, e cioè, a questa mattina.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

ALLA RADIO ITALIANA

La Fiera della Somalia in una intervista col Colonnello Vecchi

Il 3 agosto, la rete radiofonica nazionale italiana, ha trasmesso una intervista col colonnello Vecchi il quale ha parlato della seconda Fiera della Somalia e dell'importanza che le Fiere possono assumere specie nei rapporti tra Italia ed Africa. Come si ricorderà il Col. Vecchi, presidente del gruppo africanista Vittorio Bottego, collaborò alla prima Fiera della Somalia nel 1952, e venne a Mogadiscio quale delegato della Fiera di Milano.

Prima di parlare direttamente della manifestazione mogadisciana, l'intervistato ha detto: «Bisogna che io risalga al novembre 1951, quando l'Etiopia con la prima Fiera Internazionale favorì la presenza di un forte gruppo di ditte italiane raccolte in un bellissimo padiglione. Cinquantasette furono le ditte che, con l'assistenza della Camera di Commercio Italiana per l'Africa, portarono nella capitale etiopica molti milioni di materiali e di prodotti che andarono a ruba. Non erano ancora ristabiliti i rapporti diplomatici fra i due paesi, ma quel contatto fu perfetto e cordialissimo fra noi e gli etiopici».

Il Col. Vecchi ha aggiunto di essere stato presente anch'egli alla Fiera di Addis Abeba, in rappresentanza della Fiera di Milano, che, con gesto opportuno e molto apprezzato, non solo da tutti gli italiani di laggiù, ma anche dagli etiopici, vi organizzò uno stand che ebbe il più vivo successo.

Alla domanda se l'Imperatore Haile Selassie si sia interessato alla mostra italiana, il Col. Vecchi ha risposto che, dei nove premiati (erano presenti 16 grandi nazioni) al padiglione dell'Italia venne consegnata dall'Imperatore in persona, l'unica grande medaglia d'oro. Il Col. Vecchi ha proseguito, affermando che la Fiera etiopica si ripeterà nel 1954 e che l'Italia dovrà parteciparvi in forma assai più completa e concreta.

A proposito della Fiera della Somalia, l'intervistato ha dichiarato che l'esposizione somala sarà inaugurata il 28 settembre ed ha precisato che alla prima edizione parteciparono 7 nazioni, e l'ONU vi allestì un padiglione permanente.

Rispondendo ad altre domande il Col. Vecchi ha precisato che gli espositori furono circa 600, aggiungendo che quest'anno però saranno presenti altre nazioni e gli espositori già ora sono in numero superiore a quelli del 1952.

«Speriamo vivamente — ha quindi detto il Presidente del Gruppo Bottego — che la Fiera di Milano sia presente anche quest'anno alla grande rassegna somala, perché si è constatato, tanto ad Addis Abeba come a Mogadiscio, che la sua presenza è una specie di ambascieria nel campo della tecnica, della economia e del commercio, che riscuote la simpatia e l'ammirazione di tutti».

Alla domanda, se la Somalia partecipa alla Fiera di Milano, il Col. Vecchi ha risposto che da quattro anni il territorio vi partecipa con un padiglione, ora curato dall'Istituto per il Commercio Estero, padiglione che ogni anno diviene più importante. Anche parecchi somali hanno visitato la Fiera di Milano, divenuta molto popolare nel territorio della Somalia.

«Manifesti della Fiera di Milano, in lingua araba furono portati dai commercianti somali, sino nelle contrade più lontane, e mi capitò di imbartermi, nel Golfo di Aden, a Bender Cassim, a 1800 Km. da Mogadiscio, nella figura autorevole, vestita di nero, di un vigile milanese che dirige il traffico nel bel mezzo della Fiera di Milano».

A proposito dell'utilità dei contatti fra Fiere e Fiere, il Col. Vecchi ha detto che tali contatti sono quanto mai produttivi. Stiamo facendo opera attiva di propaganda — egli ha continuato — perché l'Etiopia possa essere presente alla Fiera di Milano, e speriamo di riuscirci, perché ciò faciliterebbe un nuovo ed efficace contatto per la Fiera di Addis Abeba del 1954.

Concludendo l'intervista, il Col. Vecchi ha risposto ad altre domande sulla Fiera della Somalia informando, fra l'altro, che l'esposizione somala dura dal 28 settembre al 12 ottobre.

«Lo scorso anno — ha terminato l'intervistato — si dovette protrarre la chiusura per l'interesse che man mano essa andava sollevando. A Mogadiscio è già quasi tutto prenotato ed impegnato, e si prevede un notevole afflusso dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa. «E' una iniziativa che onora i connazionali della Somalia, che merita l'attenzione e l'aiuto di tutti gli italiani».

LE STRADE

Pista Afgoi-Merca: intransitabile.
Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Modun-Gelil-Chisimato: transitabile.

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sessione suppletiva di esami

Tutti coloro che hanno inoltrato regolare domanda per partecipare alla sessione suppletiva degli esami di ammissione dovranno trovarsi lunedì 17 agosto 1953 alle ore 15,30 presso la Scuola Media della Somalia, sita Hammar Geb Geb, per sostenere la prova scritta d'italiano.

Le altre prove scritte si terranno nei giorni di martedì 18 e mercoledì 19, alla stessa ora.

Le prove orali avranno inizio giovedì 20, alle ore 16.00.

A. S. MOGADISCIO

L'assemblea generale della Società è rimandata, per ragioni tecniche, a data da destinarsi.

Con ulteriore comunicato sarà fissata la data e il luogo di riunione.

Il Presidente

Radio Mogadiscio

SEZIONE ITALIANA

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20, — Musica sinfonica.

Ore 20,15 — Notiziario.

Ore 20,25 — Concerto n. 5, in mi bemolle maggiore, opera 73, detto «Imperatore» di Ludwig Van Beethoven; pianista Artur Schnabel. Orchestra sinfonica di Chicago diretta dal maestro Frederick Stock.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Fiesta d'amore e di morte».

CINEMA CENTRALE — «Mondo equivoco».

CINEMA EL GAB — «Falchi in picchiata» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Spartaco» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La leggenda del Plave» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Amore sotto coperta» in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Le infedeli».

Il livello del Giuba in forte aumento

Giunge telegrafica notizia da Lugli Ferrandi che il livello del Giuba è aumentato stamani a 4,20. Il livello segnalato ieri era di m. 3,05.

Annunci Economici

L'AUTOSCUOLA Caberletti prepara nuovi corsi automobilistici di primo, secondo e terzo grado Diesel. Telefono 404.

CAMBIEREI giardinetta 500 C ottimo stato con Topolino 500 C seminuovo circa 10 mila chilometri. Rivolgarsi barbiere Savola.

VOLETE ARRICCHIRE la vostra Biblioteca??? Ricordatevi che la «Settimana del Libro» è già iniziata alla Libreria Impero - Porro.

VENDO 500 C ultimo tipo come nuova. Rivolgarsi Porro.

TAPPETI PERSIANI da Bamakrama. Per informazioni: G. OGGERI - Spedizioni.

JEEP perfetta efficienza, vendesi. Visibile tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 18. Telefonare 45.

TRE vani ed accessori con grande magazzino affittasi in Via Balad di fronte Cinema Hadramut. Telefonare 45.

La Conceria Giovanni Camogli Eredi prende viva parte al dolore che ha colpito il Sig. Francesco Boero per la perdita della cara

MAMMA

La Ditta CABERLETTI partecipa al lutto del Comm. Francesco Boero per la perdita della sua

MAMMA

La famiglia Romanelli si associa al dolore che ha colpito il Comm. Francesco Boero per la perdita della sua cara

MAMMA

FRANCESCO BOERO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente Autorità, Enti, Amici e conoscenti che hanno voluto partecipare al grave lutto che lo ha colpito.

Non chiedete «Acqua Minerale» Esigete «SALUS»



I Viaggiatori Avveduti
— preferiscono sempre la B.O.A.C.

Essi apprezzano le poltrone profonde e comode, l'atmosfera piacevole ed amichevole, ed il servizio inappuntabile, per i quali la B.O.A.C. è rinomata. Le trasvolate sono placide e rapide, ed in poche ore li portano verso i centri mondani d'Europa.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL

1-214

NOTIZIARIO CINEMATOGRAFICO

"Tam-tam nell'Oltre Giuba"

Nuovo film italiano che sarà realizzato da una "troupe", giunta ora dall'Italia - Cinquanta giorni di lavorazione nella zona

Un nuovo film italiano sta per essere iscritto all'anagrafe cinematografica internazionale ed a Mogadiscio è stato diciamo così redatto il suo documento di origine.

La Somalia infatti ospita in questo periodo una troupe cinematografica italiana impegnata nella realizzazione di un film a soggetto e l'avvenimento ha la sua eccezionale importanza anche perché, da circa 12 anni, la Somalia non era più stata sede di lavorazione di un film ed anche a causa degli anni di guerra era stata interrotta quella iniziata collaborazione tra la produzione cinematografica italiana ed il territorio somalo.

In questi ultimi tempi l'Africa è tornata alla ribalta dell'interesse cinematografico mondiale perché scelta come ambiente di molti film realizzati da case americane e britanniche, anche nel vicino Kenia. Il continente africano ha offerto, fra l'altro, una eccezionale novità di elementi pregevoli i quali, nella prima programmazione delle pellicole realizzate si è dimostrata gradita al pubblico che ha espresso il suo giudizio attraverso i numerosi mezzi di inchiesta sull'opinione pubblica di cui si servono le varie case di produzione cinematografiche.

Questa mattina, poco dopo l'alba, un'autocolonna composta da tre grosse macchine è partita alla volta di Lugh, nell'Alto Giuba. A bordo degli automezzi si trovava l'intera troupe della «Mas Film» di Torino con tutte le attrezzature giunte espressamente dall'Italia. Faceva risalto tra le altre il gigantesco parco lampade indispensabile per la realizzazione degli effetti speciali e per la regolata illuminazione dei quadri.

Si è messo così, con la partenza dall'Italia. Faceva risalto tra l'altro di stamane definitivamente in cantiere «Tam Tam nell'Oltre Giuba» (titolo provvisorio). Il film che la Società stessa si accinge a produrre in Somalia e che sarà successivamente distribuito su tutti gli schermi attraverso i normali circuiti di noleggio.

Da oltre un mese era giunto a Mogadiscio il regista Carlo Sandri, per predisporre i dettagli della sceneggiatura e della organizzazione, curata, quest'ultima, per la parte generale dal prof. Achille Antonibon.

Carlo Sandri aveva anche colto la occasione per compiere un lavoro di prima cernita in vista della scrittura di alcuni elementi locali per i ruoli artistici e tecnici del film.

L'aereo dell'Alitalia aveva poi portato a Mogadiscio gli altri elementi della troupe ed abbiamo visto così Salvatore Cuffaro, attore e collaboratore alla regia, gli operatori Bruno Barcarol e Rodolfo Isoardi, il direttore di produzione, Gianfranco Paganini e l'addetto al trucco Francesco Tanda. L'altro attore giunto insieme con Cuffaro è il giovane Bruno Tomei, mentre si attende l'arrivo entro la corrente settimana di altro noto attore, il popolare Argo.

L'unica attrice europea sarà Sandra Silvani e su questo nome Sandri non ha fornito troppi dettagli, ma indiscrezioni trapelate lasciano prevedere si tratti del nome d'arte di una giovane e bella attrice, nata e cresciuta in Somalia da genitori italiani.

A conferma delle indiscrezioni il ruolo del personaggio, d'altra parte, indica una dottoressa italiana nata appunto in Somalia e si sarebbe realizzata quindi, almeno nelle linee generali, l'auspicata identità tra il personaggio e l'interprete. Il nome dell'attrice però, senza seguire le voci e le congetture è, per ora Sandra Silvani.

Due degli attori per i ruoli principali sono stati scelti dal regista tra elementi somali. La danzatrice Timirò Mahmud, sarà una nota e bellissima ragazza somala, alta e dal portamento oltremodo slanciato ed elegante.

Omar Negheb sarà invece, come il personaggio richiede, un tipo gigantesco e ben conformato scelto e trattato, previa autorizzazione, dagli agenti della Polizia della Somalia.

Parteciperanno al film, nella zona di lavorazione, numerosi elementi che saranno scelti sul posto, specialmente per le scene di massa.

Il costo della produzione di «Tam Tam nell'Oltre Giuba» si aggira sul milione e mezzo di somali, buona parte dei quali saranno impiegati nel territorio della Somalia. Incide notevolmente sul costo di produzione la spesa relativa ai trasporti di personale e materiale dalla lontana base italiana.

Pur senza voler descrivere la trama del film possiamo dire che questo avrà un carattere essenzialmente avventuroso, con un intreccio di avvenimenti che gli conferiranno movi-

mento ed interesse.

Intorno alle figure di un Padre francescano, di una dottoressa e di un cinereporter italiani si muoveranno gli altri personaggi inquadrati nella vicenda. Sono previste numerose scene d'insieme, molto folclore e giocherà il suo ruolo fondamentale il paesaggio della Somalia con la sua boscaglia, i suoi fiumi e la sua caratteristica fauna.

Siamo riusciti invece a cogliere dalla riservatezza di Carlo Sandri, regista e nostro vecchio amico, alcuni dettagli sui personaggi principali della vicenda che egli farà muovere nella successione delle sequenze già tutte previste ed organizzate da una buona sceneggiatura, acuta soprattutto nel difficile particolare di ambiente.

Ed ecco i personaggi principali che elenchiamo nell'ordine in cui si presentano nel film.

Padre Antonio O.F.M., missionario francescano, uomo d'età matura, ma ancora pieno di vigore. E' semplice e bonario d'aspetto e di modi, di non piccola levatura e notevole sensibilità.

Bruno Poggi, avventuroso cinereporter, italiano, è un giovane alto, robusto e veste come credono che ci si debba vestire ai tropici coloro che ci vengono per la prima volta.

Gianna Viviani, ventiquattrenne, neolaureata in medicina.

Omar Negheb, è un giovane gigantesco, domestico della famiglia di Gianna e attaccatissimo alla giovane dottoressa, da cui difficilmente si separa.

Efraim Zervudachi, commerciante, apolide, ha un aspetto che non ne rivela, a prima vista, la nazionalità. E' completamente rasato, così da essere confuso con un tedesco o un nordico ed ha il volto segnato da una cicatrice. Con età incerta ha espressione intelligente, ma non aperta e franca, ed i suoi modi, spesso imperiosi o addirittura arroganti, si fanno, a volte, improvvisamente melliflui.

Timirò Mahmud, è una ragazza somala che gareggia in bellezza con Gianna, ma è di qualche anno più giovane e di tutt'altro temperamento. Nel momento in cui danza, cosa che fa con il massimo ardore, diventa di un'aggressività conturbante; poi ritorna timida e pronta a fuggire come una gazzella.

C'è anche la cagnetta di Padre Antonio; un barboncino nano, buffo, nero, vivace e mal tosato.

Questi quindi i personaggi principali e tutti si attendono ora la realizzazione di un'opera che certamente giustificherà l'impiego di mezzi in questa Somalia che segue con interesse e simpatia la ripresa di attività cinematografica.

gius facioni

STRUMENTI D'USO E DI ORNAMENTO

Storia del pettine

Il pettine oggetto d'uso o il pettine come ornamento, come tutte le cose ha la sua storia, ma questa è vaga e imprecisa, forse perché è così antica che principia con la nascita dell'uomo.

Si sa che i primi abitanti della terra non potendo districare le lunghe chiome con le dita, adopravano spine o lisce di pesce. L'idea del pettine dunque deve essere sorta prestissimo, fin da quando l'uomo provò il gusto e il desiderio di farsi bello. Infatti noi troviamo il pettine nell'epoca miocenica e nell'Assiria, nell'Egitto, nella Grecia, a Roma. Nell'Attica si sono trovati dei pettini eleganti poco dissimili dai nostri e di una ricchezza rara.

Non deve meravigliare questo fatto se pensiamo al lusso delle donne romane che già conoscevano il ferro per arricciare i capelli. Ovidio consacra un'elegia alla sventura capitata alla sua bella alla quale una mano maldestra aveva bruciato i capelli con un ferro troppo caldo! I pettini delle epoche classiche, durante le quali l'arte ebbe delle manifestazioni di bellezza rimaste eterno esempio alle genti che vennero dopo, furono dei veri gioielli. Erano a due file di denti, cesellati, istoriati, adorni di pietre preziose.

Però né Roma né la Grecia né l'Egitto ebbero dei veri pettini per adornare i capelli. Avevano delle piccole lastre d'oro o di altro metallo con le quali si circondavano la testa oppure delle corone imitanti il lauro o l'olivo come quella che era all'Ermiteage a Pietroburgo.

Come per tutte le cose, il lusso dei pettini divenne estremo e forse anche i fabbricanti oltrepassarono il limite onesto delle pretese, poiché Dioceleziano mise un freno all'ingordigia dei venditori stabilendo un calmieri

o meglio ordinando che ciascun pettine non dovesse costare più di 14 denari. Questo non impediva ai più ricchi di adoperare dei pettini di avorio, di metallo, adorni ed istoriati.

Nel tempi antichissimi se ne trovarono in oro e in argento. Voto propiziatorio forse a Venere, di qualche bella patrizia.

Nel tempio cristiano di Sens se ne trovò uno ornato di pietre con questa iscrizione: «Pecten sancti Lupi».

Era forse il pettine che il santo adoprava prima della Messa, giacché i sacerdoti cristiani così usavano e i tesori delle chiese ne hanno conservati di bellissimi.

Anche gli uomini dell'epoca merovingia, orgogliosi dei loro capelli, portavano il pettine alla cintura come poi gli uomini del XIV secolo lo portavano in tasca.

Ma non incontriamo ancora il pettine come ornamento.

Per molto tempo le donne hanno tenuto volentieri i capelli sparsi.

Poi cominciarono ad attorcigliarsi le trecce con l'aiuto di lunghi spilioni adorni di pietre e di graziose figure. Se Isaia aveva tuonato contro il lusso delle figlie di Sion le quali amavano tanto ornarsi e arricciarsi, dicendo: «Il Signore strapcherà loro i capelli...» i sacerdoti di ogni religione avevano sempre rimproverato l'eccessivo uso di pettini e di altre acconciature per la testa.

Poi per molto tempo le donne amarono coprirsi con cuffie e con strani cappelli e quindi la capigliatura non fu esibita.

Fu nel dodicesimo secolo che si cominciò a vedere il pettine sostenere i capelli con grazia civettuola.

Nascevano nuovamente le trecce sotto i cappucci, i pettini adoperati come sostegno spariscono. Poi vennero i cappellini con le «agrette» guarniti di diamanti e di rubini, venne quella esagerazione di sfarzo che fece dire ad uno scrittore inglese del quindicesimo secolo, che le donne sfidavano Dio aiutate dal demone e che tutte le lance e le forze che mettevano sulla testa erano lo stendardo del diavolo il quale ormai aveva conquistato la fortezza.

In Italia dove la linea si era sempre conservata più elegante, non minore era lo sfarzo; le donne delle corti, quelle di Ferrara, di Modena, di Firenze, modelli di grazia, si mossero meno imbacuccate attraverso l'epoca loro ma non meno sfarzose. Dotate di un gusto personale presero dalle straniere il lusso, non la linea, e così le spagnole per le quali poi l'Inquisizione fu valido consiglio di modestia. Ma non ebbero ancora il pettine, quel pettine che a noi sembra creato quasi appositamente per le graziose testine delle andaluse e delle svigniane e che parve quasi una caratteristica della loro bellezza.

Quando si legge che Jolanda Margherita di Savoia, figlia di Vittorio Amedeo, andando sposa a Ranuccio Farnese verso la metà del '600 portava nel corredo trentuno pettini di avorio, di legno, di metallo, dobbiamo pensare che fossero pettini da pettinare e non da ornamento.

Vennero i ricci graziosi lungo le guance, vennero i «tupés». Ma ben altro che un pettine occorreva per tener ferme quelle enormi costruzioni di capelli che fecero dire al Vittorelli: «Le donne coltivano nel «tupé» un battaglione segreto di cavalieri erranti»; e dopo queste folie comparve, veramente signore, il pettine. E comparve baldo ed imperioso, con la sua eleganza bricchina, chiasiosa, simpatica, seminata scosto nei veli dando a certi musetti una piacevole e piccante espressione.

Il principio dell'Ottocento ne ebbe degli esagerati. In Francia li chiamavano «pettini alla Giraffa». Più modesto poi, servì a sostenere le trecce ravvolte attorno ai suoi denti, dando grazia verginale a delle testoline arricciate.

In Spagna la sua moda fu più tenace e per il popolo divenne quello che per le venezie è lo scialle, qualcosa di necessario per completare l'abbigliamento.

Il suo regno a sbalzi, è durato quasi un secolo; poi silenziosamente il pettine è entrato a far parte della ombra dei musei.

ISABELLA

Le gonne corte di Christian Dior

BARCELLONA, 10.

La «bomba delle gonne corte» lanciata dal sarto parigino Christian Dior ha avuto notevoli ripercussioni anche in Spagna dove ha suscitato accese polemiche. In questi giorni infatti, cinque case di mode di Barcellona hanno presentato, separatamente, le proprie collezioni di modelli femminili per l'autunno e per l'inverno. Alle sfilate dei modelli hanno assistito, oltre a numerose signore di Barcellona, spesso accompagnate dai mariti, turisti americani e canadesi nonché vari corrispondenti di riviste specializzate degli Stati Uniti e del Canada.

IL COMUNISMO COMBATTUTO DAGLI OPERAI

LA RIVOLTA NELLE MINIERE D'URANIO

Drammatica lotta nel settore sovietizzato dell'Europa per spezzare la cappa di piombo dello sfruttamento

BERLINO, agosto.

I russi, dopo aver localizzato giacimenti d'uranio nella zona boschiva della Turingia, ai quali s'aggiungono quelli dell'Erzgebirge del Vogtland e del Goerlitz hanno proceduto al reclutamento di operai in misura impressionante.

Circa due settimane fa l'esecutivo della SED aveva distribuito a tutte le sezioni una circolare segreta con la quale si invitavano gli attivisti ad individuare e poi denunciare alla polizia segreta tutte le persone ritenute ostili al governo. Fino a questo momento nella Berlino est oltre 2 mila elementi sono stati qualificati per tali. La polizia ha proceduto al loro arresto e nei prossimi giorni saranno

inviati al lavoro forzato nelle miniere d'uranio.

Gli operai sono obbligati ad abitare in baracche rudimentali, prive delle più elementari installazioni igieniche e sanitarie. Le epidemie sono all'ordine del giorno. L'orario di lavoro consiste in 10 ore al giorno, comprese le domeniche e i giorni festivi di precetto. Le misure di sicurezza nelle miniere sono scadenti e le disgrazie si susseguono a ritmo impressionante.

Molti devono lavorare con l'acqua fino alle caviglie e i casi di intossicazione, data la insufficiente areazione, sono innumerevoli; molti i deperimenti fisici a causa delle particelle radioattive e della inalazione di pol-

vere metallica.

Dopo gli incidenti di Berlino alcuni esponenti della «Wismut AG» sono stati epurati e gli altri hanno promesso miglioramenti economici e sociali.

Troppo tardi perché la disperazione degli operai era oramai agli estremi. Il 20 luglio nell'Erzgebirge furono registrate le prime astensioni in segno di protesta. La prima scintilla che diede fuoco a molte altre sommosse e ora tutte le miniere d'uranio si trovano in stato di agitazione. Gli impianti tecnici di cinque miniere dell'Erzgebirge sono stati completamente distrutti; nelle miniere di Goerlitz si sono avuti sanguinosi scontri tra operai e attivisti comunisti.

Le autorità sovietiche hanno fatto affluire forze corazzate, mentre agenti della «Volkspolizei», specialmente a Zittau, si sono rifiutati di sparare contro la folla. Un capitano e un tenente sono stati fucilati immediatamente ma l'esempio draconiano non ha chiamato alla disciplina i reparti, di cui due hanno gettato le armi.

In alcune miniere del Vogtland si sono avute delle forti esplosioni. Il lavoro prosegue irregolarmente e sotto la minaccia delle armi dell'esercito. Un commissario politico chiamato a svolgere una inchiesta è stato trovato pugnalato in un fosso. Quello che doveva sostituirlo si è dato alla macchia dopo appena un'ora che era giunto nella zona del Vogtland. Intanto i gruppi di resistenza hanno distribuito migliaia di manifestini con cui annunciano una lotta senza tregua contro i carnefici e sfruttatori della classe operaia.

Mentre gli esponenti della «Wismut AG» hanno tentato e ancora tentano di circoscrivere le sommosse con promesse di miglioramenti economici e inchieste per stabilire le singole responsabilità, la polizia segreta sovietica continua nelle sue rappresaglie. Negli ultimi sette giorni 800 operai sono stati mandati ai campi di punizione nell'esterno nord della Polonia, altri 150 sono stati fucilati come artefici della rivolta e circa 75 donne di Goerlitz risultano trasferite in Russia. Nello stesso tempo le autorità sovietiche hanno proclamato che le rappresaglie saranno estese ai genitori e parenti degli operai che non volessero riprendere il lavoro. Fino a questo momento la minaccia sovietica non ha sortito l'effetto desiderato. Le astensioni dal lavoro sono in aumento, gli atti di sabotaggio l'immediata reazione dei gruppi di resistenza. Dal 20 luglio a questa parte il grafico produttivo nelle miniere di uranio è sceso in modo impressionante. Circa 8 mila ore lavorative sono andate perdute.

Consigli alle donne

Durante un mio recente viaggio in America, ho avuto occasione di trascorrere alcuni giorni in una località di sogno, una specie di istituto di bellezza in miniatura, riservato naturalmente alle sole donne. Una grande villa in mezzo al verde, un laghetto vicino, delle belle stanze comode e confortevoli, tanti fiori, la più grande quiete. Ogni donna entrando lì, rinunciava ad ogni iniziativa, si affidava fiduciosamente nelle mani di esperti con il desiderio e direi la certezza di uscirne completamente rinnovata.

Non siamo in America, da noi non esiste nulla di simile, ma possiamo ispirarci benissimo alle cure praticate laggiù.

Ricordatevi che tutte le donne dovrebbero concedersi da due a tre settimane di riposo totale, per cura, per disintossicazione, per distensione di nervi.

E una volta in vacanza, con questo spirito, seguite una cura intelligente e razionale.

Appena sveglie fatevi portare un grosso bicchierone di acqua calda con un po' di succo di limone. Fatevi servire la prima colazione a base di caffè leggero con un po' di crema, una fetta di pane abbrustolito, della frutta. Non dimenticate però di pretendere sul vassoio, oltre ad un grazioso centrino, un vasetto con dei fiori freschi: daranno un piacevole saluto alla vostra giornata che sta per cominciare!

Se siete al mare prendete il sole con parsimonia, in assoluta tranquillità, senza troppe chiacchiere con l'ombrellone vicino, poi fate una ristoratrice nuotata al largo.

Se siete in montagna, una breve passeggiata e la lettura di un libro allegro e divertente all'ombra di un larice o di un abete, in compagnia di una ciecchiante sinfonia di grilli, sarà quanto mai salutare. Una colazione a base di molta verdura, di pochi farinacei e di moltissimo succo di frutta gioverà alla vostra pelle.

Dopo la colazione, due buone ore di assoluto riposo. La sera evitate di fare troppo tardi, cercate invece di dormire, di dormire molto: il sonno è un potentissimo coefficiente della bellezza femminile.

Riposatevi, allontanate possibilmente i pensieri oscuri dalla vostra mente, consideratevi per breve tempo una malata bisognosa di cure e di distensione e vedrete che dopo pochissimi giorni il vostro viso si alleggerirà di parecchi anni, il colorito diventerà più chiaro, l'occhio più splendente.

Le vacanze sono indispensabili a tutte le donne e soprattutto a una donna che lavora e sa quanto è mai necessario avere un aspetto giovanile, un'aria sana. Non si trova facilmente lavoro quando si dimostrano sessant'anni!

Godetevi dunque il vostro meritato riposo dove vi piace, e non scandalizzatevi a questo mio consiglio: prendetevi le vacanze da sola e lasciate che vostro marito prenda le sue come meglio desidera. Mio marito ed io, che ci adoriamo, abbiamo da anni questa abitudine; e senza che succedano drammi né si verifichino incomprensioni, ci allontaniamo l'uno dall'altra per un po' di tempo e il ritrovarsi ha sempre, credetemi, la gioia e l'entusiasmo degli anni migliori.

CONSUELO

Giovedì 13 agosto 1953

Il Corriere della Somalia

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NEL KASHMIR

Cinquantamila persone sfilano per le vie di Karachi

Appello all'ONU per proteggere la vita e l'onore dei mussulmani e sventare la minaccia contro la pace

LONDRA, 12.

La situazione nel Kashmir è in continuo sviluppo. I suoi riflessi hanno destato forti reazioni specie nella capitale del Pakistan, dove « per esprimere la solidarietà con i fratelli del Kashmir » 50.000 persone hanno sfilato per le strade, e hanno richiesto poi al Primo Ministro una azione immediata. Questi ha pronunciato un discorso promettendo che ogni sforzo sarà compiuto per la liberazione del Kashmir e perché in quel paese venga realizzato il diritto all'autodeterminazione.

Durante tutta la manifestazione, dalla folla sono partite grida ostili contro l'India.

Frattanto a Muzaffaraba nel Kashmir, il Presidente del governo del Azad — Kashmir —, Sher Ahmed Khan, sostenuto dal Pakistan, ha convocato in seduta straordinaria il suo Gabinetto, per discutere « l'anormale movimento delle unità dell'esercito indiano lungo la linea di cessazione del fuoco ». Egli ha raccomandato ai dirigenti locali di prendere tutte le precauzioni necessarie per far fronte alla situazione e di vigilare.

Oggi, per il secondo giorno, è sospeso il lavoro in tutto l'Azad Kashmir. Sono state tenute grandi manifestazioni contro l'India. I dimostranti si sono recati dinanzi alla sede del comando degli osservatori militari dell'ONU, chiedendo che venga immediatamente ritirato l'esercito indiano dal Kashmir occupato e venga comunicato al Segretario Generale dell'ONU che se non si prendono subito misure per proteggere la vita e l'onore dei musulmani, la pace sarà minacciata.

A Gilgit, sempre nell'Azad Kashmir, un comizio di anziani delle tribù locali ha chiesto all'ONU di far cessare le attuali « atrocità », altrimenti essi « saranno costretti a vendicarsi ».

Un articolo del « Popolo »

I risultati della conferenza di Baden Baden

ROMA, 12.

Il quotidiano democristiano « Il Popolo », nel suo editoriale odierno, commenta i risultati della recente conferenza europea svoltasi a Baden Baden il 7 e 8 agosto. Essa — scrive il giornale democristiano — è riuscita come un colpo di ala verso la meta della comunità politica. E' doveroso prendere atto del risultato positivo, anche se interlocutorio, della riunione perché le sorti della piccola Europa erano ritenute da molti, alcune settimane fa, irrimediabilmente compromesse. Più che nei particolari il valore del risultato raggiunto sta nella decisione di continuare sulla strada della europeizzazione, pur tenendo conto delle difficoltà esistenti, che sono di varia natura. Il vero pericolo, però, che pesa sulla piccola Europa è costituito dall'irrigidimento della Francia di fronte al problema della Saar ed al timore di una piena riabilitazione tedesca nell'ambito della comunità europea. L'effetto inevitabile di un tale irrigidimento sarebbe la rinascita di un contrasto franco-tedesco che troverebbe subito alimento in Germania, dove si scatenerebbero tutti i vecchi risentimenti antifrancesi.

Per il trattato con l'Austria

Stati Uniti Gran Bretagna e Francia

invieranno note identiche alla Russia Sovietica

LONDRA, 12.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia invieranno probabilmente la settimana ventura note identiche alla Russia sovietica, chiedendo a Mosca esattamente su quale base intenda firmare un trattato di stato con l'Austria.

Queste note, risponderebbero alla comunicazione sovietica del 30 luglio ai tre occidentali. Si ritiene attendibile la tesi che gli occidentali, per dimostrare la loro buona volontà, abbandonerebbero lo schema abbreviato a patto che la Russia dimostrasse una completa sincerità d'intenzioni per la ripresa delle trattative sulla base del trattato a testo completo. Si nota in proposito a Londra che qualora la Russia dovesse rispondere di voler seguire il progetto « lungo », gli alleati vi farebbero alcune modificazioni, visto che esso venne steso nel 1949 e da allora molte cose sono cambiate.

Gli Stati Uniti in particolare ritengono che l'art. 35 in modo speciale, a carattere punitivo e concordato a Potsdam, debba essere modificato visti gli immensi profitti che la Russia ha avuto in Austria, nel petrolio in particolare, dal 1949. L'art. 35 prevedeva che l'Austria pagasse all'URSS 150 milioni di dollari per cosiddetti impianti nazisti nel suo territorio e permettesse alla Russia di sfruttare il 60% della produzione di petrolio per almeno altri vent'anni. Gli esperti americani affermano che dal 1949 la Russia ha già prelevato l'equivalente di 150 milioni di dollari e che inoltre, qualora l'art. 35 fosse applicato, la Russia si preleverrebbe oltre il 90% della produzione di petrolio, anziché il 60%, a giudicare dal ritmo con cui stanno sfruttando i pozzi. Gli alleati osservano che la produzione di petrolio austriaco da parte sovietica è tanto « tirata » che entro vent'anni con ogni probabilità le riserve del sottosuolo saranno esaurite, e che in ogni caso stanno attingendo ora più petrolio di quel che possano lavorare.

Dopo il riposo agli Chequers

Winston Churchill riprende la direzione degli affari politici britannici

LONDRA, 12.

Sir Winston Churchill, che ha praticamente ripreso la direzione degli affari politici di Gran Bretagna, ha studiato a lungo il discorso di Malenkov, e dopo averlo discusso con il facente funzione ministro degli esteri Lord Salisbury, ha inviato alcune note al consiglio dei ministri. L'ambasciatore francese Massigli e il ministro americano Holmes — che sostituisce l'ambasciatore americano ora assente — hanno ricevuto da Lord Salisbury informazioni sulla linea che Churchill intenderebbe ora seguire, per il riavvicinamento diplomatico fra oriente e occidente. Si ha ragione di pensare che egli voglia fare di tutto per persuadere Francia e Stati Uniti a rispondere alla Russia, in modo tale da rendere possibile un incontro.

IN SEGUITO ALL'AUMENTO DEL PREZZO DEL RISO

Violente dimostrazioni e scioperi a Ceylon

Il porto di Colombo paralizzato, magazzini incendiati, linee telefoniche tagliate

LONDRA, 12.

Violente dimostrazioni e scioperi si sono avuti oggi in tutta l'isola di Ceylon in seguito a uno sciopero di protesta contro gli aumenti del prezzo del riso e delle tariffe postali, ferroviarie e elettriche, stabilito dal governo. Il porto di Colombo è paralizzato, i binari sono stati danneggiati. I dimostranti hanno effettuato nutriti lanci di sassi contro gli autobus in circolazione, le linee telefoniche sono state tagliate, alcuni magazzini sono stati incendiati. In seguito alle violente dimostrazioni odierne, lo stato di emergenza è stato proclamato nelle regioni occidentali e meridionali dell'isola. La polizia è intervenuta in forza per disperdere i dimostranti. Lo sciopero era stato proclamato dalle associazioni di ispirazione comunista mentre i partiti di opposizione non comunisti si erano limitati a chiedere la chiusura dei negozi per una giornata.

Lavori del Comitato a Ginevra

Per una giurisdizione criminale internazionale

GINEVRA, 12.

All'inizio dei lavori del comitato per una giurisdizione criminale internazionale, il rappresentante francese Marcel Merle ha dichiarato alla radio delle Nazioni Unite che in seno al comitato stesso, incaricato dall'Assemblea generale dell'ONU di elaborare un progetto di statuto per la creazione di detta giurisdizione, esistono due correnti: una ostile al principio stesso della giurisdizione internazionale in quanto considerata impossibile all'ora presente; una fa-

Accordi commerciali dell'Egitto

con Italia, Turchia, URSS

IL CAIRO, 12.

Il governo egiziano ha approvato gli accordi commerciali con l'Italia, la Turchia e l'Unione Sovietica. Mentre non sono stati ancora resi noti i particolari dei primi due accordi su quello concluso con l'URSS si sa che esso prevede lo scambio di cotone egiziano contro materiali bellici e olio. Anche se non è stato reso noto l'ammontare di tali scambi è stato dichiarato da fonte ufficiale che essi rappresentano un incremento rispetto a quelli precedenti. Alla commissione per l'incremento del commercio egiziano. Il ministro degli esteri Fawzi ha detto che anche gli altri paesi del blocco orientale potrebbero fornire armi ed altro materiale pesante all'Egitto.

Un commento alla dichiarazione delle 16 nazioni che hanno truppe in Corea

Radio Mosca ha trasmesso stamane un commento alla dichiarazione delle 16 nazioni che hanno truppe in Corea. L'emittente sovietica afferma che tale dichiarazione fa pensare che « una qualsiasi provocazione armata da parte della cricca Syngman Rhee, sarebbe sufficiente per rendere inutile l'armistizio. Dopo aver sostenuto che Syngman Rhee interpreta la dichiarazione appunto in tale senso, radio Mosca ha fatto osservare l'opposizione dimostrata dalla stampa britannica alla firma da parte del governo inglese della dichiarazione stessa.

Una dichiarazione di Vishinsky

La crisi del sistema capitalistico

ROMA, 12.

« La crisi del sistema capitalistico andrà accentuandosi e se le contraddizioni insite nel sistema aumenteranno nulla ci garantisce che esse non conducano a una guerra ». E' questa l'opinione del vice ministro degli esteri sovietico Vishinski espressa in una relazione riportata da un periodico sovietico. « Ciò tuttavia non vuol dire — egli aggiunge — che il movimento per la pace non possa evitare tale guerra o renderla più lontana, ma l'inevitabilità di un conflitto del genere risulta dalla natura stessa dell'imperialismo, e non potrà venir meno se non con la fine dell'imperialismo stesso ».

محمد سياد حيف، محمود بول دبلوى، عبد الله ورسمه، حسن هيلولى، نور ديقو، بارى اوقاز، معلم يوسف، دلاحو جمالى، عوالى جمالى، عيسى جمالى، محمد عسولى، حاج محمود سميد فوذلى، نور روبلى قمل، على هويين، محمود بارسى افى، قارون محمد، جيتو وهلبى، شيخ محمود قاضى، شيخ احمد اسلاو قارج، شيخ مصطفى شيخ مايو، محمد على قاراد، عياني عدو، محمد محمود فيدشى.

ادارة قسم التنمية الاقتصادية

اعلان بيع

بالمزاد العلني

في الساعة الثالثة من صباح يوم ٢٤

أغسطس الجارى سيباع بالمزاد العلني

امام مكتب مقيمة كسمايو عدد ١ كيلو

من العنبر.

وفي الساعة الثالثة من صباح يوم

٢٥ أغسطس ستباع ايضا بالمزاد العلني

امام مكتب مقيمة كسمايو كمية من

العاج.

فعل من له رغبة المساهمة في احدي

الصنفين او في كليهما مراعاة التواريخ

الموضحة اعلاه حتى لا تفوته الفرصة.

هيئة الامن العام

في صوماليا

المرجو من جميع الاشخاص الذين

قدما عرضحالانا للالتحاق « بكنية ابناء

الجنود الصوماليين » أن يحضروا في

الساعة الواحدة والنصف من صباح يوم

١٨ أغسطس الجارى الى كلية «الجنرال

فيرارا» الكائن في حمر جب جب بمقدشو

لاداء الامتحانات.

وعليهم ان يقدموا من بعد جميع

الوثائق التي في حوزتهم وشهاداتهم

المدرسية.

TERREMOTO A CEFALONIA

Oltre 400 morti e duemila abitazioni distrutte

ATENE, 12.

Il prefetto dell'isola di Cefalonia ha inviato un telegramma al Ministero greco degli Interni informandolo della gravità della situazione dopo il terremoto di ieri. I danni — afferma il telegramma — sono incalcolabili; nelle sole regioni di Sami e Pronnoi i morti ascendono a più di cento ed i feriti a duecentocinquanta. Il messaggio chiede l'immediato invio di reparti del genio militare per soccorrere i sinistrati. Il terremoto delle isole Ionie non è terminato e stamane sono state registrate

nuove scosse sismiche. Col passare del tempo le notizie sui danni provocati dal terremoto si fanno sempre più terrificanti. I morti nei due giorni scorsi sarebbero oltre 400. A Itaka su duemila case 1950 sono crollate.

Aboliti i visti fra Giordania e Irak

AMMAN, 10 (Mondar).

Dal primo di agosto i visti sui pasaporti dei cittadini giordanici e iracheni che si recano nei due paesi sono stati aboliti. E' questa la prima applicazione delle decisioni adottate dal governo di Bagdad per facilitare i viaggi dei turisti e dei commercianti arabi nei paesi della comunità araba.

تحية قبيلة مرسدى للادارة

مناسبة احتفالها بعيد « النيرز »

كان عصر يوم السبت الماضى هو الوقت المحدد لخروج عشائر قبيلة مرسدى الى شوارع العاصمة مظهره بذلك شعورها وابتهاجها بالعيد البروزى السنوى، عيد رأس السنة الصومالية.

وقد كانت الشوارع التي سلكتها قبيلة اقبال في اليوم السابق هي نفسها التي سلكتها قبيلة مرسدى في اليوم بعده وبغض الكثرة في العدد والحماش في الشعور والنشاط في الحركة وان كانت لكل منها مميزات خاصة في التقاليد والفناء وطريقة الرقص.

وللاشارة الى اهتمام هؤلاء بالعيد يكفي ان نذكر بان شوارع المدينة كانت تخرج بهم لمدة خمس ساعات ونصف، اى من الساعة الواحدة الى الساعة السادسة والنصف.

وقد كانت القبيلة في يومى ٣ و ٤ أغسطس الجارى مجتمعة في اراضى دائلي الواقعة على بعد ١٥ كيلو متر في حدود دائرة أفتوى. اما احتفالها في عصر يوم السبت الماضى في مقدشو فكان ختام احتفالاتها بعيد «النيرز». ابتداء ركب القبيلة من حارة واردفلي برشوارع اتونينو تشيكي، فشارع كاردال ماسايا، فشارع المستشفى دى مارينو فمطقة بيت الرأس فشارع دوكا ديجلى ابروزى.

كانت الجماعات المسلحة بالحراير والتروس تسير في مسافات متباعدة بصورة منتظمة وهي تقوم بالغابها ورفعاتها التقليدية على انغام اغانيها الشعبية.

وصلت الطائفة الاولى الى دارانقمية في الساعة العاشرة والربع وهناك على نفقة ممثلى الادارة كان في استقبالها كل من حاكم منطقة بنادر الدكتور اليفيرى وحاكم المقيمة الدكتور زوكاردى ميرلى والملازم اول تينتى روسى حاكم قوات فرقة الكرنييرى.

كانت كل طائفة تقف امام منصة رجال السلطات ثوان معدودات لتقديم لهم تحيتها التقليدية ثم تواصل سيرها من بعد حسب الخطة المرسومة.

القائبل المشتركة في الاحتفال هي: نور عولوس (نخيدة هلبى، نخيدة دقور، نخيدة هير عينو) سبتى (نخيدة عبدالله، نخيدة ايكير، نخيدة ايان سى).

وقد لوحظ من بين الحاضرين الشخصيات التالية اسماهم:

اوغاز ترامبى اوغاز مؤمن، شيخ احمد جبولى، عثمان دبلوى، علي حسن،

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 79
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 88 - Tariffe per cto. di altema. larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Monocolori (cont. 15 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

I riflessi della crisi nella stampa italiana

ROMA, 14.

Un lungo bilancio della crisi governativa italiana viene fatto stamattina dal quotidiano della democrazia cristiana, *Il Popolo*. Esso scrive che l'inaspettata conclusione della storia degli ultimi due mesi di vita politica in Italia non è tale da rassicurare gli italiani. Nessuna accusa, d'altra parte, può essere formulata contro la DC per le amare conclusioni a cui hanno portato due mesi di sforzi pazienti e tenaci per dare all'Italia quel governo che una maggioranza democratica si fosse impegnata a sostenere. *Il Popolo* addossa al socialdemocratico la responsabilità di aver fraposte fin dall'inizio delle difficoltà ad una soluzione logica della crisi. Il fatto stesso, del resto, del prolungarsi della crisi preoccupa alcuni giornali. *Il Corriere della Sera* di Milano, ad esempio, scrive che non vi è ragionamento né sofisticata che possa giustificare la situazione odierna. Da due anni il paese aspetta un governo. Hanno un bel dire i rappresentanti dei partiti, ma la verità è che l'opinione pubblica ha assistito alle vicende della crisi, dapprima con malcelata amarezza poi con una certa ansietà, poi con irritazione ed infine con assoluta indifferenza. Si va formando, cioè, quella mentalità e quello stato d'animo di ostilità verso il Parlamento che costituiscono uno dei maggiori pericoli, e forse il maggiore, per la democrazia. Anche *La Stampa* di Torino rivela che l'insufficienza di chiarimento, la procedura a base di reticenze, di equivoci, di colpi di scena, è la cosa che più colpisce il pubblico più profano, l'uomo della strada, e produce su di lui una impressione dannosa per la solidità morale delle istituzioni. *Il Quotidiano* di Roma critica l'atteggiamento del leader socialdemocratico Saragat — scrive il giornale cattolico — pretendeva alcuni giorni fa che Nenni si sganciava di punto in bianco dai comunisti, come se fosse una operazione da poco. Adesso egli pretenderebbe che la DC si rinnovasse, come se per un partito politico il rinnovarsi, il che vuol dire mutare, potesse avvenire facilmente. L'on. Saragat, dal canto suo, sulla *Giustizia*, scrive che la situazione si può caratterizzare affermando che mentre il partito socialdemocratico ha fatto di tutto per agevolare il compito del presidente designato, alcune correnti della DC hanno fatto di tutto per mettergli il bastone fra le ruote. Lo *Avanti!* scrive che alla DC spetta in particolare il compito di risolvere, con una chiara e palese soluzione delle sue divergenze interne, il problema della funzione che intende esercitare in questo nuovo periodo della vita politica del paese. Deve risolverli, cioè, o per una politica corrispondente alla volontà della maggioranza del popolo italiano o per una politica contraria, subordinata agli interessi delle destre. *Il Tempo* scrive che l'incarico all'on. Pella conduce la situazione nei binari della normalità.

L'interscambio italo-russo può essere migliorato

L'accento fatto in tale senso da Malenkov è stato accolto favorevolmente negli ambienti economici italiani

ROMA, 13.

L'accento fatto da Malenkov, nella seduta conclusiva della sessione del Soviet Supremo dell'URSS, alla possibilità di un miglioramento delle relazioni commerciali tra l'Italia e l'URSS, è stato accolto con soddisfazione negli ambienti economici italiani, dove si fa osservare che le parole del Presidente del Consiglio sovietico sono state spoglie di spirito polemico ed esse possono essere interpretate come un effettivo desiderio di rimuovere alcuni ostacoli che hanno fino ad oggi intralciato il commercio tra i due Paesi.

L'Italia — si rileva in questi ambienti — non ha nessun preconcetto, di nessun genere, sullo sviluppo degli scambi con l'area dei paesi orientali. Essa, tuttavia, fa parte di un sistema di alleanza a cagione del quale debbono essere controllate le esportazioni che possono rivestire carattere strategico, e deve pertanto rispettare questo impegno, come lo rispettano gli altri paesi del sistema. All'interno di que-

sto, non esistono altre pregiudiziali di carattere politico, e poiché, Malenkov ha parlato di merci che non hanno valore strategico immediato, gli ambienti economici italiani si augurano che il governo russo voglia superare quegli ostacoli che hanno finora impedito di mantenere un adeguato livello di scambi. Il nostro Paese non può, peraltro, acquistare grano, come qualche volta è già avvenuto, ad un prezzo superiore del 10 o 12 % a quello internazionale, e d'altronde non è riuscito ad ottenere oli minerali greggi a condizioni vantaggiose, o carbone, che ora viene offerto. D'altra parte, la Russia non ha spesso completato gli acquisti previsti dai contingenti, ciò è avvenuto, come è noto, per gli agrumi, per le fibre artificiali e per alcuni altri prodotti.

Comunque, si conclude nei predetti ambienti, l'interscambio italo-russo può essere migliorato, come del resto possono essere migliorati i rapporti commerciali con tutti i mercati orientali.

DOPO LE DIMISSIONI DELL'ON. PICCIONI

L'on. Pella accetta l'incarico di formare un governo d'affari

Il Capo dello Stato ha ritenuto di affidare il mandato con procedura spedita - Dichiarazioni del Presidente designato

ROMA, 13.

L'on. Giuseppe Pella è stato ricevuto oggi pomeriggio, alle 17,45, dal Presidente della Repubblica, nella residenza di Caprarola.

Alle ore 19, al termine del colloquio, l'on. Pella ha dichiarato che il Capo dello Stato gli ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Pella ha accettato con la riserva di rito. Egli sarà nuovamente ricevuto dal Presidente della Repubblica sabato 15 corrente.

L'accettazione dell'incarico per la formazione del nuovo governo da parte dell'on. Giuseppe Pella apre la via al ministero di affari che da più parti si auspica fin da ieri per uscire dalla crisi. Tale soluzione era divenuta pressoché inevitabile. Come è noto, oggi, 13 agosto, il Parlamento è a 18 giorni dalla scadenza dell'esercizio provvisorio e a due mesi e mezzo dal termine costituzionale per l'approvazione dei bilanci. Problemi improrogabili sono dunque da risolvere, e un ministero di affari — a giudizio della maggioranza degli osservatori politici — era l'unica soluzione per affrontarli e consentire frattanto alla situazione parlamentare italiana una decantazione al termine della quale si possa trovare una soluzione politica della crisi.

In merito all'incarico ricevuto, il Presidente designato on. Pella ha reso la seguente dichiarazione a un redattore dell'Ansa: «Io mi sono riservato di accettare l'incarico entro il termine di sabato prossimo. Io farò del tutto perché il governo venga formato al più presto per la soluzione dei problemi tecnici, auspicando che nel frattempo si concluda il dialogo tra i partiti per giungere alla formazione di un governo stabile nel Paese».

Il Parlamento è convocato frattanto, come è noto, per i giorni 18 e 19. Il giorno 18 il Senato, indipendentemente dalla soluzione della crisi ministeriale, dovrà discutere alcuni disegni di legge di carattere improrogabile, la Camera, invece, il giorno 19, avrà lo stesso ordine del giorno dei lavori del Senato. Nel caso che il Presidente designato riuscisse a garantirsi entro sabato una maggioranza sufficiente, il nuovo governo di affari potrebbe probabilmente presentarsi al Parlamento negli stessi giorni 18 e 19.

Stamane, la situazione politica determinatasi in seguito alla rinuncia dell'on. Piccioni, era stata presa in esame dalla direzione della democrazia cristiana. La direzione, dopo avere rivolto un suo elogio all'on. Pic-

cioni per il tentativo da lui compiuto con la massima buona volontà e con senso del dovere, aveva deciso di appoggiare l'on. Pella qualora gli fosse stato conferito l'incarico di costruire il nuovo ministero. Subito dopo la riunione della direzione, l'on. Moro ne aveva riferito le conclusioni al comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano alla Camera.

Si osserva frattanto, negli ambienti politici, che il Capo dello Stato, in considerazione delle circostanze e diversamente alla prassi seguita nella precedente fase della crisi ministeriale, ha ritenuto che non fosse necessario riaprire la serie delle consultazioni con gli esponenti delle varie forze parlamentari, e ha conferito l'incarico

Domani in occasione del Ferragosto il giornale non verrà pubblicato.

IL TERREMOTO IN GRECIA

Continuano le scosse sismiche nelle isole Jonie

La città di Argostoli starebbe affondando - Sei villaggi di Cefalonia scomparsi - I primi soccorsi americani e britannici - Scosse sismiche anche nell'Italia meridionale - Dichiarazioni del Prof. Bendandi

ATENE, 13.

Continuano le scosse sismiche nelle Isole Jonie: ventidue se ne sono avute stanotte, secondo le registrazioni dell'osservatorio di Atene, e la più forte alle ore 5,22 di stamane.

Al panico della popolazione si aggiungono gli incendi scoppiati a Zante e tra le macerie di Argostoli. Non è stato ancora possibile stabilire il bilancio esatto delle vittime, ma la stampa greca parla di oltre mille morti, e la cifra potrebbe essere anche superiore se sono esatte talune informazioni, secondo cui sei villaggi di Cefalonia sarebbero interamente scomparsi e talune parti dell'isola starebbero franando.

Gli abitanti delle isole non possono più neppure pensare di abbandonarle via mare: il mare è in tempesta con tale violenza che le onde penetrano per centinaia di metri nell'interno delle isole. Nel villaggio di Vathi, nell'isola di Itaca, i superstiti hanno improvvisato sotto un albero una cappella e pregano una immagine di San Nicola. Viveri e materiale sanitario vengono lanciati da apparecchi greci ed all'opera di soccorso collaborano elicotteri americani. L'incrociatore americano «Salem» è in rotta verso Argostoli per il trasporto dei feriti e, secondo le ultime notizie, le città di Argostoli, Lixuri e Zante sono state totalmente distrutte.

Il terrore, il disordine tra le popolazioni delle Isole Jonie colpite dal terremoto sono giunti al parossismo: gli isolani invocano disperatamente l'invio di mezzi navali che consentano loro di essere trasportati sul continente. Si è appreso che sulla cima del monte Ainos, a Cefalonia, si è prodotta una fenditura e che la montagna frana sulle strade sottostanti, ostruendole. Gran numero di vittime del terremoto si trova ancora sotto le macerie dei centri colpiti: da Itaca si vedono alte colonne di fumo levarsi dai villaggi di Cefalonia in fiamme. Incalcolabili sono i danni prodotti dalle scosse sismiche susseguite ieri nelle isole e che si aggiungono a quelli causati dal terremoto di martedì.

Ad Atene, intanto, è stato creato un altro comitato di soccorso, con compiti di coordinamento delle operazioni. Un caccia britannico è in navigazione verso Cefalonia, dove giungeranno anche i Sovrani greci. L'incaricato d'affari britannico ad Atene ha manife-

stato il cordoglio del suo governo a quello ellenico per la catastrofe.

Il Capo del Governo ellenico, Papagos, ha lanciato un appello al popolo greco, perché ciascuno contribuisca al fondo di assistenza costituito per le vittime del terremoto. Il ministro degli Esteri Stephanopoulos, dopo aver espresso la sua gratitudine per la solidarietà espressa alla Grecia da ogni parte del mondo, ha affermato la volontà del popolo ellenico di ricostruire le zone distrutte cancellando ogni traccia di catastrofe, anche a costo di terribili sacrifici.

Secondo notizie non confermate, la città di Argostoli starebbe affondando. I superstiti, la situazione dei quali diventa sempre più tragica per la difficoltà di rifornirli di viveri e di acqua di cui sono rimasti assolutamente privi, sono raccolti, in atteggiamento desolato, sulla spiaggia in attesa di essere trasportati altrove.

Di ritorno da un volo sulle isole, un aviatore ha dichiarato che queste presentano un aspetto di devastazione peggiore di quello di Hiroshima dopo il lancio della bomba atomica. Anche il cacciatorpediniere «Daring» partecipa all'opera di soccorso, ed altre unità navali britanniche sono in rotta verso le isole, ma la situazione è tale che i mezzi risultano inadeguati alle necessità. In tanta sciagura si apprende con senso di sollievo che ad Argostoli si è riusciti a gettare in mare, qualche minuto prima che le fiamme dell'incendio lo raggiungessero, 120 tonnellate di esplosivo.

Anche in Italia, di riflesso al recente terremoto verificatosi nelle Isole Jonie, sono state segnalate scosse sismiche. Il movimento tellurico è stato registrato a Foggia, Canosa e Catania. Non viene segnalato alcun danno.

Sul terremoto che da alcuni giorni sta devastando le isole della Grecia e del Peloponneso, ieri sera è stato interrogato il noto professor Raffaele Bendandi. Egli ha risposto: «Si tratta di uno dei più catastrofici movimenti che registri la storia. Da oltre quarant'anni che mi occupo di sismologia, non ricordo che il mio osservatorio abbia riscontrato una catastrofe simile. Si pensi che la registrazione ha superato l'ampiezza di un metro. Il fenomeno avviene durante un lungo periodo di calma sismica. Da oltre tre mesi non si registravano che piccolissime scosse del tutto trascurabili.

DALLA STAMPA FRANCESE

La presa di posizione di Laniel

commentata favorevolmente

PARIGI, 13.

La presa di posizione del presidente Laniel viene favorevolmente commentata stamane dal giornale radicale di destra «L'Aurore». Esso scrive tra l'altro che «il governo repubblicano non può cedere alla forza ma deve anzi saper dire di no agli scioperanti. Ciò naturalmente non vuole dire — aggiunge il giornale — che esso debba dire di no a delle legittime rivendicazioni sindacali. D'altra parte l'indipendente di sinistra «Combat» scrive che «se il presidente Laniel si aspetta che gli scioperanti si stanchino, egli si fa delle illusioni. Il giornale consiglia al governo di discutere lealmente e apertamente con i lavoratori senza abbandonarsi ad assurde prove di forza che non hanno altro risultato se non quello di impoverire maggiormente il paese. Secondo la comunista «Humanité» il basso tenore di vita degli statali francesi giustifica pienamente le esplosioni di furore che si verificano in questi giorni: è il presidente Laniel che mostra di non comprendere quali sono le reali e drammatiche esigenze dei lavoratori.

NELL'IMMINENZA DELL'ASSEMBLEA DELL'ONU

Pranzo ufficiale dei delegati dei sedici paesi

partecipanti alle operazioni in Corea

NEW YORK, 13.

I delegati all'ONU dei 16 paesi che hanno partecipato alle operazioni in Corea, si sono riuniti per un pranzo ufficiale durante il quale sono continuate le prese di contatto fra i capi delle varie delegazioni più importanti in previsione dell'apertura della sessione dell'Assemblea dell'ONU.

L'argomento più importante è indubbiamente quello della conferenza politica che dovrà essere convocata per discutere della questione coreana: si discute, per esempio, se ad essa debba partecipare l'India. Su tale partecipazione vi sarebbe un contratto di vedute tra inglesi e americani.

SCAMBI DI PRIGIONIERI A PAN MUN JOM

Gli ultimi 222 cinesi

consegnati dagli americani

SAN FRANCISCO, 13.

Anche oggi si è svolto a Pan Mun Jom il quotidiano scambio di prigionieri, senza particolari incidenti. Oggi sono stati consegnati dagli americani gli ultimi 222 cinesi. Secondo notizie giunte dalla Corea, viva impressione ha destato negli ambienti cino-coreani l'affermazione fatta da Foster Dulles, secondo la quale le forze dell'ONU prenderebbero provvedimenti di rappresaglia qualora risultasse che prigionieri alleati fossero rimasti, a qualunque titolo, nelle mani dei cino-coreani. Si fa rilevare da parte cino-coreana che la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra prevede il caso di prigionieri giudicati dal paese detentore per azioni compiute in prigionia.

DISORDINI A CEYLON

Ventiquattro morti ed oltre cento feriti negli incidenti di ieri a Colombo

LONDRA, 13.

Le agitazioni contro gli aumenti dei prezzi continuano a Colombo. Non appena cessato il coprifuoco numerosi edifici sono stati incendiati. Poiché i negozi che avevano aperto sono stati fatti oggetto di un fitto lancio di sassi, risulta che tutti i negozi sono oggi chiusi a Colombo. Il bilancio delle vittime degli incidenti di ieri ascenderebbe, secondo quanto si apprende, a 24 morti e un centinaio di feriti.

È morto Eugeni Paton

ROMA, 13.

Si ha notizia, attraverso l'agenzia sovietica «Tass», che è morto a Kiev, Eugeni Paton, accademico e membro del Soviet Supremo dell'URSS, il quale ottenne il «premio Stalin» per le sue ricerche.

Conclusi a Verona i lavori del convegno dell'irrigazione a pioggia

VERONA, 13. Si sono conclusi oggi a Verona i lavori del secondo convegno internazionale dell'irrigazione a pioggia, cui hanno partecipato oltre 200 fra tecnici, professori universitari ed agricoltori provenienti da tutta Italia e da molti Paesi d'Europa, d'America e d'Africa. Al termine dei lavori è stato approvato un ordine del giorno nel quale si invitano gli organi governativi competenti ad appoggiare l'attività del centro internazionale per gli studi sull'irrigazione a pioggia, recentemente costituito a Verona, ed a sorreggere con contributi e sussidi l'attuazione di nuovi impianti irrigui del genere, i quali, oltre a determinare un rapido incremento della produttività agricola, contribuiscono a migliorarne la qualità.

Una raffineria di petrolio in Sicilia

PALERMO, 13. Nel quadro del processo evolutivo della industrializzazione della Sicilia si inserisce oggi una nuova iniziativa. Il ministero della Marina Mercantile ha di recente espresso il proprio parere favorevole all'attuazione del progetto presentato dalla Società «Isom» concernente l'impianto, in località Tommaso Natale a 10 km. da Palermo, di una raffineria di petrolio. Il nuovo impianto industriale, che lavorerà dei petroli greggi provenienti dall'Arabia Saudita e dall'Iraq, verrà rifornito via mare da un oleodotto che farà capo alla diga foranea del porto di Palermo.

Il 7° centenario di Santa Chiara

ASSISI, 13. Il VII Centenario di Santa Chiara è stato solennemente celebrato ieri in Assisi alla presenza di migliaia di pellegrini convenuti dall'Italia e dall'estero. Il cardinale Micara, Vicario del Pontefice, ha celebrato un solenne pontificale nella Basilica di Santa Chiara, alla presenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Boothe Luce, venuta ad Assisi a rendere omaggio alla Santa di cui porta il nome, del sindaco e del vescovo di Assisi e a tutti i vescovi dell'Umbria. Era presente anche l'ing. Bartoli, sindaco di Trieste, accompagnato dalla figlia Chiara.

Christian Dior è giunto a Roma

Christian Dior, il celebre sarto parigino, è giunto improvvisamente nella capitale, mettendo a rumore il mondo della moda. Dopo le molteplici polemiche e le discussioni suscitate dalla sua nuova «bomba» delle gonne corte (al posto di quelle lunghe), l'arrivo inaspettato del mago parigino ha suscitato un'ondata di congetture. Il famoso sarto dopo aver sostato in un noto albergo di Via Veneto, è ripartito per Capri. E' appunto nello scenario dei faraglioni della Marina Piccola potrebbe avvenire un incontro di eccezione, che sarebbe certamente destinato a suscitare grande interesse nel campo della moda femminile. E' partita infatti nel pomeriggio da Roma per Capri la principessa Lola Giovannelli, proprietaria di una delle più grandi case di moda della capitale, e la più intrasigente assertrice italiana delle gonne lunghe. Essa sarà ospite a Capri della principessa Sciarra. Può darsi che il suo viaggio sia dovuto esclusivamente a un periodo di riposo che Lola Giovannelli desidera trascorrere nella quiete dell'isola e che la coincidenza con l'improvviso arrivo di Christian Dior sia del tutto casuale. E' probabile però, e in taluni ambienti mondani si dà quasi per certo, che i due arbitri della moda si incontrino per scambiarsi vedute e opinioni sulle linee degli abiti della nuova stagione e per cercare, magari, una via di accordo sulle loro diversità di vedute.

In progetto in USA un super sommergibile atomico

WASHINGTON, 12. La Marina degli Stati Uniti sta progettando la costruzione di un «super sommergibile» atomico, che viaggi sotto il livello del mare ad una velocità tre volte superiore a quella dei normali sommergibili a motore Diesel. Questa notizia è stata riferita dallo ammiraglio Homer Wallin durante la sua deposizione davanti alla Commissione Stanzamenti del Senato. Facendo riferimento al sommergibile atomico che la marina ha già costruito ed a quello che tra breve intende iniziare, l'amm. Wallin ha aggiunto che i tecnici stanno ora studiando un sommergibile più grande con velocità superiore.

I dettagli di questo nuovo mezzo subacqueo sono naturalmente segreti, per ragioni di sicurezza, ma la frase «velocità molto superiore» significa una velocità superiore del 50 per cento. Il primo sommergibile atomico potrà probabilmente viaggiare ad una velocità di 25 nodi e più, il che è una bella velocità rispetto ai 10 nodi degli attuali sommergibili. Wallin ha anche dichiarato che se la Marina sarà soddisfatta dei suoi primi sommergibili atomici — il Nautilus ed il Lupo di Mare — potrebbe essere iniziata la costruzione in serie di mezzi sottomarini ad energia atomica. Il Nautilus ed il Lupo di Mare sono due volte più grandi dei normali sommergibili, ma tuttavia la Marina spera di perfezionare anche alcuni modelli di piccoli sommergibili di tipo convenzionale.

I primi due sommergibili atomici costeranno circa 55 milioni di dollari l'uno, e verranno compiuti studi allo scopo di esaminare la possibilità di utilizzare economicamente l'energia atomica.

NORD-SUD-EST-OVEST

ANCONA, 13. E' giunto in porto su di una piccola barca lo slavo Spanol Andykol da Zara partito sabato mattina da quella città. Egli ha dichiarato di essere fuggito avendo appreso che lo volevano arrestare per i suoi sentimenti antititini.

BRINDISI, 13. Un piccolo motopeschereccio italiano ha tratto in salvo otto profughi jugoslavi e albanesi tra i 20 e i 30 anni imbarcati su un natante alla deriva presso Torre Mattarella ad una decina di miglia a sud di Brindisi. Essi hanno dichiarato di essere partiti da Antivari domenica scorsa e di avere esaurito nafta e viveri da 24 ore.

TRENTO, 13. E' stato fermato a Fortezza il quindicenne jugoslavo Islamovic Sifet il quale attraversata la frontiera italo-jugoslava e percorrendo a piedi le montagne del Cadore aveva raggiunto l'Alto Adige con mezzi di fortuna. Egli ha dichiarato di aver abbandonato il suo paese perché non gli era possibile sopportare le condizioni di vita del regime di Tito.

VIAREGGIO, 13. La commemorazione di Giacomo Puccini predisposta dal comune di Viareggio, si è iniziata a Torre del Lago con la prima rappresentazione dell'opera «Madama Butterfly». Il palcoscenico era stato allestito sulla riva del Lago.

ROMA, 13. In vista del Ferragosto Roma va svuotandosi di ora in ora. Una grande massa di romani ha lasciato la capitale diretta in luoghi di villeggiatura. Già oggi antivedigia del Ferragosto Roma presenta l'aspetto caratteristico della massima festività estiva.

GENOVA, 13. Nel fondo del mare di fronte a Portofino sarà posata una statua dedicata alle vittime della pesca subacquea. La statua raffigurerà il redentore; sarà alta circa due metri ed in bronzo. Essa sarà visibile dalla superficie.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Donatori di sangue fra gli infermieri del De Martino

Segnaliamo alla riconoscenza della popolazione il nobile gesto di: Giuliano Francesco, Hussein Scek Hassan, Ahmed Abucar Scek, Hassan Mohamed Ali, Mohamed Abdulla Ahmed i quali, nei giorni scorsi, generosamente e spontaneamente hanno alimentato con il loro sangue la vita che si spegneva in altrettanti infelici. I suddetti donatori di sangue che fanno parte della Società Mogadisciana dei donatori, sono infermieri presso l'ospedale De Martino.

CIRCOLO FILATELICO «MOGADISCIO»

Allo scopo di coordinare le varie iniziative per la Mostra Filatelica e la Giornata Filatelica che organizzerà il Circolo in occasione della II Fiera della Somalia (28 settembre-12 ottobre 1953), si invitano i Soci alla riunione generale straordinaria che avrà luogo giovedì 20 corr. alle ore 17,30 nei locali della «Garesa».

Data l'importanza della riunione si raccomanda la massima puntualità.

Alla Cattedrale

Sabato 15 agosto: FESTA DELL'ASSUNZIONE DELLA B. V. — Giorno di precetto con l'obbligo di ascoltare la S. Messa e del riposo festivo.

Orario delle Funzioni: SS. Messe ore 6, 7, 8. Messa prelatizia di S. E. il Vescovo, 9,30 Messa Cantata e 11. Nel pomeriggio ore 17,45: Vespri Pontificali — S. Messa Vespertina — Trina Benedizione con il SS.

Domenica 16 agosto: FESTA DI SANTA CHIARA D'ASSISI. — In Cattedrale si festeggia il VII Centenario della morte di Santa Chiara d'Assisi.

Orario delle Funzioni come nei giorni festivi. Ore 9,30 Pontificale solenne di S. E. il Vescovo con collegamento Radio Mogadiscio.

Nel pomeriggio ore 17,45: Vespri Pontificali — S. Messa Vespertina — Panegirico della Santa — Trina Benedizione con il SS.

NOTA. — La Messa delle ore 8 del giorno 15 sarà radiodiffusa in collegamento con la stazione Radio Mogadiscio.

Incendiano giocando un rimorchio

MARGHERITA, 12 agosto. Sabato 8 corrente, in località «Zirrei» nelle vicinanze di Torda (Margherita), alcuni bambini Scekal hanno causato, giocando, l'incendio e la completa distruzione di un rimorchio per autocarro, carico di listelli per le gabbie di banane.

Dal fuoco si è salvato soltanto il telaio metallico, ed i cerchioni metallici delle ruote.

Il danno complessivo si giudica ammonta a circa So. 30.000.

Il rimorchio, marca Viberti, era targato SO 242 ed era di proprietà del somalo Tahil Uarsama di Mogadiscio. Era rimasto fermo sulla strada in quanto la motrice era proseguita da sola dato il cattivo stato delle strade.

Gli autori sono stati identificati per i minori Omar Daher di anni 12 ed Hassan Abdi di anni 10, i quali hanno agito per gioco, e pertanto sembra doversi escludere qualsiasi responsabilità.

Le indagini sono comunque ancora in corso.

Avviso

Il giorno 11 agosto c. a. nelle vicinanze del Campo Sportivo cittadino, il Signor Ceinar Amedeo ha rinvenuto un anellino d'oro.

Il legittimo proprietario potrà provvedere al ritiro di detto anellino, recandosi all'Ufficio Economato del Municipio.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera in risposta alla lagnanza di una «massala» sul servizio di distribuzione dell'acqua.

Egregio Sig. Direttore del «Corriere della Somalia» Mogadiscio.

La prego pubblicare la seguente lettera in risposta alla lamentela firmata «Una massala» comparsa sul Suo Giornale di oggi:

Il sottoscritto disimpegna da moltissimi anni il servizio di distribuzione di acqua.

La sua attrezzatura e la sua esperienza gli hanno sempre consentito di far fronte regolarmente a tutte le ragionevoli richieste della cittadinanza.

Non gli risulta che una o più richieste di acqua siano state soddisfatte con ritardo o non soddisfatte.

Il sottoscritto prega quindi la «Massala» di precisare (magari attraverso l'Amministrazione Municipale qualora il Giornale non fosse ritenuta sede adatta) date e circostanze dei fatti che hanno dato origine alla sua lagnanza. Solo così il sottoscritto sarà messo in grado di fornire le spiegazioni necessarie, giacché è superfluo notare che lamentele generiche non possono né provare la deficienza del servizio di distribuzione dell'acqua né provocare l'eventuale adozione di quelle migliorie che possono evitare le lamentele stesse.

Rilievi volutamente generici, come è quello della «Massala», possono essere presi in considerazione solo se escono dalla loro indeterminata giacché sarebbe troppo comodo screditare il lavoro di una organizzazione mediante poche parole gettate lì quasi a caso!

Mi scusi, egregio Direttore, e La ringrazio.

FELICE TULLI

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si comunica che con il 18 agosto corrente scade la quarta ed ultima rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura.
- 3) Tassa insegna.
- 4) Imposta macchine caffè espresso.
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico.
- 6) Tassa cani.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalla scadenza. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

Mogadiscio, 6 agosto 1953.

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sessione suppletiva di esami

Tutti coloro che hanno inoltrato regolare domanda per partecipare alla sessione suppletiva degli esami di ammissione dovranno trovarsi lunedì 17 agosto 1953 alle ore 15,30 presso la Scuola Media della Somalia, sita Hamar Geb Geb, per sostenere la prova scritta d'Italiano.

Le altre prove scritte si terranno nei giorni di martedì 18 e mercoledì 19, alla stessa ora.

Le prove orali avranno inizio giovedì 20, alle ore 16,00.

Il livello del Giuba

Al controllo di Lugh Ferrandi il livello del Giuba è di m. 4,30 rispetto a m. 4,20 del giorno precedente.

Movimento del porto

PREVISIONI Partenze giorno 16 corr.: P.f. «DIANA» (bandiera italiana) per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 14 agosto 1953

Temperatura massima	27,7
Temperatura minima	23,9
Vento prevalente SW	Km-ora 10,3
Maree per il giorno 15 agosto 1953:	
Alta marea	ore 06,49 ed ore 18,52
Bassa marea	ore 00,33 ed ore 12,55

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'isola del pigmei».
CINEMA CENTRALE — «Le avventure di Captain Blood».
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Speroni calze di seta» in technicolor.
SUPERCINEMA — «Le infedeli».

di domani...

CINEMA BENADIR — «Rodolfo Valentino» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «L'eterna armonia» in technicolor.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Eterna tena».
SUPERCINEMA — «Indiavolata pistola» in technicolor e cinegiornale.

... e di domenica

CINEMA BENADIR — «Condannato».
CINEMA CENTRALE — «Lo scandalo della sua vita».
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Era lei che lo voleva» e cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Indiavolata pistola» in technicolor e cinegiornale.

AERO CLUB DELLA SOMALIA

Sabato 22 agosto

GRAN BALLO

di inaugurazione

Annunci Economici

ALLA Pasticceria «MONVISO» troverete pizze di Ferragosto, pan dolce di Genova, panettone e vasto assortimento di pasticceria secca e fresca. Per le Vostre ordinazioni telefonate 277.

LA Calzoleria A. Barone informa la Spett. Clientela d'aver trasferito il proprio laboratorio nella tappezzeria «Ex Giordano» (sita vicino Campo Sportivo).

ATTREZZATO LABORATORIO lavori accurati per verniciatura autoveicoli. Prem. Autorimessa Boschetti, sita vicino Campo Sportivo.

OMAGGIO un biglietto Lotteria Motoristica Fiera Somalia acquistando venti So. contanti venerdì 14 e sabato mattina Ferragosto. ALIMENTARI DA PERO.

CAFFE'. Caffè crudo qualità ottima prezzo conveniente, prezzo reclame. ALIMENTARI IMPERO.

STREGA ALBERTI BENEVENTO. Il liquore più fine. Chiedete ovunque a qualsiasi ora STREGA ALBERTI BENEVENTO.

CERCASI motorista disposto recarsi al Kenya. Rivolgersi Porro.

RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO BOERO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente Autorità, Enti, Amici e conoscenti che hanno voluto partecipare al grave lutto che lo ha colpito.

Armi-Munizioni

BERETTA

fucili e pistole per

Caccia

Tiro

Difesa

Sport

Prima fabbrica italiana d'armi 1680-1953

FIOCCHI

cartucce per

Caccia

Tiro

Difesa

Sport

Polveri J.K.6

IMPORTATORE — S.A.I.E.M.A.

Croce Sud — MOGADISCIO

AGENTI:

Lombardi Comm. Alessandro - MERCA

Balboni Livio - CHISIMAO

Sconti particolari ai grossisti e rivenditori

IMMINENTE

Concerto vocale-strumentale

Domani 15 corr.

IL CANTO DEL CIGNO de

La «Lucciola»

Grandiosa festa danzante di Ferragosto
Elezione della Bella Italiana della Somalia 1953

PESCA DANZANTE - Prenotate i tavoli in tempo

Alla PINETA - Sabato 15:
Telef. 890

Festa del Ferragosto

GRANDE LOTTERIA GRATUITA

RICCHI PREMI OFFERTI DALLE DITTE:

Alfa, C. Biondi, G. Bertani, G. Cioffi, Coccia e Co.,

E.M. Grassi, Giovanardi e F., Poli, SAGA, Vannuccini

L'immersione del Prof. Piccard

Sempre più intensa nonostante il caldo l'attività dei trottatori e dei purosangue

CASTELLAMMARE DI STABIA, 14.

Il prof. Piccard ha continuato questa mattina i suoi esperimenti prima di effettuare le prove definitive di immersione. Alle ore 9,37 il battello si è mosso dal bacino della Navalmeccanica rimorchiato da un mezzo della marina militare ed ha attraccato nei pressi della nave posacavi «Salernum» ancorata alla diga foranea del porto. Poco prima delle 10,30 il figlio del prof. Piccard, Jacques, è salito a bordo della navicella messa a disposizione dei giornalisti per tenerli una breve conferenza stampa. «Anzitutto — egli ha detto — voglio ringraziare le autorità italiane che ci hanno aiutati in questa nostra missione. In questo momento,

L'incipiente mese di agosto non ha rallentato il ritmo dell'attività sugli ippodromi italiani e puro sangue e trottatori continuano ininterrottamente la loro fatica, divenuta ormai quasi quotidiana, sugli ippodromi italiani.

Il galoppo è presente attualmente su 3 piazze, e precisamente ad Agnano, Livorno e Varese. Ancora più laboriosa ed estenuante è poi la vita del cavallo trottatore impegnato sugli ippodromi di Roma, Milano, Napoli (convegno del sabato sera), Montecatini e Trieste. L'Arcoveglio ha chiuso i battenti soltanto domenica scorsa con la disputa delle due prove riservate ai due anni rispettivamente maschi e femmine. I campi dei partenti non sono stati troppo numerosi: quattro maschi e cinque femmine hanno dato infatti vita alle attese competizioni. In pari data i pulcini hanno fatto la loro apparizione a Roma e Trieste. I risultati delle prime quattro prove giovanili hanno posto in evidenza tre soggetti di sicuro avvenire: Leli, una figlia di Mistero, appartenente all'Allevamento Groane, Olè, da Seaforth Lead e Carlotta del signor Nicola Pellegrino e Cerva, una robusta morella da Caproni e Cea (madre anche di Cetra) dell'Allevamento Fonte dell'Amore.

La prova più attesa della settimana, sempre restando nel campo dei trottatori, era costituita dal romano Premio del Quattro Anni, una rivincita del Derby ad un anno di distanza.

La cavalla più qualitativa e fornita dei maggiori titoli del numeroso lotto sceso in pista, Livenza, ha fugato all'atto pratico ogni eventuale riserva che fosse stata avanzata alla vigilia circa le sue attuali condizioni di forma, dominando con l'autorità e sicurezza del soggetto superiore. La allieva dell'impareggiabile Romolo Ossani ha potuto così palesemente ribadire la sua già acclamata superiorità tra i nati nel 1949. Tra i battuti dalla figlia di Caproni l'unica che meriti delle attenuanti è Cetra, rimasta sacrificata da un grave errore iniziale. Bellona, che ha avuto la corsa più facile tra i tredici concorrenti, è stata guidata da Sergio Brighenti all'insegna del saggio risparmio e il secondo posto conquistato nella scia della vincitrice ha premiato l'accorta tattica del suo guidatore. Tra gli altri meritano un cenno Gruccione, Volframio e Trumano, le cui prove sono state coraggiose anche se non troppo fortunate, mentre ha compiutamente deluso Vandea, apparsa assai in ombra e ben lontana dalla forma sfoggiata sulla pista romana in occasione delle vittorie riportate su Bayard, con un abbuono di venti metri e su Livenza, in una corsa alla pari per i quattro anni.

Toni Prà ha ripreso sabato sera la serie dei suoi successi, interrotta inaspettatamente a Bologna ad opera di Ticino, precedendo di stretta misura Karamazov (l'eterno secondo) sui 2100 metri del ben dotato Premio Monte Rosa a San Siro. Il tempo di 1.21.1 ottenuto dal portacolori della Scuderia del Gattino, anche se non eccezionale, può ritenersi soddisfacente, in considerazione anche del fatto che l'andatura non è stata ver-

tiginosa durante il primo chilometro condotto da Tarso, un soggetto che aveva tutto l'interesse di risparmiarsi, avendo proprio nella distanza il suo tallone d'Achille.

Più modesta è meno appariscente la vita del purosangue, che non ha avuto nel programma settimanale prove di spiccato rilievo.

Ad Agnano proseguono i convegni, ora bisettimanali, con prove a carattere consolatorio. Salvo poche eccezioni, pochi sono i soggetti di rilievo che scendono in pista e la maggior parte delle corse accusano una categoria di partecipanti piuttosto scadente. A Napoli c'è in questo momento la possibilità di guadagnarsi la biada anche per quei soggetti che troveranno poi estremamente dura la vita alla riapertura di San Siro e Capannelle, per la stagione autunnale. Domenica scorsa, sui 2300 metri del ben dotato Premio Jockey Club, corsa di centro del convegno, l'anziano e mai domo Calmo ha preceduto in un canter Orpen ed Almorò, unici due concorrenti scesi in pista a contrastargli il passo, in seguito all'inatteso ritiro di Mezzegra, che evidentemente la Razza Ticino dovrebbe aver-

destinato al Gran Premio Città di Varese del 31 agosto, una periziata di grossa dotazione nella quale la figlia di Fante ha avuto un peso non certamente proibitivo.

All'Ardenza si è corso domenica sera il Premio Livorno, conclusosi con la prevista vittoria di Caldeo. Il tre anni della Razza del Soldo ha avuto, all'atto pratico, una vita assai più difficile del previsto e solo per una scarsa incollatura è riuscito ad avere la meglio sul redivivo Zambì, a ridosso del quale terminava Kapok.

Il Ferragosto batte ormai alle porte, il caldo diviene sempre meno sopportabile, ma trottatori e galoppatori non hanno un attimo di respiro: le scuderie sono oberate dalle spese e nessuno si sente di poter rinunciare all'occasione propizia per procacciarsi una discreta scorta di... somme vinte almeno con quei soggetti che più degli altri saranno costretti a rientrare durante l'autunno e l'inverno le conseguenze della loro modestia.

Correre sempre è senza dubbio un male per l'ippica italiana, ma tutti sono concordi nel riconoscere che si tratta di un male proprio necessario.

GIORGIO GIUBILO

Per l'uso delle armi atomiche

100 alti ufficiali riuniti a Camberley

L'esercitazione diretta dal Maresciallo Harding

LONDRA, 12.

Circa 100 alti ufficiali di stato maggiore dello SHAPE e del Commonwealth britannico, si sono riuniti a Camberley (Inghilterra meridionale), per discutere i problemi dell'uso delle armi atomiche in caso di guerra.

Le esercitazioni, che dureranno tre giorni, si tengono presso l'Accademia militare britannica, sotto la direzione del maresciallo Harding, capo dello stato maggiore imperiale.

Prossimo matrimonio

dello scalatore dell'Everest

LONDRA, 13.

Si apprende da Sidney che è stato annunciato il prossimo matrimonio dello scalatore dell'Everest, Sir Edmund Hillary, che sposerà presto una sua compatriota.

Si ritiene che si tratti di una sua vecchia amica, alla quale egli accennò allorché subito dopo la scalata, pervenivano a Hillary innumerevoli offerte di matrimonio.

CINQUANTA ROMANZI IN VENTI ANNI

La buona fede di Liala

MILANO, agosto.

La signora Liliana Negretti Odescalchi abita al quinto piano di un palazzo moderno. E' una casa arredata con gusto: mobili semplici, belle stampe, alcuni ritratti di scrittori. Dal balcone si vede la chiesa di Sant'Amrogio. Fra un D'Ambra accademico e un Brocchi pensoso, la fotografia di D'Annunzio con dedica: «A Liala, compagna d'ali e d'insolenze».

«E' stato il Comandante — dice la signora Negretti — che ha inventato il mio pseudonimo. Lo conobbi a un pranzo, più di vent'anni fa. Gli chiesi di visitare l'«Officina» e mi rispose brusco di no. Portarono in tavola delle mele. Fra il disappunto dei commensali ne addentai una.

«Brava — disse D'Annunzio — mi piacciono le donne che quando mangiano non rompono le tasche con tante pose.

«Anche a me — risposi — piacciono gli uomini che quando scrivono non rompono le tasche con tanti atteggiamenti.

Diventammo amici».

Dal '31 ad oggi, Liala ha scritto cinquanta romanzi. Il primo si intitolava Signorini, l'ultimo, quello che sta dettando ora, ogni settimana un capitolo, è il vento inclina le fiammelle. Liala è capace di mandare avanti sette storie contemporaneamente. Occorre però che qualcuno le ricordi che Claudio Musa, nell'ultima puntata, non stava scendendo da cavallo, ma entrava nel bagno; e che Henriette è, sì, «modernissima, spregiudicata, vivace», ma «non approva le donne che si pigliano un amante».

Tutti i giorni il postino deposita in portineria un centinaio di lettere. Le sue lettrici, le Lialine, le chiedono consigli; e non sono rari anche i Lialini che, in preda ai tormenti amorosi, o spinti dalle concrete necessità della vita, si rivolgono per aiuti alla scrittrice.

Liala non si ispira alla cronaca, ma cerca in se stessa le trame per i suoi racconti. I nomi dei personaggi li pesca nell'elenco del telefono, o in un libretto pubblicitario dell'allevamento Razza del Soldo. Le origini di molte principesse, di tante creature fatali, sono da ricercarsi in scuderia. Un solo volume ha un intreccio autobiografico: L'ombra dei fiori sul mio cammino.

Mentre stava per divorziare dal primo marito, l'uomo che amava, un aviatore, durante le prove della Coppa Schneider, cadde. Liala si trovava a Budapest. Le dissero che, se fosse stata in Italia, forse il pilota non avrebbe preso parte alla gara; le chiacchiere la fecero quasi responsabile di quella sciagura. «L'immagine di questo eroe — ha scritto Liala — è viva e incancellabile nel mio cuore».

Da allora molte delle avventure che narra sono ambientate sui campi d'aviazione; del resto anche Italo Balbo la esortò a mandare le sue Lalle o le sue Loni a passeggio fra piste di atterraggio e accademie aeronautiche.

Di un libro di Liala si sono vendute oltre centocinquanta copie, e quasi tutti hanno tirature eccezionali. Alla consegna di ogni manoscritto l'editore le anticipa una somma che i nostri più rispettabili letterati non si vedono accreditare per l'opera omnia.

Liala lavora senza metodo, due o tre giorni per settimana; poi si riposa. Non

ha mai scritto un intero romanzo di seguito. Crede nel suo mestiere. Confronta a una corrispondente: «Ho amato con tale sincerità Per quale via, Giori che qualche volta, scrivendolo, soffrivo tremendamente. Ricordo che mentre parlavo di quella bisbetica zia di D'Arrigo mi tremavano tanto le mani che non potevo battere i tasti».

La sua buonafede è la ragione del successo. Non ha dubbi sull'esistenza delle meravigliose ragazze che descri-

Non ha dubbi sull'esistenza dei suoi meravigliosi personaggi fuori serie — Crede di essere «realista» e fornisce alle ragazze sogni ingenui — D'Annunzio le fu amico e la battezzò — Scrive anche sette storie contemporaneamente, ma talvolta bisogna ricordarle dove si era giunti — Una sentenza: «Dio è pigro, ma è giusto».

ve, dei giovanotti ricchi e forti che viaggiano in fuoriserie e lasciano dietro di sé odori conturbanti e struggenti passioni; per lei Cenerentola è sempre attuale: si ritiene, anzi, una fedele interprete d'una certa società. «Io sono realista», dice.

D'altra parte è spiegabile che Ameli della Valle, per la gioia delle fanciulle che vivono in due stanze e cucina, debba apparire, all'amato, non in portineria, ma sul patio, mentre Claudio Musa si presenta all'attenzione delle let-

trici non mostrando la tessera del sindacato metalmeccanici, ma «tra candidi narcisi dal cuore d'oro». C'è tanta gente che cerca nei periodici di «amena lettura» un'iniezione di ottimismo; e la signora Negretti Odescalchi fornisce ai nullatenenti qualche sogno.

Le ragazze che le scrivono adottano pseudonimi intonati al clima, alle suggestioni create da Liala: si firmano Amarilli, Garula, Anima vagabonda. Ma non confidano, all'autrice prediletta, soltanto fatui problemi o vanitose ambizioni: c'è una povera moglie rimasta sola perché sua madre le ha portato via il marito, che l'ha piantata con quattro figliuoli; c'è una certa Irma Bonfanti che il fidanzato, maneggiando una rivoltella, ferì alla spina dorsale, rendendola paralitica. Per farsi perdonare il giovane la sposò; poi se n'è andato, e allora le Lialine comprano la carrozzella alla Irma, poi un motorino perché possa andare in giro, poi le mandano qualche soldo perché possa vivere. Vicende poco romantiche, con finale triste: ma quando spendono trenta lire le Lialine esigono delle favolette rosee.

Il giorno che Lalla Acquaviva, apprezzata protagonista di un' appassionante vicenda, per un'imperdonabile decisione di Liala morì, non si contarono le proteste: un avvocato torinese scrisse sdegnato perché sua moglie, che aspettava un bambino, ne aveva duramente sofferto. Per fortuna Lalla Acquaviva aveva un fratello, padre del giovanotto che era il vivo ritratto della cara e compianta defunta.

Non vi sono alternative all'infuori della C.E.D.

BONN, agosto.

Il mio viaggio in America ha certamente dato un nuovo forte impulso all'idea della comunità europea di difesa. Non è chi non veda come il ritardo frapposto alla ratifica del trattato possa aver determinato il pericolo che l'opinione pubblica in Europa si indirizzasse verso la ricerca di altre vie per ottenere la collaborazione tedesca alla difesa. Al contrario, in occasione del mio viaggio in America, si è confermata ancora una volta, da parte americana come da parte tedesca, che non vi sono altre alternative all'infuori della CED e che si dovrà fare tutto il possibile perché il relativo trattato si traduca in realtà di fatto.

A tal proposito, occorre tener conto del fatto che il Parlamento olandese, la settimana scorsa, ha ratificato il trattato per la CED. Sembra dunque che la sorte definitiva del trattato non sia che una questione di pazienza.

Gli uomini politici responsabili della difesa, d'altra parte, devono continuare a preparare in tutti i dettagli i piani che consentano, subito dopo l'entrata in vigore del trattato di cominciare la formazione di unità tedesche e l'inserzione delle unità di altri Stati nelle forze europee.

Una stretta collaborazione tra l'America e l'Europa si era già stabilita a Pa-

rigi in seguito alla nomina di osservatori americani presso la commissione "ad interim". Inoltre, nel mio viaggio, abbiamo discusso i punti riguardanti la situazione particolare della Germania nel quadro della CED, poiché contrariamente agli altri Stati membri, la Germania non dispone, in questo momento, né di un soldato, né di un'industria d'armamento. E non si potrà avere né l'uno né l'altra, prima dell'entrata in vigore del trattato; è per questo quindi che per un certo periodo di transizione sarà necessario l'aiuto americano, dovendo la Germania, contrariamente agli altri Stati membri, cominciare da zero.

Per la prima volta, dunque, nella sua storia, la Germania avrà un esercito, in regime democratico, formato in base alla coscrizione obbligatoria. La nostra delegazione ha voluto studiare il sistema americano di difesa e imparare il più possibile delle esperienze fatte in questo campo, al fine di trarne profitto per il nostro lavoro di formazione delle truppe. Le considerazioni da noi già fatte a Bonn a questo proposito, in relazione alle modalità della coscrizione e alle altre questioni della formazione militare, come pure al controllo civile e democratico, corrispondono in grande parte al sistema americano.

THEODOR BLANK

Il Congresso di Amburgo per la libertà della cultura

AMBURGO, 12.

Si sono incontrati in questi giorni 120 scienziati di varia di svariati Paesi, per questo congresso che è stato organizzato in collaborazione con l'Università di Amburgo.

Del tutto nuovo era il compito affidato a questa riunione di scienziati, tutti esperti di fama mondiale nelle differenti discipline; in simili casi, i congressi trattano argomenti strettamente scientifici limitati ai rami in cui sono competenti i partecipanti; questa volta invece i rappresentanti delle scienze si sono riuniti per trattare un argomento che li interessava tutti, ma che era fuori dell'ambito dei loro particolari studi. E contrariamente a quanto avviene di norma in casi simili, che cioè il pubblico non vi prende minima parte, questa volta si è voluto invece chiamare il pubblico a interessarsi alle discussioni che il congresso teneva.

Il riconoscimento comune che le libere ricerche e il libero insegnamento sono attualmente insidiati da più parti, ha spinto gli scienziati a prendere la risoluzione del congresso. La libertà è una necessità assoluta ed è alla base di qualsiasi vita scientifica e spirituale. Per questi concetti, si sono riuniti a congresso questi scienziati, fra i quali il prof. S. de Madariaga, che veniva da Oxford, il prof. Thibaud di Lione, il prof. Lombardi di Roma e tanti e tanti altri.

Per due secoli la libertà della ricerca e dell'insegnamento era stata riconosciuta in forma indiscutibile e assoluta in tutto il mondo civile. Nel nostro tempo, invece, la libertà di ricerca è sottoposta a sensibili limitazioni. Nei paesi a regime totalitario molti rami della scienza sono diretti da organi amministrativi dello stato. Compiti e metodi di ricerca vengono influenzati da ideologie formatesi fuori dell'ambito della scienza. I loro risultati, nei settori importanti, vengono falsati dalla ragione di stato. Ma non solo nei regimi totalitari la libertà tradizionale delle ricerche scientifiche è minacciata. La tensione politica determinata dopo la fine della seconda guerra mondiale ha creato in vari paesi del mondo libero condizioni tali da non incoraggiare la libera ricerca.

Merito del congresso di Amburgo è stato appunto di dare agli scienziati la possibilità di discutere le condizioni materiali e spirituali che sono necessarie per un utile sviluppo delle ricerche e delle scienze.

HEINRICH LANDAHL

VENEZIA, 12.

Alla presenza delle maggiori autorità delle delegazioni estere e di una grande folla al Palazzo del Cinema del Lido è stata inaugurata la stagione cinematografica della Biennale di Venezia con i due Festival minori.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SECONDO LA "BERLINER ZEITUNG,"

Reciproche consultazioni previste tra Berlino est e Berlino ovest

BERLINO, 13. Il giornale ufficiale di Berlino est, «Berliner Zeitung» informa che le autorità del settore sovietico della città sono pronte a partecipare a consultazioni tecniche con quelle di Berlino ovest allo scopo di rendere più facile la vita nella città. Tale intenzione è stata espressa da Alfred Neumann, vice sindaco e primo segretario del partito di unità socialista di Berlino il quale ha dichiarato che consultazioni reciproche su problemi particolari, come i trasporti pubblici e la lotta contro le malattie, potrebbero contribuire ad una distensione nella città. Ricordando l'accordo raggiunto sulla distribuzione dell'acqua, Neumann ha detto che negoziati analoghi su altri argomenti dovrebbero proficuamente venir svolti da commissioni tecniche.

Il Col. Rudel parteciperà alle elezioni in Germania

BONN, 13. Il più celebre pilota da caccia tedesco decorato della più alta onorificenza al valore, cioè i brillanti sul cavaliere della croce del ferro, colonnello Ulrich Rudel ha ottenuto dal presidente argentino Peron il permesso di venire in Germania per partecipare alla campagna elettorale. Il Rudel presta servizio civile presso il governo argentino. L'ex colonnello ha accettato di essere candidato del partito tedesco del Reich, del quale è candidato anche l'ex sottosegretario di Goebbels, Werner Naumann.

Il partito laburista e l'armistizio in Corea

LONDRA, 13. Continuano, specialmente negli ambienti laburisti, le reazioni negative all'adesione britannica alla dichiarazione delle 16 nazioni unite belligeranti in Corea in seguito all'armistizio. Tale dichiarazione prevede la eventualità di un'estensione del conflitto alla Cina in caso di rottura dell'armistizio. Il partito laburista starebbe studiando la possibilità di richiedere una convocazione anticipata della Camera dei Comuni per potervi svolgere un dibattito in materia di politica estera. La Camera dei Comuni, è in ferie, infatti, fino al 20 ottobre.

Ambasciatore nord-coreano accusato di spionaggio

TOKIO, 13. Secondo quanto comunica «radio Pekino» l'ambasciatore nord coreano della Cina popolare Kwow Ochik è stato espulso dal comitato centrale del partito dei lavoratori nord coreani per aver svolto attività antistatista e di spionaggio.

Vasta rete di spionaggio scoperta in Giappone

TOKIO, 13. Un comunicato ufficiale del direttore della polizia giapponese rende noto che una vasta rete di spionaggio in cui facevano parte cittadini sovietici recentemente arrestati, svolgeva la propria attività in Giappone. Il comunicato precisa che le spie comuniste avevano installato alcune stazioni radio clandestine nell'isola di Hokaido da dove trasmettevano in codice segreto informazioni all'URSS.

12 navi italiane varate in un anno

Dodici nuovissime unità, moderne, veloci ed eleganti, per un totale di oltre 135.000 tonn., sono entrate in servizio dai primi del 1952 ad oggi per conto delle quattro Compagnie di preminente interesse nazionale (Gruppo «FINMARE»).

L'«Adriatica» di Venezia ha messo in linea le motonavi «Enotria» e «Messapia», di 5.200 t. (Grande Espresso Italia-Egitto-Libano e linea celere di lusso per la Grecia-Cipro-Israele). Quattro motonavi da 12.000 tonn.: «Europa», «Africa», «Victoria» e «Asia», sono state adibite dal «Lloyd Triestino» alle linee per il Sud Africa e per l'Estremo Oriente. La «Tirrenia» ha completato i suoi servizi con la Sardegna mediante quattro motonavi gemelle da 5.500 t.: «Stellia», «Sardegna», «Calabria» e «Campagna Felix».

La maggiore fra le quattro grandi Compagnie, l'«Italia» ha messo in linea due superbi transatlantici che sono fra i più moderni e più lussuosi del mondo: la motonave «Augustus» (25.000 t.) con la quale sono stati completati i servizi per il Sud America, e la turbonave «Andrea Doria» (30.000 t.) la cui entrata in linea ha avuto una risonanza mondiale.

Il congresso del sindacato metallurgici

LONDRA, 13. Il Congresso annuale del sindacato metallurgici ha approvato all'unanimità una mozione colla quale chiede un aumento del 14 per cento per i lavoratori metallurgici.

IN UNA RADIO INTERVISTA

OLLENHAUER CRITICA la politica estera di Adenauer

Il Capo dell'opposizione sostiene che la politica estera del Cancelliere è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica

BONN, 13. Il capo dell'opposizione Erich Ollenhauer in una radiointervista ha severamente criticato la politica estera del cancelliere Adenauer. Ollenhauer ha però, a due precise domande del suo radio interlocutore, dovuto rispondere che «esiste sempre il pericolo di una aggressione sovietica», e che «il cancelliere Adenauer vuole la riunificazione della Germania». Il presidente del partito socialdemocratico ha proseguito «il pericolo di una aggressione sovietica può essere pacificamente risolto soltanto se si tiene conto delle necessità di sicurezza dell'Unione Sovietica come di una realtà politica». Ha quindi affermato che la proposta di Adenauer circa un patto di sicurezza di cui faccia parte anche l'Unione Sovietica (fatta pervenire da Adenauer al presidente Eisenhower l'otto giugno scorso) «è stata formulata soltanto per rendere sopportabile alla Russia la comunità di difesa europea».

Ollenhauer ha detto che «la politica estera del cancelliere è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica». «Adenauer non ha mai tenuto conto della paura del Cremlino di essere accerchiato» ha soggiunto Ollenhauer «mentre proprio questo avrebbe dovuto essere il punto di partenza per un colloquio con l'Unione Sovietica. Il cancelliere tiene nascosto al popolo che da tutte le affermazioni moscovite si può con certezza dedurre che i diciotto milioni di tedeschi al di là del sipario di ferro non si riuniranno a noi se la «comunità di difesa europea» sarà realizzata per forza». «Tentare contemporaneamente e parallelamente di raggiungere l'unità europea e l'unità tedesca significa cercare di risolvere la «quadratura del cerchio».

Il Ministro degli Esteri persiano rientra a Teheran

TEHERAN, 13. Il ministro degli esteri di Persia, rientrato a Teheran dopo un viaggio di tre mesi in Europa, ha pronunciato un discorso alla radio persiana con il quale ha rinnovato gli attacchi contro la Gran Bretagna ed ha aspramente rimproverato Eisenhower e Dulles di aver pronunciato frasi minacciose nei confronti dell'Iran.

In una lettera al «TIMES»

I laburisti Gordon e Yay

e la dichiarazione dei «sedici» sulla Corea

LONDRA, 12. «La dichiarazione dei «sedici» sulla Corea comporta la minaccia di una estensione del conflitto coreano in caso di rottura dell'armistizio», scrivono oggi in una lettera al Times due deputati laburisti, Gordon e Yay. Essi chiedono al governo britannico di dichiarare pubblicamente se è sempre contrario a qualsiasi operazione contro il continente cinese, «dato che si tratta di una questione vitale di pace o di guerra».

Aiuti alla Germania orientale

da parte dei sindacati americani

NEW YORK, 13. I sindacati americani hanno annunciato che invieranno ai lavoratori della Germania orientale aiuti per 110 mila dollari i quali saranno distribuiti attraverso la confederazione internazionale dei liberi sindacati, in collaborazione della confederazione del lavoro della Germania orientale.

Il Premier irlandese De Valera si recherà in Spagna

MADRID, 13. Viene annunciata una visita in Spagna, nel prossimo settembre, del primo ministro irlandese De Valera. Prima di recarsi in Spagna il ministro si recherà in visita ai Santuari di Lourdes e di Fatima.

risultato di sviluppo della

Chiedono l'abolizione della pena di morte

in un'assemblea

Chiedono l'abolizione della pena di morte in un'assemblea che si è svolta a Londra. L'assemblea, che ha preso il nome di «Comitato per l'abolizione della pena di morte», ha deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in India. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Cina. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Giappone.

Chiedono l'abolizione della pena di morte in un'assemblea che si è svolta a Londra. L'assemblea, che ha preso il nome di «Comitato per l'abolizione della pena di morte», ha deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in India. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Cina. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Giappone.

Chiedono l'abolizione della pena di morte in un'assemblea che si è svolta a Londra. L'assemblea, che ha preso il nome di «Comitato per l'abolizione della pena di morte», ha deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in India. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Cina. L'assemblea ha anche deciso di organizzare una campagna per la abolizione della pena di morte in Giappone.

Mr. Khan rinuncia all'assegno del Governo indiano

Mr. Khan ha rinunciato all'assegno del Governo indiano. Mr. Khan ha rinunciato all'assegno del Governo indiano. Mr. Khan ha rinunciato all'assegno del Governo indiano. Mr. Khan ha rinunciato all'assegno del Governo indiano. Mr. Khan ha rinunciato all'assegno del Governo indiano.

La politica estera di Adenauer

La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica.

La politica estera di Adenauer

La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica.

La politica estera di Adenauer

La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica.

La politica estera di Adenauer

La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica. La politica estera di Adenauer è sempre stata dettata dalla minaccia sovietica.

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

Esigete «SALUS»